Centrale di allarme

INTEGRA

Versione firmware 1.07

Manuale di PROGRAMMAZIONE

Satel
GDAŃSK

CE

integra_p_it 09/09

La società SATEL si pone come obiettivo, il continuo miglioramento della qualità dei suoi prodotti il che, può comportare dei cambiamenti delle loro specifiche tecniche e dei programmi. Informazioni sulle modifiche apportate si possono trovare nel nostro sito web.
Vieni a farci visita a:
http://www.satel.eu

<table>
<tr><th colspan="2">DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ</th><td rowspan="2">CE</td></tr>
<tr><td>Prodotti:
CA424P, CA832, CA16128P - schede madri delle centrali di allarme INTEGRA.
- INTEGRA 24
- INTEGRA 32
- INTEGRA 64
- INTEGRA 128</td><td>Produttore: SATEL spółka z o.o.
ul. Schuberta 79
80-172 Gdańsk, POLSKA
tel. (+48 58) 320-94-00
fax. (+48 58) 320-94-01</td></tr>
<tr><td colspan="3">Descrizione prodotto: Schede madri per centrali di allarme destinate all'installazione in sistemi di segnalazione di effrazione e rapina.</td></tr>
<tr><td colspan="3">I suddetti prodotti sono conformi alle Direttive dell'Unione Europea:
RTTE 1999/5/EC
EMC 2004/108/EC
LVD 2006/95/EC</td></tr>
<tr><td colspan="3">I prodotti soddisfano i requisiti dei seguenti standard armonizzati:
EN 50130-4:1995/A1:1998, EN 61000-6-1:2007, EN55022:2006/A1:2007, EN 61000-6-3:2007, EN 61000-3-2:2006, EN 60950-1:2006</td></tr>
<tr><td colspan="2">Gdańsk, Polska 11-09-2009</td><td>il Direttore del Laboratorio di Analisi:
Michał Konarski</td></tr>
<tr><td colspan="3">Le dichiarazioni di conformità aggiornate alle normative vigenti EC ed i certificati possono essere scaricati presso il sito web www.satel.eu</td></tr>
</table>

Le centrali di allarme della serie INTEGRA, soddisfano i criteri di III grado, secondo CLC/TS 50131-3, e sono state certificate da Det Norske Veritas Certification AS, Norwegia.

Nuove funzioni delle centrali INTEGRA in versione 1.07

Ingressi	Possibilità di utilizzare resistenze con valori diversi nella configurazione 2EOL. Tipi di reazioni dell'ingresso: – 63. AVARIA – 91. RILEVATORE DI MASCHERAMENTO Opzione, ASSENZA DI EVENTO: FINE DELLA VIOLAZIONE, per ingresso con tipo di reazione 47: SENZA RICHIAMO DI ALLARME. Opzione, NON ATTIVO SE INSERITO, per ingresso con tipo di reazione 91: RILEVATORE DI MASCHERAMENTO.
Uscita	Uscita di tipo 118. AVARIA BATTERIE DEI TELECOMANDI.
Tastiere LCD	La riaccensione della tastiera, non provoca l'uscita dalla modalità di manutenzione. Regolazione della sensibilità del lettore di tessere di prossimità incorporato, nelle tastiere INT-KLCDR-GR e INT-KLCDR-BL, con firmware di versione 1.06, oppure superiore.
Moduli di espansione	Interfacciamento con il controller del sistema senza fili ABAX ACU-100, con firmware di versione 1.08 oppure 2.01.
Dispositivi senza fili	Interfacciamento dei nuovi dispositivi senza fili: – AMD-102 – rilevatore magnetico, con ingresso a tendina senza fili, – ARD-100 – rilevatore di spostamento, senza fili.

INDICE

1. Generalità 4
2. Aggiornamento del firmware della centrale 4
3. Programmazione 5
3.1 Tastiera LCD 6
3.1.1 Modalità di manutenzione 6
3.1.2 Lancio della modalità di manutenzione “dai piedini” 6
3.1.3 Menu della modalità di manutenzione 8
3.2 Programma di installazione DLOADX 32
3.2.1 Programmazione in locale 32
3.2.2 Programmazione in remoto con modem 33
3.2.3 Programmazione remota con utlizzo della tecnologia GPRS solo INTEGRA 128-WRL 38
3.2.4 Programmazione in remoto attraverso la rete TCP/IP 40
3.3 Il programma amministratore GUARDX 40
3.4 Browser internet 40
3.5 Telefono cellulare 41
4. Telefono GSM solo INTEGRA 128-WRL 41
5. Sistema senza fili della scheda madre solo INTEGRA 128-WRL 42
5.1 Espansori di ingressi/uscite cablati 44
5.2 Rilevatori senza fili 44
5.2.1 Configurazione del rilevatore APD-100 45
5.2.2 Configurazione del rilevatore APMD-150 46
5.2.3 Configurazione dei rilevatori AMD-100 e AMD-101 46
5.2.4 Configurazione del rilevatore AMD-102 46
5.2.5 Configurazione del rilevatore AGD-100 47
5.2.6 Configurazione del rilevatore AVD-100 47
5.2.7 Configurazione del rilevatore ASD-100 47
5.2.8 Configurazione del rilevatore ARD-100 48
5.3 Sirene senza fili 48
5.3.1 Configurazione della sirena ASP-105 49
5.3.2 Configurazione della sirena ASP-205 49
5.4 Controller senza fili 230 V AC 50
6. Struttura logica del sistema 51
6.1 Partizioni 51
6.2 Partizioni 52
6.3 Ingressi 56
6.3.1 Numerazione degli ingressi nel sistema 56
6.3.2 Parametri 57
6.3.3 Resistenza parametrica degli ingressi 59
6.3.4 Opzioni 60
6.3.5 Tipo reazioni (Tipi di zone della centrale) 63
6.3.6 Test ingresso 66
6.4 Uscita 67
6.4.1 Parametri 68
6.4.2 Opzioni 68
6.4.3 Fonti di uscita di allarme 68
6.4.4 Accesso alla cancellazione 69
6.4.5 Blocco uscita 70
6.4.6 Tipi di uscita 70
6.4.7 Gruppi di uscite 77
6.4.8 Test uscita 78
7. Tastiera LCD 78
8. Codici ed utenti 82
8.1 Prefissi 83
9. Monitoraggio 83

10. Messaggistica 88
10.1 Attivazione della messaggistica 89
11. Risposta telefonica e controllo remoto 90
11.1 Attivazione della risposta telefonica 90
11.2 Attivazione del controllo remoto 90
12. Controllo SMS solo INTEGRA 128-WRL 91
12.1 Attivazione del controllo SMS 91
13. Controllo uscite dalla tastiera 92
14. Conformità con i criteri CLC/TS 50131-3 93
15. Storico degli aggiornamenti del manuale 94

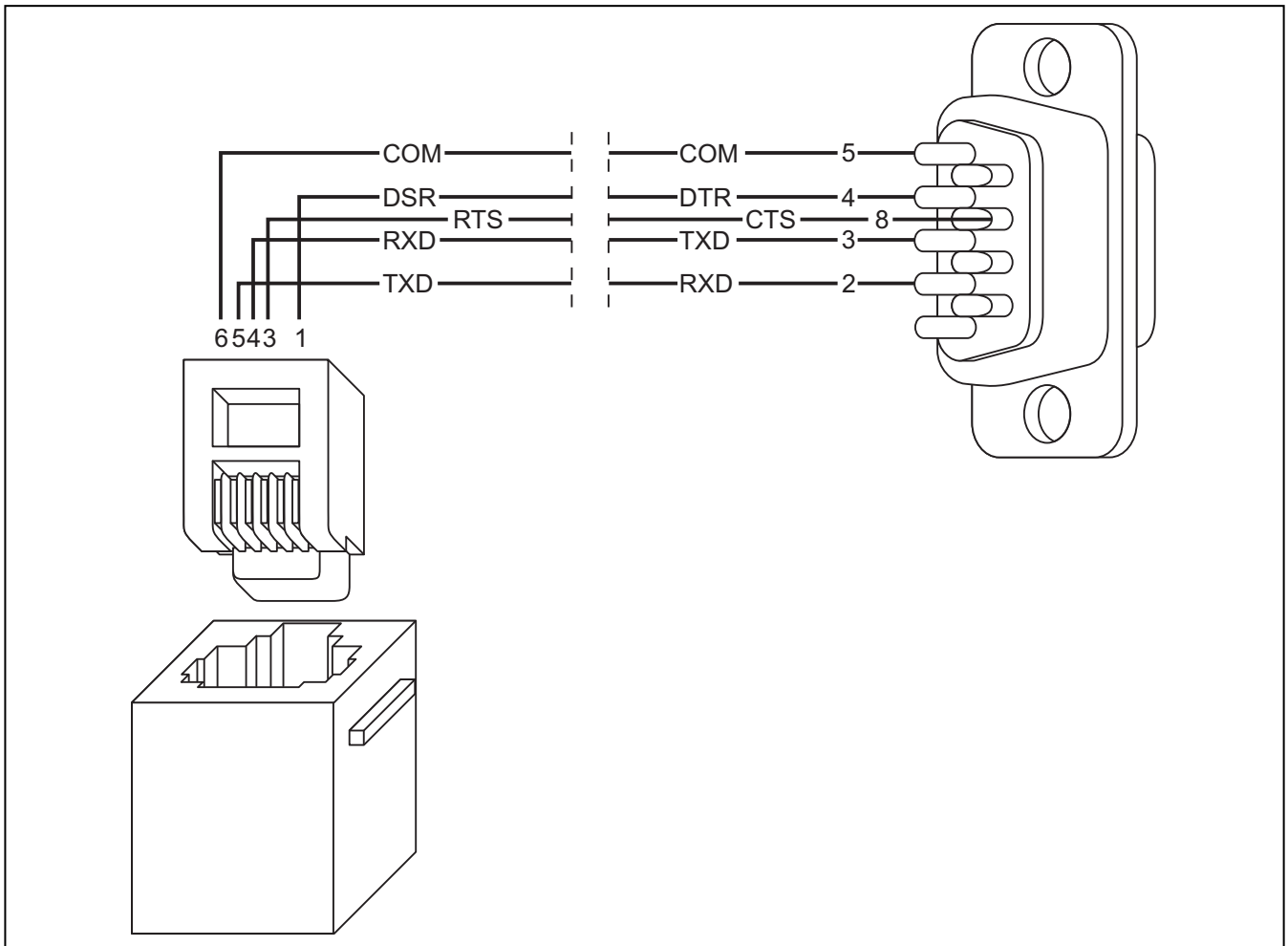
1. Generalità

Le centrali della serie INTEGRA, si caratterizzano per la grande flessibilità del firmware, il che, permette di adeguare le loro funzionalità alle esigenze specifiche dell'oggetto da proteggere. I programmi DLOADX e GUARDX, che vengono forniti gratuitamente, facilitano la configurazione delle regolazioni del sistema di allarme, ed il controllo della sua operatività. Le centrali possono essere programmate in locale o in remoto.

Il presente manuale, illustra la programmazione di tutte le centrali della serie INTEGRA. Leggendo il manuale, si deve tener conto delle differenze esistenti tra centrali. Nel manuale, le informazioni relative soltanto alle centrali INTEGRA 128-WRL, sono ulteriormente evidenziate.

2. Aggiornamento del firmware della centrale

Sul sito **www.satel.eu**, è disponibile la versione aggiornata del firmware della centrale, ed il programma FLASHX, che ne permette il salvataggio nella centrale. L'aggiornamento del firmware, avviene attraverso la porta RS-232 della centrale, e non richiede lo smontaggio della centrale. Il collegamento tra la porta RS-232 sulla scheda elettronica della centrale, e la porta del computer, va eseguito come illustrato nel disegno 1 (è possibile acquistare il cavo già predisposto, prodotto dalla società SATEL).



Dis. 1. Modo di collegamento del computer alla porta seriale della centrale. A sinistra, vista del connettore RJ sulla scheda madre della centrale. A destra, il connettore femmina DB-9, dal lato delle saldature.

Nota: *Si consiglia di collegare il cavo prima, alla centrale ed in seguito al computer.*

Per eseguire l'aggiornamento del firmware della centrale, si deve lanciare il programma STARTER. Si può farlo in due modi:

1. Scegliendo dal menu, modalità di manutenzione, la funzione (→MODALITÀ DI MANUTENZIONE →REINIZIALIZZAZIONI →STARTER).
2. Cortocircuitando i piedini RESET, durante l'avvio della centrale. Il contatto, va rimosso quasi immediatamente dopo l'inserimento (circa un paio di secondi). Se i piedini vengono cortocircuitati più a lungo, viene attivata la funzione di programmazione dal computer (se alla centrale è collegato un computer con programma DLOADX attivo), oppure si attiva la modalità di manutenzione.

Il funzionamento del programma STARTER, viene segnalato con il relativo comunicato a tutte le tastiere LCD, e con il lampeggìo dei LED nelle tastiere, nelle tastiere di zona e nelle serrature elettroniche.

Nota: *Durante il funzionamento del programma STARTER, la centrale non espleta le sue normali funzioni (viene monitorato solo lo stato dei fusibili elettronici).*

Il programma STARTER, attende per circa 2 minuti, l'inizio della procedura di aggiornamento del firmware della centrale. Se questa non viene eseguita, la centrale ritorna alla normale modalità operativa (si può terminare il funzionamento del programma STARTER, prima dei 2 minuti, attraverso il comando RESTART nel programma FLASHX).

Tenendo conto delle suddette limitazioni di tempo, lanciare nel computer il programma FLASHX, selezionare il file con la versione aggiornata di firmware, indicare la porta attraverso la quale avverrà la comunicazione, ed iniziare la procedura di aggiornamento del firmware.

Nota: *Se per qualsiasi motivo, la procedura di aggiornamento del firmware, viene interrotta improvvisamente (ad es. a causa della perdita dell'alimentazione) e come effetto, il firmware nella centrale, risulti corrotto, il programma STARTER viene attivato automaticamente, e rimarrà attivo, fino al momento in cui il firmware non verrà installato correttamente.*

3. Programmazione

La centrale di allarme può essere configurata attraverso la tastiera LCD (in locale), oppure con un computer con il relativo programma (in locale ed in remoto). Nel caso in cui, nel sistema di allarme, sia installato il modulo ETHM-1, è inoltre possibile la programmazione attraverso browser internet, telefono cellulare (dopo l'installazione dell'applicazione MobileKPD), oppure attraverso palm top (dopo l'installazione delle relative applicazioni PDA oppure MDA).

La programmazione della centrale, è possibile solo quando la manutenzione ha accesso ad essa. Di fabbrica è selezionata l'opzione, ACCESSO MANUTENZIONE PERMANTE ([CODICE AMMINISTRATORE][*] →CAMBIO OPZIONE →ACC. MANUTEN. PERM.). Quindi, alla fine del montaggio, si può procedere facilmente alla programmazione. Tuttavia, gli amministratori sono obbligati dalle normative vigenti, a limitare l'accesso alla modalità di manutenzione al termine dell'installazione della centrale. Conseguentemente, per iniziare la programmazione in un momento posteriore, occorre consultare l'amministratore, per ottenere l'accesso alla centrale. La funzione dell'amministratore ACCESSO MANUTENZIONE, permette l'accesso, per un periodo di tempo definito in ore.

Nota: *Se l'amministratore dimentica il suo codice, e l'accesso alla manutenzione è disabilitato (tempo di accesso = 0), esiste la possibilità, da parte dell'installatore, di inserire un nuovo codice amministratore (senza dover necessariamente cancellare i codici utenti, precedentemente inseriti). A questo scopo, occorre lanciare la modalità*

di manutenzione, "dai piedini" (questa modalità viene descritta in seguito, nel presente manuale). All'uscita dalla modalità di manutenzione, entro 20 secondi circa, l'installatore può, con il codice di manutenzione, richiamare la funzione di modifica, AMMINISTRATORI *ed inserire un nuovo codice.*

3.1 Tastiera LCD

La programmazione della centrale, attraverso la tastiera LCD, avviene con l'ausilio della funzione di manutenzione, disponibile nel menu, modalità di manutenzione.

3.1.1 Modalità di manutenzione

Per inziare la modalità di manutenzione occorre:

1. Inserire il **codice di manutenzione** (di fabbrica è 12345) e premere [*].
2. Con i tasti ▲ o ▼, identificare nella lista delle funzioni, la posizione MODALITÀ DI MANUTENZIONE e premere il tasto [#] oppure [▶].

La modalità di manutenzione viene segnalata nelle tastiere LCD, con il LED [MANUTENZIONE]. Può essere anche segnalata acusticamente, dopo l'abilitazione della relativa opzione.

Nota: *Nella modalità di manutenzione, gli unici allarmi abilitati, sono quelli delle zone di tipo* 24H VIBRAZIONE, 24H BANCOMAT, RAPINA ALLARME ACUSTICO *e* RAPINA ALLARME SILENZIOSO.

La centrale rimane nella modalità di manutenzione, fino alla terminazione della stessa, con la funzione FINE MM. È possibile nascondere la modalità di manutenzione, dopo lo scadere di un periodo di tempo programmato, (calcolato da quando è stata effettuata l'ultima operazione sulla tastiera). La centrale in questo caso, resta in modalità manutenzione, anche se la tastiera esce dal menu della modalità di manutenzione. La modalità, verrà ancora segnalata nella tastiera, con il LED [MANUTENZIONE] ed acusticamente (se è stata abilitata l'opzione di segnalazione acustica della modalità di manutenzione). Il ritorno al menu della modalità di manutenzione nella tastiera, avviene dopo aver nuovamente inserito il codice di manutenzione, e selezionato, MODALITÀ DI MANUTENZIONE dal menu dell'utente.

All'uscita dalla modalità di manutenzione, la centrale di allarme, controlla se i dati nella memoria RAM, hanno subito modifiche rispetto ai dati conservati nella memoria permanente FLASH. Se i dati nella memoria RAM, sono stati modificati, sullo schermo comparirà la richiesta di salvataggio dei dati nella memoria FLASH. La pressione del tasto [1], salverà i dati aggiornati, nella memoria di tipo FLASH. Questo garantirà la loro conservazione, e permetterà il loro richiamo in caso di rilevamento di errori, oppure di perdita di dati nella memoria RAM.

Nota: *Errori nella memoria RAM, in un sistema correttamente configurato, ed adeguatamente alimentato, non dovrebbero verificarsi.*

3.1.2 Lancio della modalità di manutenzione "dai piedini"

Se la modalità di manutenzione non può essere lanciata in modo normale (ad es. per un qualsiasi motivo, la centrale non supporta la tastiera), può essere utilizzata la procedura d'emergenza, cioè l'inizializzazione della centrale, con il cosiddetto modo "dai piedini". In questo caso, si consiglia anche il ripristino delle regolazioni di fabbrica della centrale, e di eseguire una nuova configurazione del sistema.

1. Scollegare nell'ordine, l'alimentazione di rete e la batteria, controllare i collegamenti delle tastiere al bus delle tastiere.
2. Inserire i jumper sui piedini RESET, collocati sulla scheda della centrale.

3. Collegare nell'ordine, la batteria e l'alimentazione di rete (nelle centrali INTEGRA 24, INTEGRA 32, INTEGRA 64 ed INTEGRA 128, il LED DIALER inizierà a lampeggiare).
4. Attendere per circa 10 secondi (nelle centrali INTEGRA 24, INTEGRA 32, INTEGRA 64 ed INTEGRA 128 il LED DIALER si spegnerà) rimuovere i jumper dai piedini. La centrale dovrebbe lanciare automaticamente la modalità di manutenzione (nelle tastiere LCD, lampeggia il LED contrassegnato con [MANUTENZIONE]). Il menu della modalità di manutenzione, viene mostrato nella tastiera con l'indirizzo più basso.

   Se nella tastiera non compare il menu della modalità di manutenzione, ma viene mostrata la richiesta di conferma di cancellazione dei dati della centrale, significa, che nella centrale è stato bloccato l'accesso alla modalità di manutenzione "dai piedini" (→MODALITÀ DI MANUTENZIONE →CONFIGURAZIONE MM →BLOCCO MM). La pressione del tasto con la cifra 1, causerà la cancellazione di tutte le regolazioni della centrale (ripristino delle regolazioni di fabbrica), ma permetterà l'accesso alla modalità di manutenzione.
5. Eseguire la funzione di ripristino (→RIPRISTINO →RIPRISTINO REGOLAZIONI / →RIPRISTINO CODICE).
6. Eseguire la funzione di identificazione dei moduli collegati (→STRUTTURA →APPARECCHIATURE →IDENTIFICAZIONE →IDENT. TAST. /→IDENT. ESPANS.).

Nota: *Dopo l'esecuzione dell'identificazione, gli indirizzi delle tastiere e degli espansori, non possono essere modificati.*

7. Terminare la modalità di manutenzione, con la funzione FINE MM. Se sullo schermo della tastiera, compare il comunicato "Salvare i dati nella memoria FLASH? 1=Sì", premere il tasto con la cifra 1, per salvare le nuove regolazioni.
8. Richiamare nuovamente la modalità di manutenzione. Se la centrale entra nuovamente nella modalità di manutenzione, significa che tutto funziona.

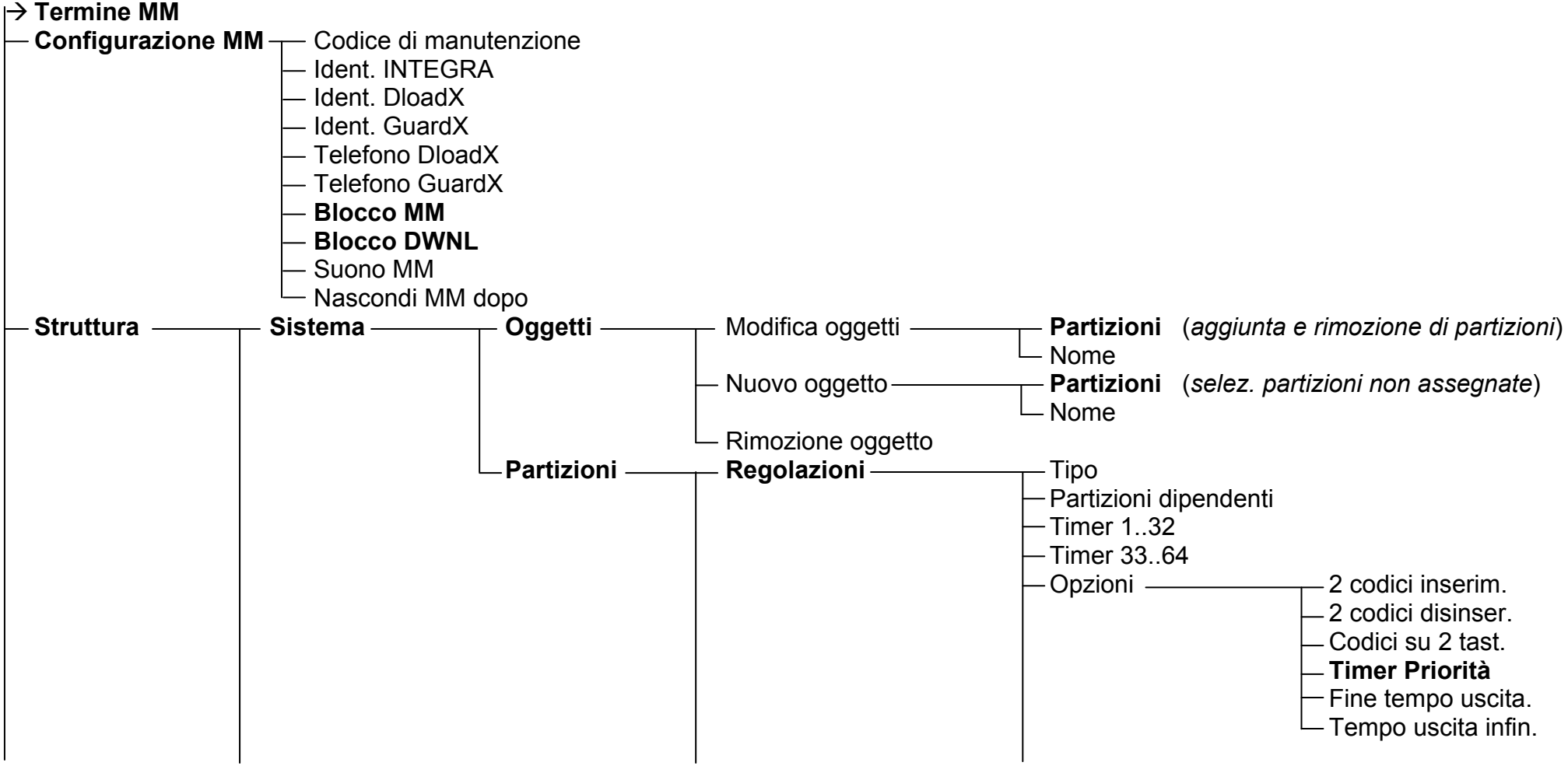
Note:

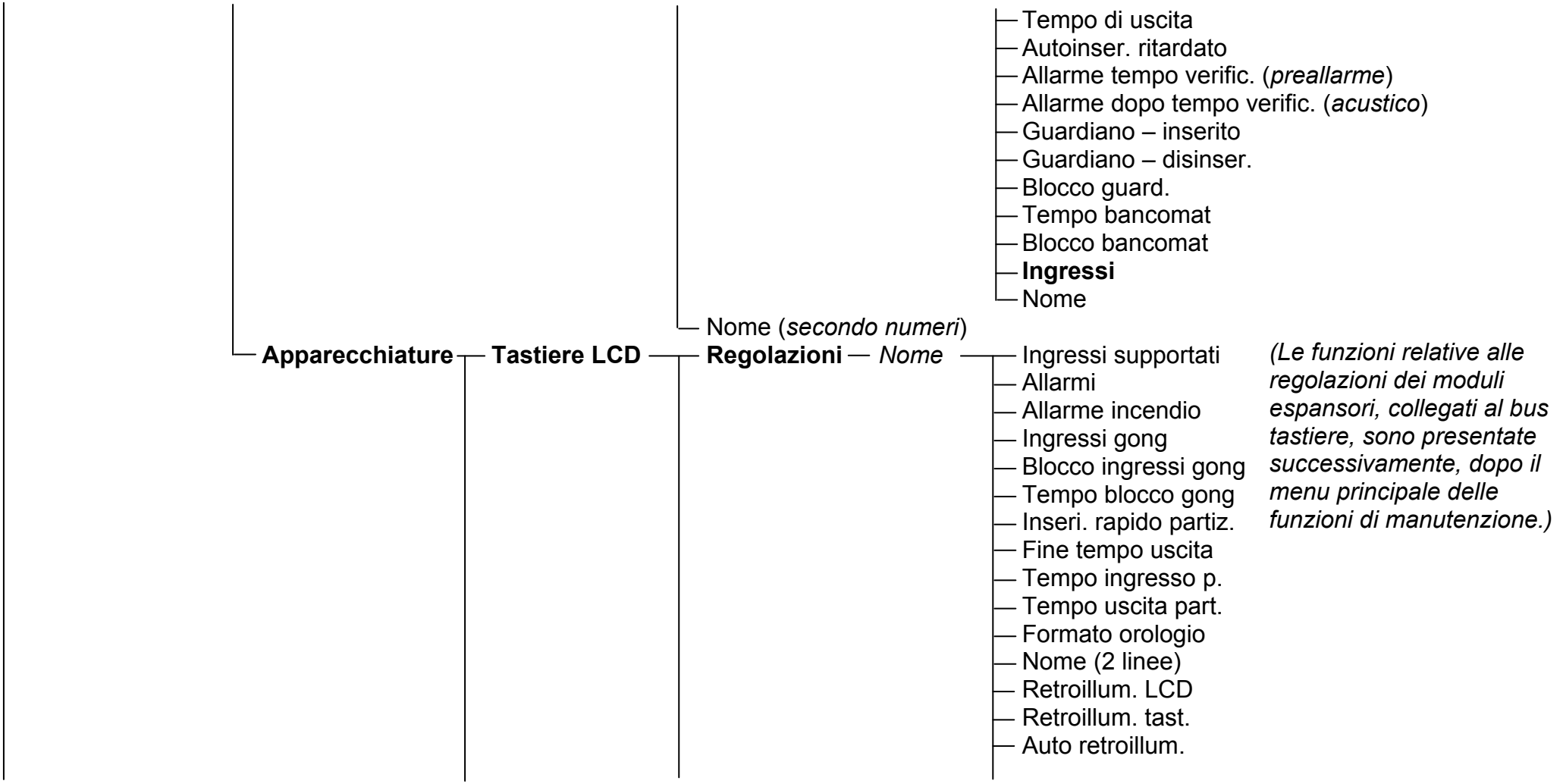
- *Se la centrale è collegata ad un computer con il programma DLOADX attivo, invece della modalità di manutenzione, viene attivata la funzione di scarico attraverso la porta RS-232.*
- *Il lancio della modalità di manutenzione "dai piedini", può essere bloccato attraverso la funzione di manutenzione BLOCCO MM (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →CONFIGURAZIONE MM →BLOCCO MM). La modalità di manutenzione, può essere lanciata "dai piedini", se si acconsente al ripristino delle regolazioni di fabbrica.*

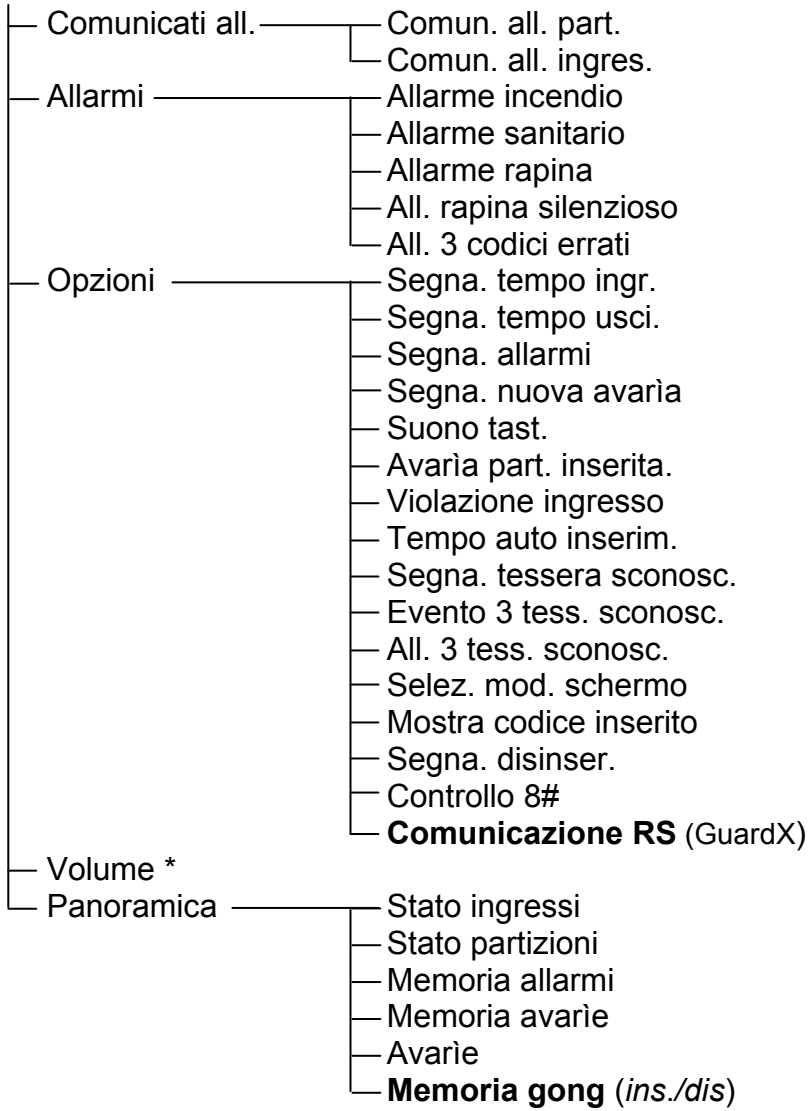
3.1.3 Menu della modalità di manutenzione

[CODICE DI MANUTENZIONE][*][9] (richiamo della modalità di manutenzione con una combinazione di tasti)

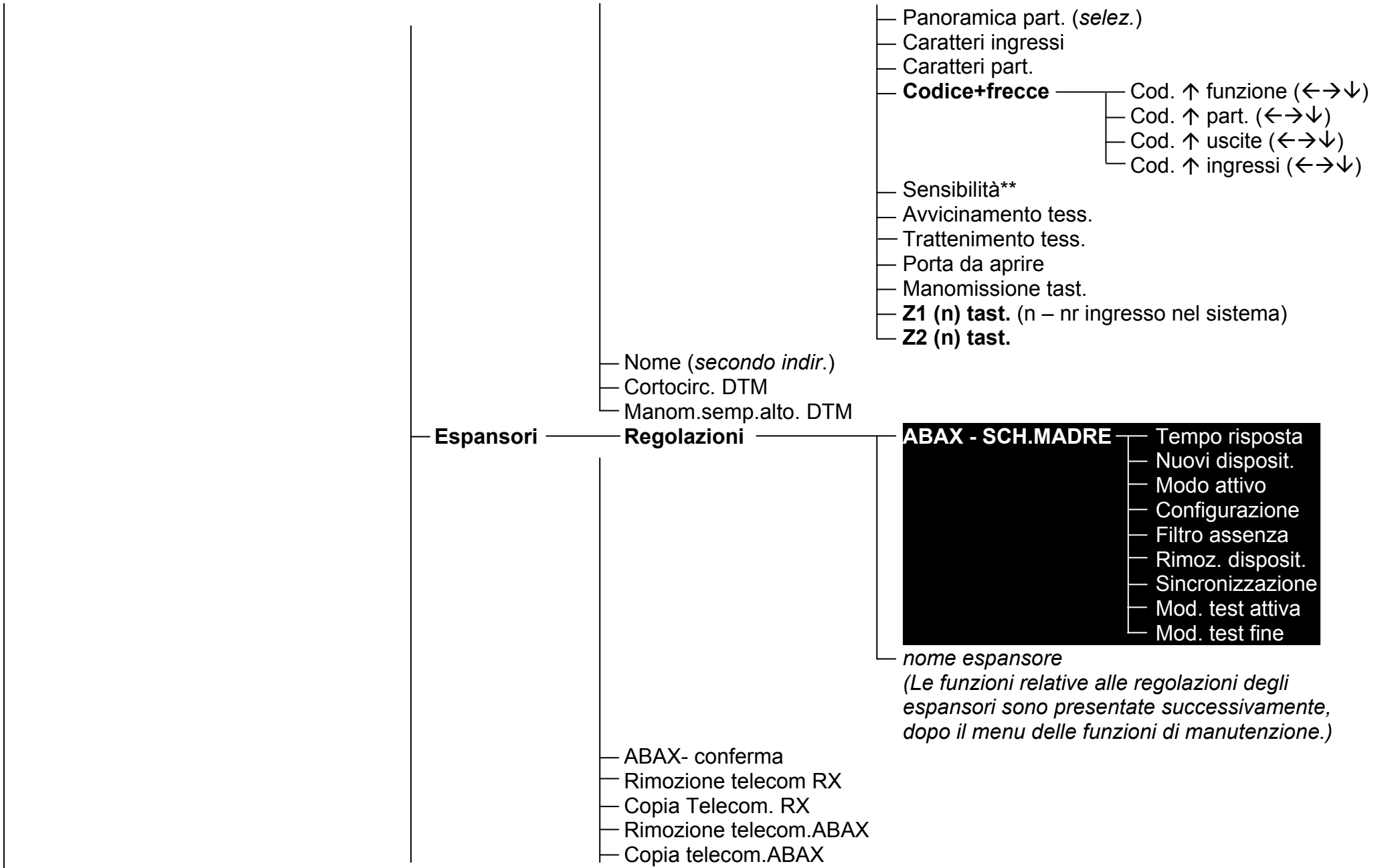
Nota: *Le funzioni relative alla centrale INTEGRA 128-WRL, sono evidenziate con testo bianco su sfondo nero.*



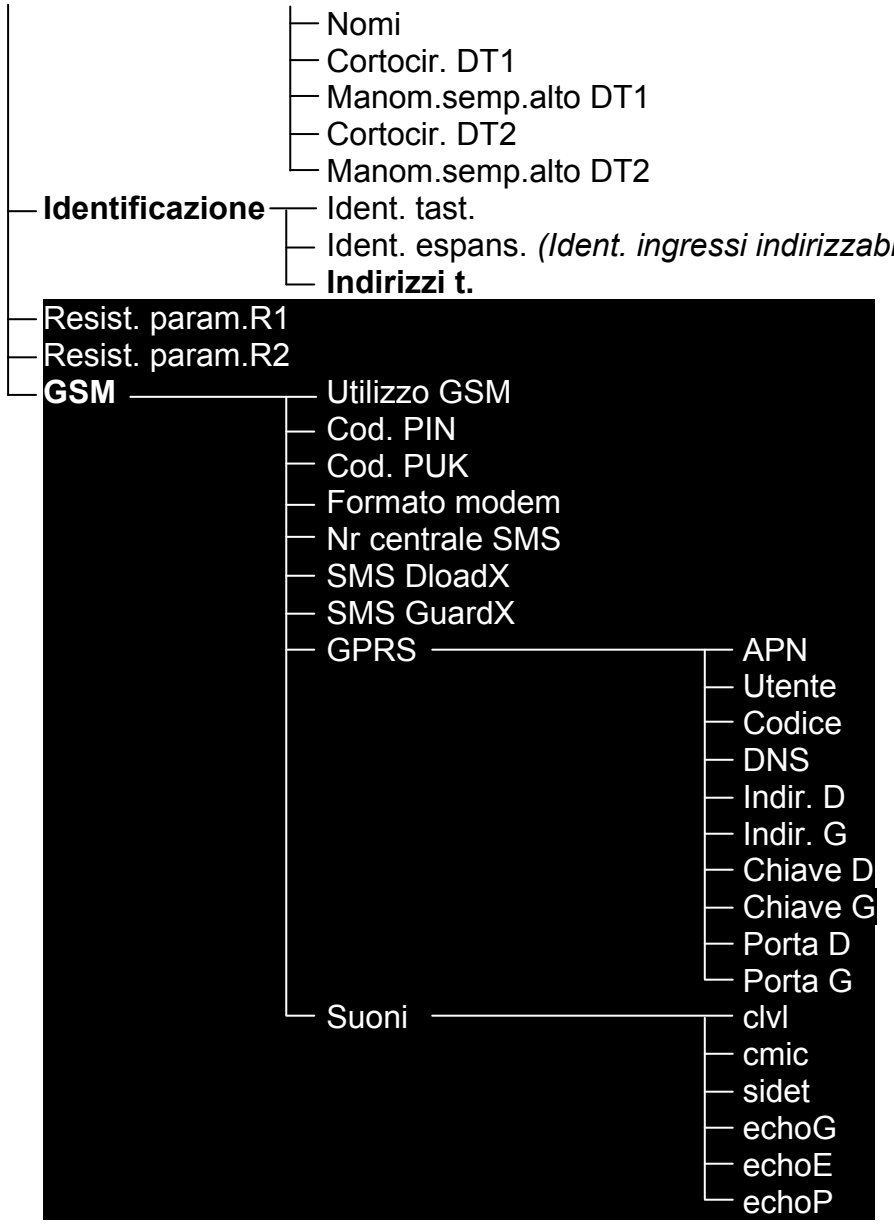

Tempo di uscita
Autoinser. ritardato
Allarme tempo verific. (*preallarme*)
Allarme dopo tempo verific. (*acustico*)
Guardiano – inserito
Guardiano – disinser.
Blocco guard.
Tempo bancomat
Blocco bancomat
Ingressi
Nome
Nome (*secondo numeri*)
Apparecchiature
Tastiere LCD
Regolazioni
Nome
Ingressi supportati
Allarmi
Allarme incendio
Ingressi gong
Blocco ingressi gong
Tempo blocco gong
Inseri. rapido partiz.
Fine tempo uscita
Tempo ingresso p.
Tempo uscita part.
Formato orologio
Nome (2 linee)
Retroillum. LCD
Retroillum. tast.
Auto retroillum.
(Le funzioni relative alle regolazioni dei moduli espansori, collegati al bus tastiere, sono presentate successivamente, dopo il menu principale delle funzioni di manutenzione.)



* opzione disponibile per le tastiere di tipo INT-KLCD-GR/BL e INT-KLCDR-GR/BL



** opzione disponibile per le tastiere INT-KLCDR-GR/BL, con firmware di versione 1.06 oppure superiore


Nomi
Cortocir. DT1
Manom.semp.alto DT1
Cortocir. DT2
Manom.semp.alto DT2
Identificazione
Ident. tast.
Ident. espans. (Ident. ingressi indirizzabili)
Indirizzi t.
Resist. param.R1
Resist. param.R2
GSM
Utilizzo GSM
Cod. PIN
Cod. PUK
Formato modem
Nr centrale SMS
SMS DloadX
SMS GuardX
GPRS
APN
Utente
Codice
DNS
Indir. D
Indir. G
Chiave D
Chiave G
Porta D
Porta G
Suoni
clvl
cmic
sidet
echoG
echoE
echoP

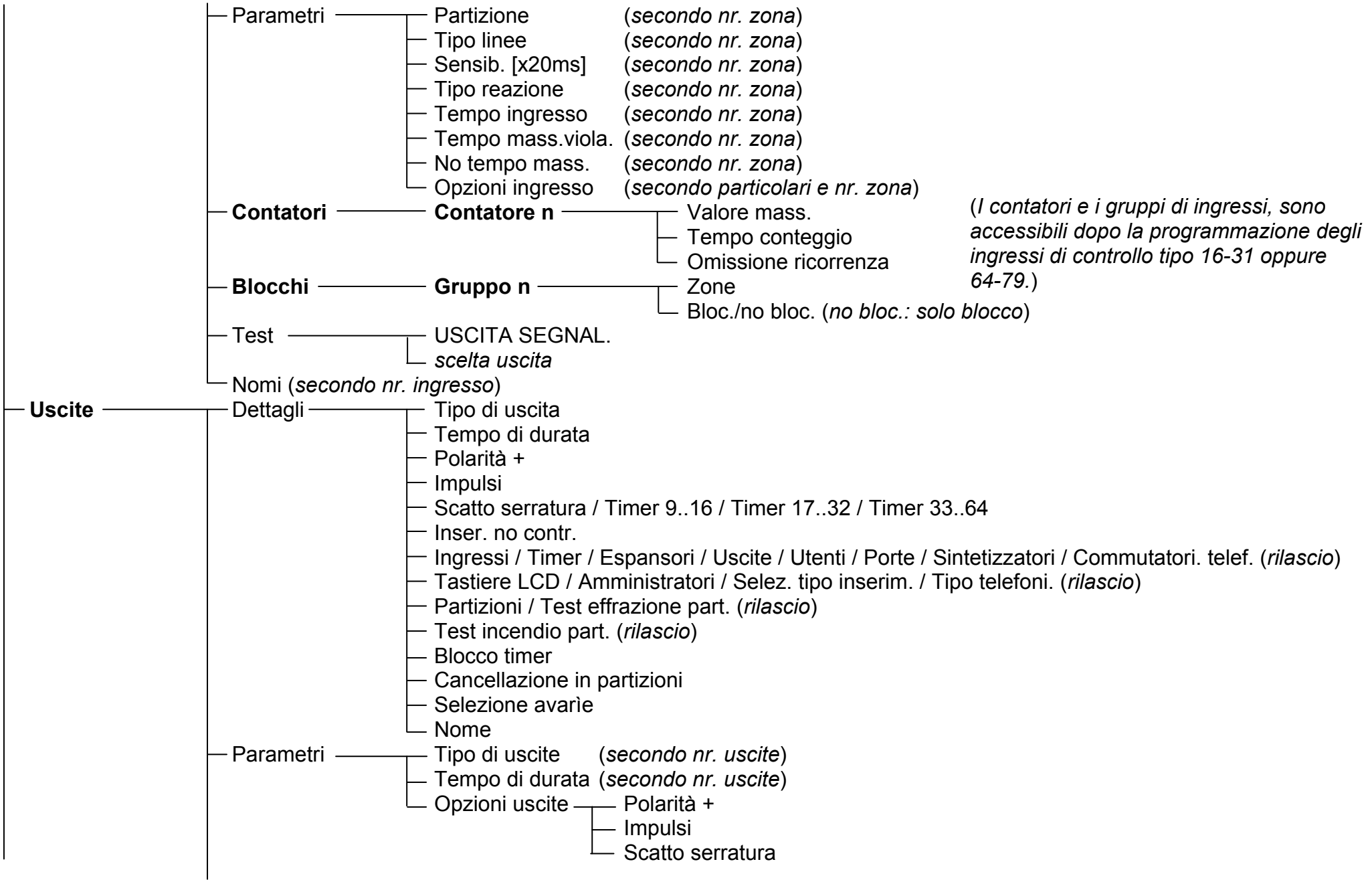
- **Opzioni**
  - **Opzioni telef.**
    - Monit.TELEFON
    - Monit.GPRS
    - Monit.SMS
    - Monit. ETHM-1
    - Comunicato tel.
    - Risposta modem
    - Risposta vocale
    - Controllo remoto
    - Tono chiamata
    - Groud start
    - No test segn.
    - No test ricev.
    - Messaggio vocale doppio
    - Doppia chiamata
    - Modem esterno
    - Modem ISDN/GSM
    - Impulso 1/1,5
  - **Opzioni stampanti**
    - Stampa
    - Stato monitor.
    - Nome e descrizione
    - Larghezza stampa
    - 2400bps (*disins.: 1200 bps*)
    - CR+LF (*disins.: CR*)
    - Parità bit
    - Parità EVEN (*disins.: ODD*)
    - Allarmi ingressi
    - Allarmi part.
    - Inserim./disins.
    - Blocco ingresso
    - Controllo accesso
    - Avarìe
    - Funzioni utente
    - Eventi di sistema
  - **Privilegi attivi** (vedi il*: MANUALE DELL' UTENTE – funzione UTENTI*)

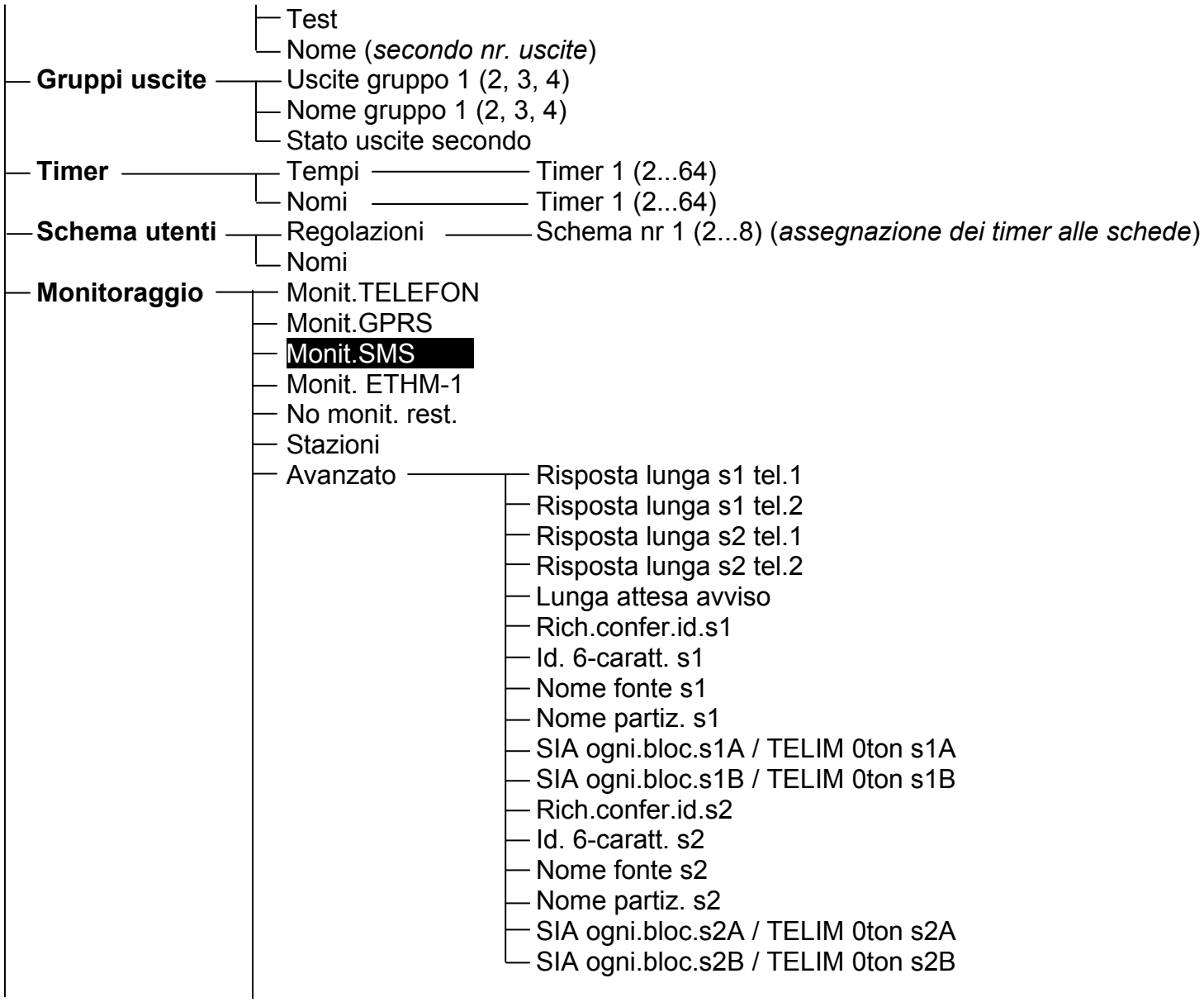
- **Opzioni varie**
  - Codici “semplici”
  - Notifica cambio codice
  - Conferma con 1
  - Autocancell. comun. *(cancellazione del comunicato insieme alla cancellazione dell'allarme)*
  - MM al menu (*ritorno*)
  - Test al menu (*ritorno*)
  - Risparmio energia *(disattivazione retroilluminazione schermo e tasti in mancanza di alimentazione)*
  - Bus espans.veloce *(trasmissione rapida dati al bus espansori)*
  - No monit. restart (*non monitoraggio restart dei moduli*)
  - Comun. manomiss. *(comparsa del messaggio dopo allarme antimanomissione fino ad intervento)*
  - Ingressi prima inserim. (*panorama violazioni /blocchi ingressi prima dell'inserimento*)
  - Ins. avviso avarìe. *(avviso di avarìe prima dell'inserimento)*
  - Blocco cod. errato *(dopo l'inserimento di 3 codici errati (o il passaggio di tessera/chip sconosciuti) la tastiera (oppure il lettore) viene bloccata per 90 secondi; allo scadere dei quali, ogni inserimento di codice/tessera sconosciuti, richiama il blocco immediato)*
  - Memoria avarìe (*memoria avarìe, mostrata fino alla sua cancellazione*)
  - Allarme nascosto (*in modalità inserito, gli allarmi non sono mostrati sullo schermo della tastiera*)
  - Limite eventi *(in modalità inserito, gli eventi da una stessa fonte, vengono registrati solo 3 volte)*
  - Ripristino remoto *(ripristino remoto del sistema dopo allarmi verificati)*
  - Panoram.cancell. *(dopo la cancellazione allarmi, panoramica degli ingressi in cui gli stessi, sono stati richiamati)*
- Non inserimento
  - Dopo all.verificato *(dopo un allarme verificato, il reinserimento è possibile solo dopo ripristo del sistema da parte dell'installatore)*
  - Se manomissione *(non inserimento se manomissione)*
  - Se avar. monit. *(non inserimento se avarìa monitorata)*
  - Se avar. batt. *(non inserimento se avarìa batteria)*
  - Se avar. ingressi *(non inserimento se avarìa ingressi)*
  - Se altre avar. *(non inserimento se altre avarìe)*
- **Tempi**
  - Tempo globale di ingresso
  - Tempo globale di allarme
  - Sospendi stato inserimento dopo
  - Tempo mass. di assenza AC (230V)
  - Tempo mass. di assenza linea telef.
- Numero di squilli
- **Lunghezza prefisso.**
- Correzione orologio

- Ora legale.
- Ora estiva da
- Ora invernale da
- Tempo server (*indirizzo del server di sincronizzazione tempo; richiede il modulo Ethernet, oppure la centrale INTEGRA 128-WRL)*
- Fuso orario (*il fuso orario deve essere definito, affinchè la sincronizzazione operi correttamente*)

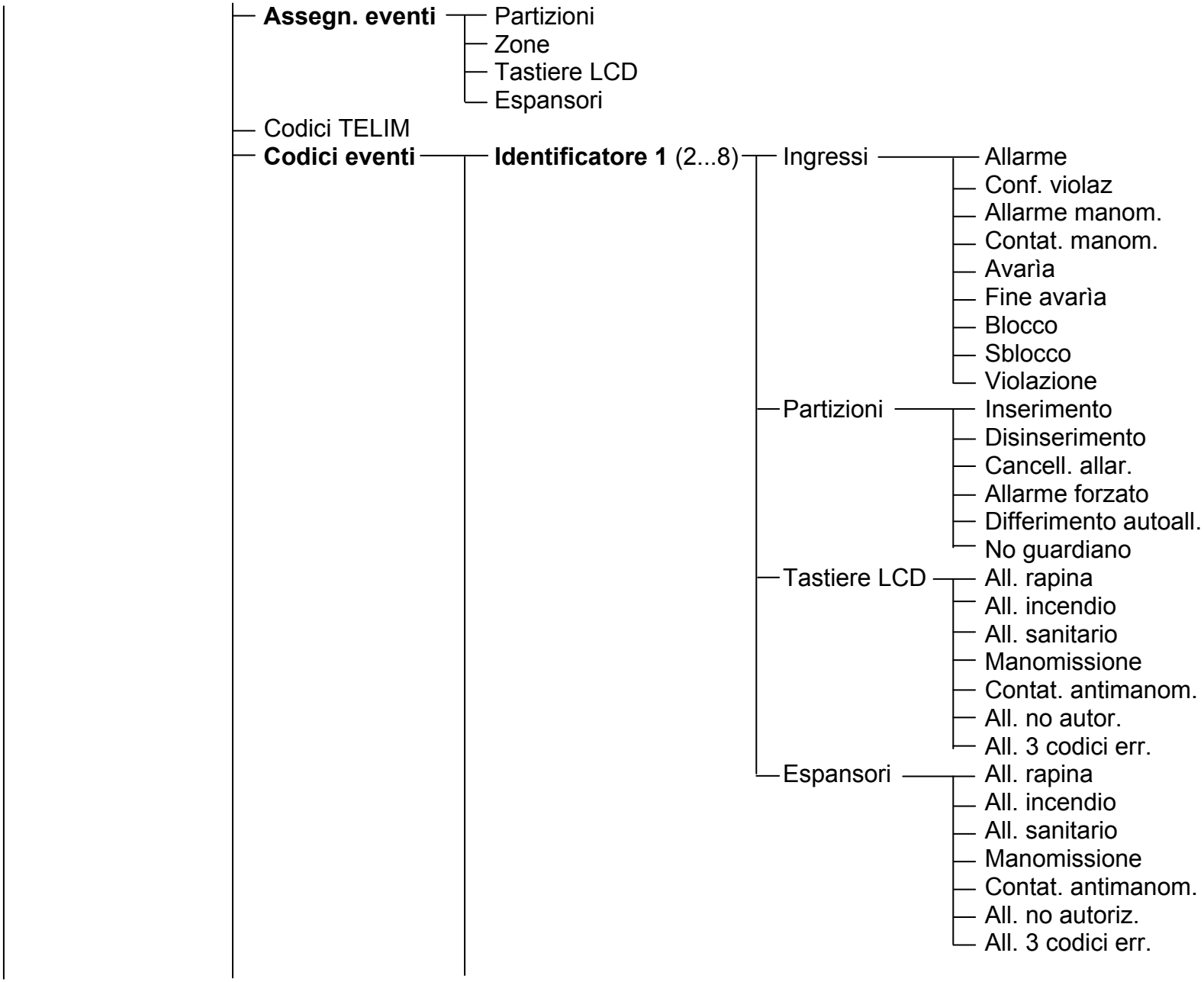
Ingressi

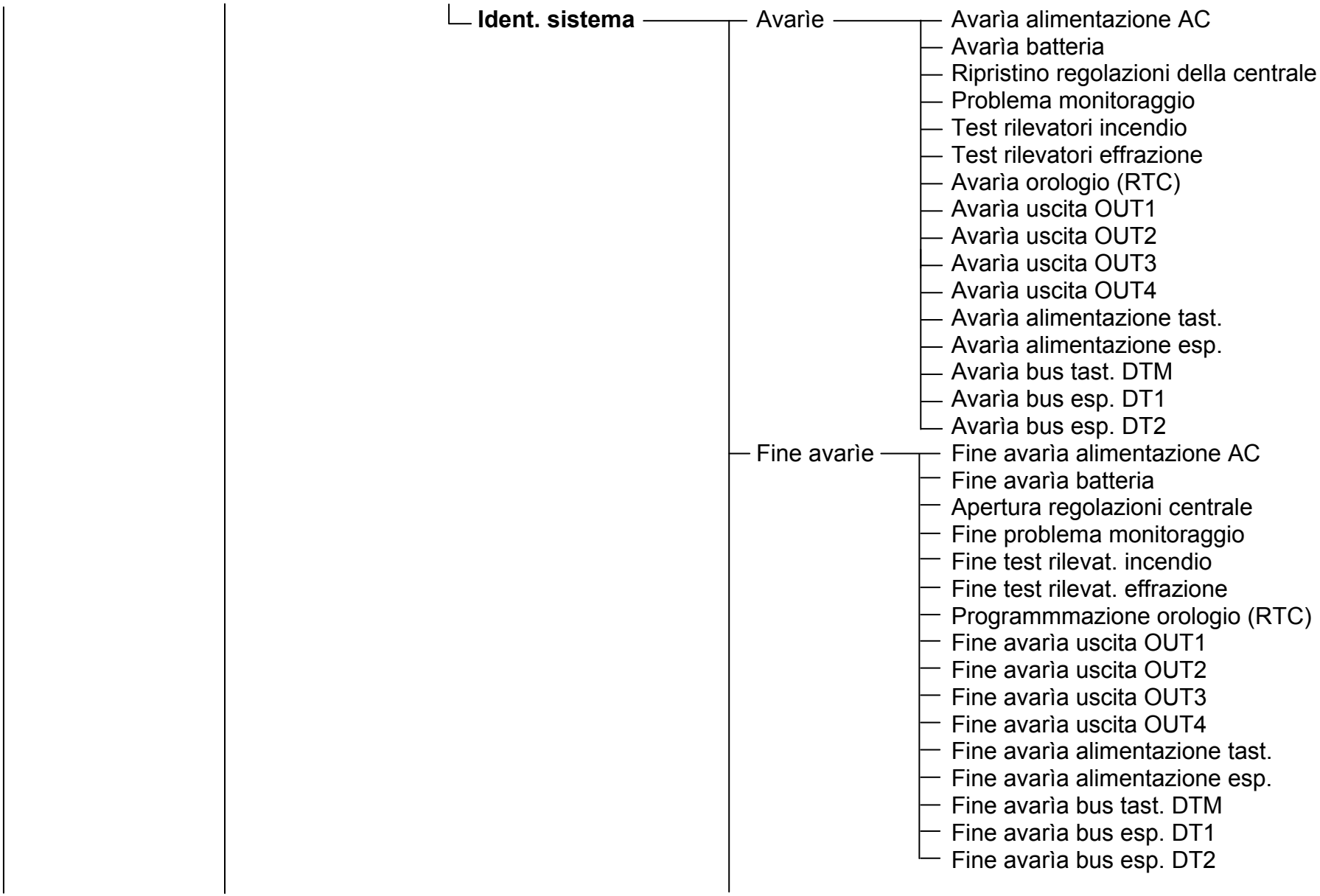
- Dettagli
  - Tipo linee
  - Sensibilità [x20ms] / Durata imp. / Sensibilità [ms] / Uscita
  - Quantità di impulsi
  - Tipo di reazione
  - Ritardo ingresso / Tempo ritardo all. / T. sorvegli. / Segna. t. ritardo / T. blocco (*64-79*) /
  - Tempo mass. viol. / T. mass. aper. port. (*zone tipo 57*) Nr tast. (*58*) / modo ins. (*80, 82*) /
  - Mass. num. tempo viol. Gruppo (*80, 81, 83*)
  - Assenza viol.[min]
  - Partizione
  - Ritardo dopo alim.
  - PRIORITÀ / Disins. se viola. (*zone tipo 82*)
  - Gong in espans. / No all. In tast. (*zone tipo 13*)
  - Video disinser.
  - Video inser.
  - No blocco utente.
  - Blocco senza violaz.
  - Ritardo sirena / Allarme se inser. (*64-79*) / Cancellazione di allarme (*81 e 82*) / Ripristino.=disins. (*89*)
  - Solo 3 allarmi
  - Solo 1 allarme
  - Autocanc. contatot.
  - Pre allarme / partecipa alla verif. (*0-2 e 85-86*) / Senza fine violaz. (*47*)
  - Sospens. ritardo / Blocco tempo.part. (*84*) / Senza monit. violaz. (*47*) / Inattiv.se inser. (*91*)
  - Ripristino dopo all.
  - Ripristino dopo disinser.
  - Allar. fine. usc. / Descriz eventi (*47 e 63*) / No blocco se ins. (*64-79*) / Canc.risp. (*81, 82, 83*)
  - Allar. dopo sbloc. (*allarme, se violazione dopo sblocco*) / Evento in inserimento (*47*)
  - Manom. semp. alto
  - Ritardo schermo (*4-7 e 64-79*) / Contr. possib. inser. (*80 e 82*) / Ripristino.=Blo.ver. (*89*) / Blo.ver. (*0-2 e 85-6*)
  - Nome

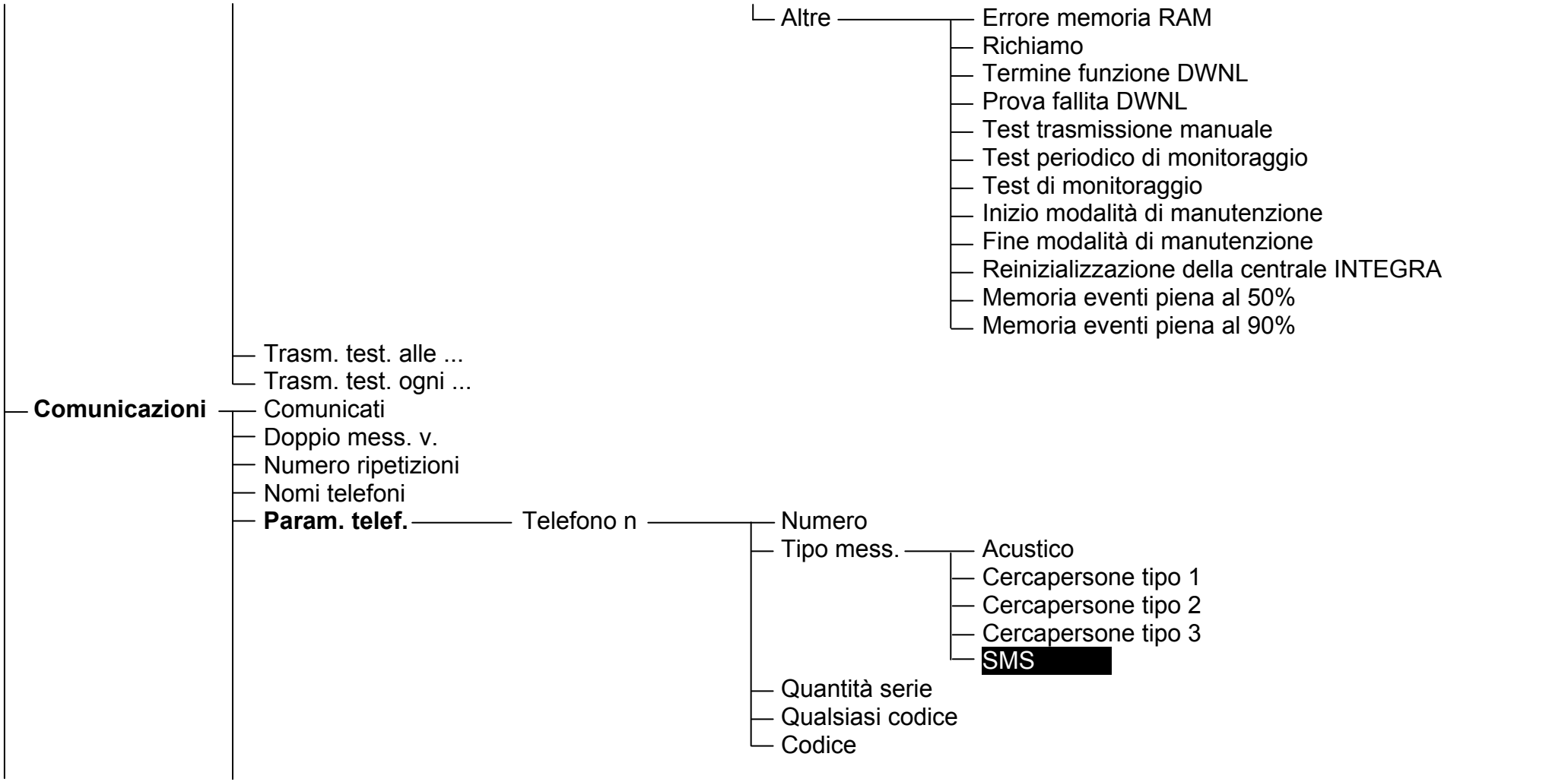

Parametri
Partizione (*secondo nr. zona*)
Tipo linee (*secondo nr. zona*)
Sensib. [x20ms] (*secondo nr. zona*)
Tipo reazione (*secondo nr. zona*)
Tempo ingresso (*secondo nr. zona*)
Tempo mass.viola. (*secondo nr. zona*)
No tempo mass. (*secondo nr. zona*)
Opzioni ingresso (*secondo particolari e nr. zona*)
Contatori
Contatore n
Valore mass.
Tempo conteggio
Omissione ricorrenza
(*I contatori e i gruppi di ingressi, sono accessibili dopo la programmazione degli ingressi di controllo tipo 16-31 oppure 64-79.*)
Blocchi
Gruppo n
Zone
Bloc./no bloc. (*no bloc.: solo blocco*)
Test
USCITA SEGNAL.
scelta uscita
Nomi (*secondo nr. ingresso*)
Uscite
Dettagli
Tipo di uscita
Tempo di durata
Polarità +
Impulsi
Scatto serratura / Timer 9..16 / Timer 17..32 / Timer 33..64
Inser. no contr.
Ingressi / Timer / Espansori / Uscite / Utenti / Porte / Sintetizzatori / Commutatori. telef. (*rilascio*)
Tastiere LCD / Amministratori / Selez. tipo inserim. / Tipo telefoni. (*rilascio*)
Partizioni / Test effrazione part. (*rilascio*)
Test incendio part. (*rilascio*)
Blocco timer
Cancellazione in partizioni
Selezione avarìe
Nome
Parametri
Tipo di uscite (*secondo nr. uscite*)
Tempo di durata (*secondo nr. uscite*)
Opzioni uscite
Polarità +
Impulsi
Scatto serratura

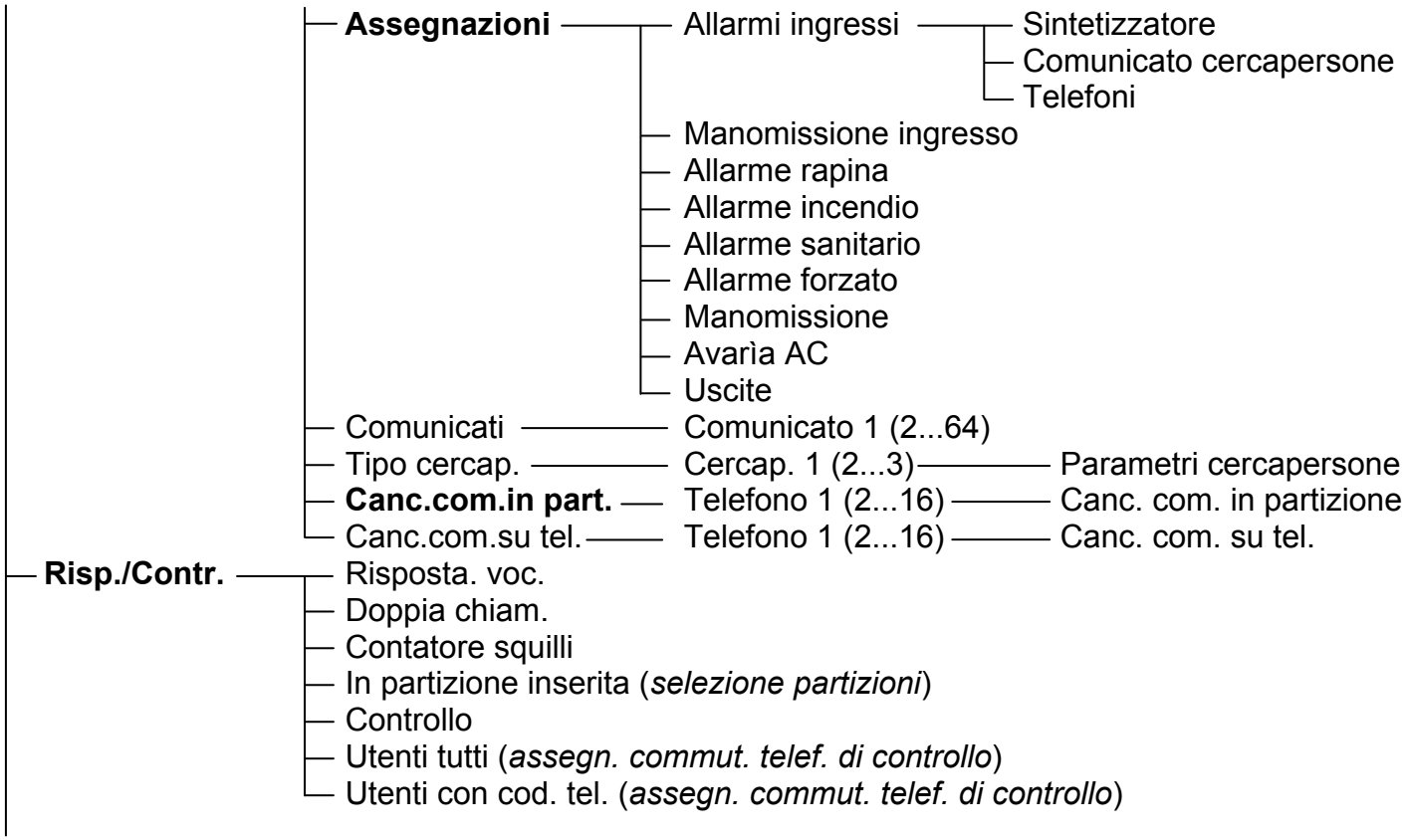

Test
Nome (*secondo nr. uscite*)
Gruppi uscite
Uscite gruppo 1 (2, 3, 4)
Nome gruppo 1 (2, 3, 4)
Stato uscite secondo
Timer
Tempi
Timer 1 (2...64)
Nomi
Timer 1 (2...64)
Schema utenti
Regolazioni
Schema nr 1 (2...8) (*assegnazione dei timer alle schede*)
Nomi
Monitoraggio
Monit.TELEFON
Monit.GPRS
Monit.SMS
Monit. ETHM-1
No monit. rest.
Stazioni
Avanzato
Risposta lunga s1 tel.1
Risposta lunga s1 tel.2
Risposta lunga s2 tel.1
Risposta lunga s2 tel.2
Lunga attesa avviso
Rich.confer.id.s1
Id. 6-caratt. s1
Nome fonte s1
Nome partiz. s1
SIA ogni.bloc.s1A / TELIM 0ton s1A
SIA ogni.bloc.s1B / TELIM 0ton s1B
Rich.confer.id.s2
Id. 6-caratt. s2
Nome fonte s2
Nome partiz. s2
SIA ogni.bloc.s2A / TELIM 0ton s2A
SIA ogni.bloc.s2B / TELIM 0ton s2B

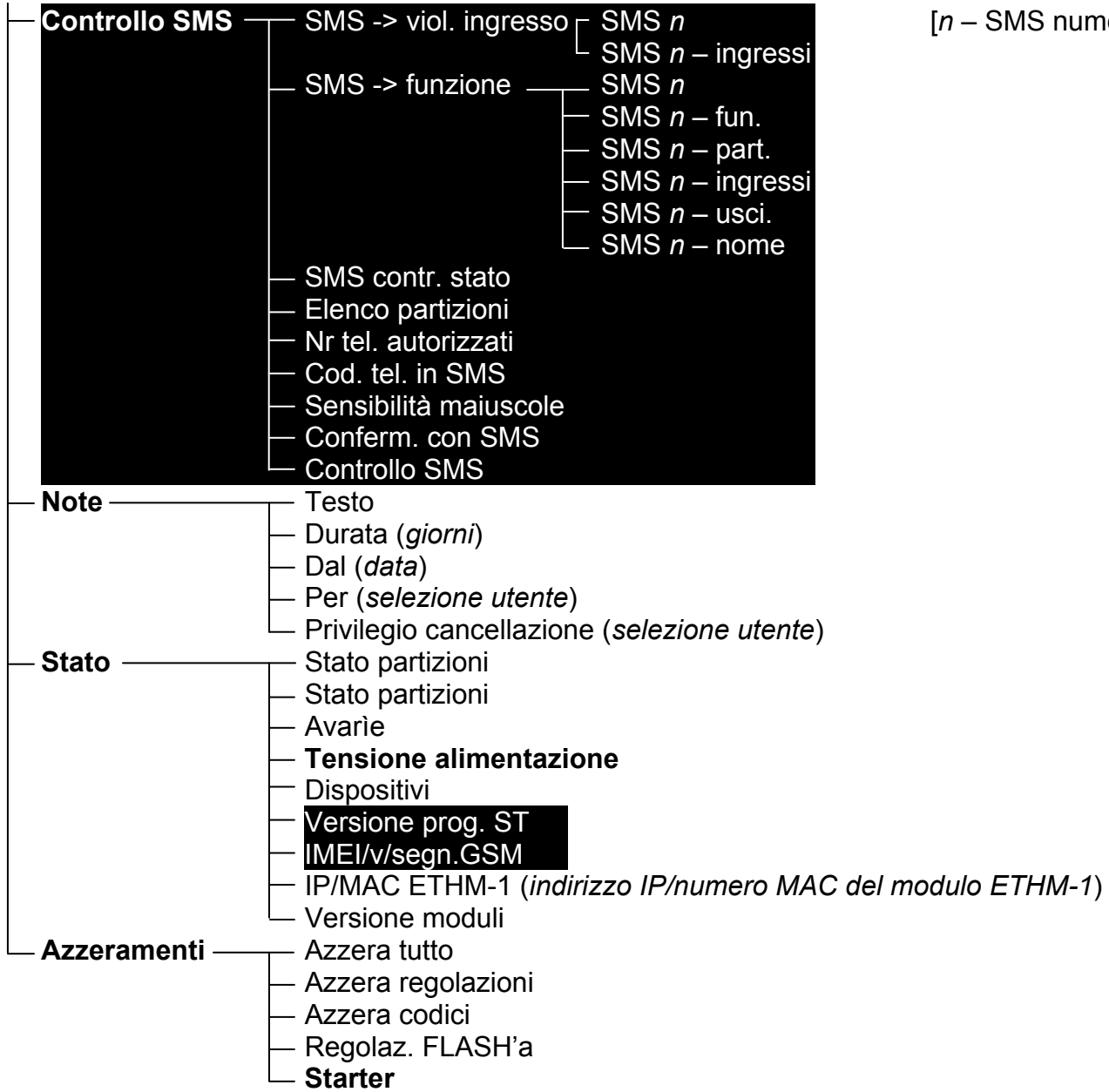
- **Stazione 1**
  - Telefon 1 numero
  - Telefon 2 numero
  - Formato telef. 1
  - Formato telef. 2
  - Indir. server
  - Porta server
  - Chiave server
  - Chiave GPRS
  - Chiave ETHM-1
  - Telefono per SMS
  - Formato SMS
  - Quantità ripetizioni
  - Tempo sospensione
  - Pref. TELIM/SIA
  - Identificatore 1 (2...8)
  - Ident. sistema
  - Assegn. eventi
- **Stazione 2**
  - Telefono 1
  - Telefono 2
  - Formato telef. 1
  - Formato telef. 2
  - Indir. server
  - Porta server
  - Chiave server
  - Chiave GPRS
  - Chiave ETHM-1
  - Telefono per SMS
  - Formato SMS
  - Quantità ripetizioni
  - Tempo sospensione
  - Pref. TELIM/SIA
  - Identificatore 1 (2...8)
  - Ident. sistema
  - Assegn. eventi


Assegn. eventi
Partizioni
Zone
Tastiere LCD
Espansori
Codici TELIM
Codici eventi
Identificatore 1 (2...8)
Ingressi
Allarme
Conf. violaz
Allarme manom.
Contat. manom.
Avarìa
Fine avarìa
Blocco
Sblocco
Violazione
Partizioni
Inserimento
Disinserimento
Cancell. allar.
Allarme forzato
Differimento autoall.
No guardiano
Tastiere LCD
All. rapina
All. incendio
All. sanitario
Manomissione
Contat. antimanom.
All. no autor.
All. 3 codici err.
Espansori
All. rapina
All. incendio
All. sanitario
Manomissione
Contat. antimanom.
All. no autoriz.
All. 3 codici err.


Ident. sistema
Avarìe
Avarìa alimentazione AC
Avarìa batteria
Ripristino regolazioni della centrale
Problema monitoraggio
Test rilevatori incendio
Test rilevatori effrazione
Avarìa orologio (RTC)
Avarìa uscita OUT1
Avarìa uscita OUT2
Avarìa uscita OUT3
Avarìa uscita OUT4
Avarìa alimentazione tast.
Avarìa alimentazione esp.
Avarìa bus tast. DTM
Avarìa bus esp. DT1
Avarìa bus esp. DT2
Fine avarìe
Fine avarìa alimentazione AC
Fine avarìa batteria
Apertura regolazioni centrale
Fine problema monitoraggio
Fine test rilevat. incendio
Fine test rilevat. effrazione
Programmmazione orologio (RTC)
Fine avarìa uscita OUT1
Fine avarìa uscita OUT2
Fine avarìa uscita OUT3
Fine avarìa uscita OUT4
Fine avarìa alimentazione tast.
Fine avarìa alimentazione esp.
Fine avarìa bus tast. DTM
Fine avarìa bus esp. DT1
Fine avarìa bus esp. DT2

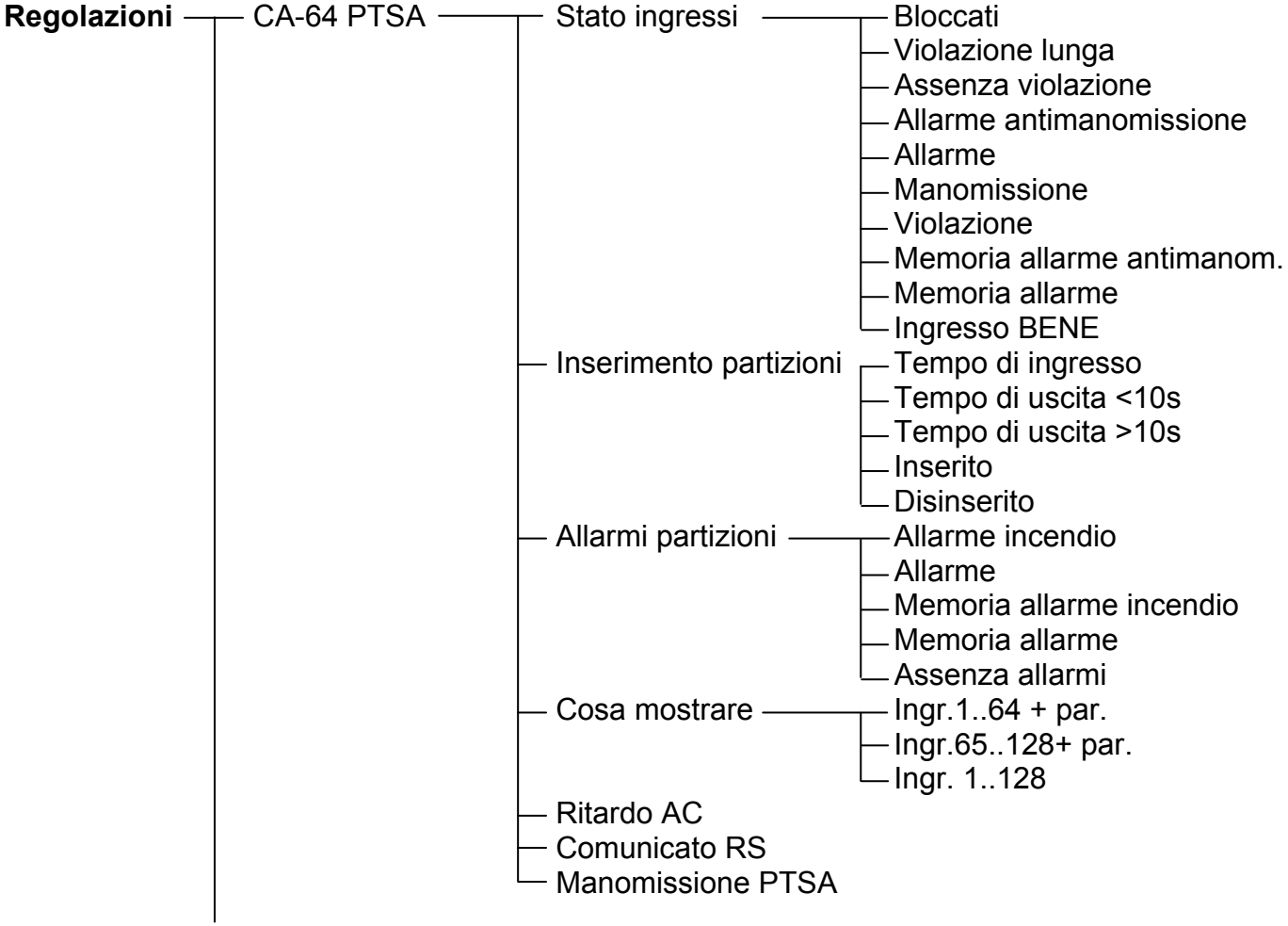

Altre
Errore memoria RAM
Richiamo
Termine funzione DWNL
Prova fallita DWNL
Test trasmissione manuale
Test periodico di monitoraggio
Test di monitoraggio
Inizio modalità di manutenzione
Fine modalità di manutenzione
Reinizializzazione della centrale INTEGRA
Memoria eventi piena al 50%
Memoria eventi piena al 90%
Trasm. test. alle ...
Trasm. test. ogni ...
Comunicazioni
Comunicati
Doppio mess. v.
Numero ripetizioni
Nomi telefoni
Param. telef.
Telefono n
Numero
Tipo mess.
Acustico
Cercapersone tipo 1
Cercapersone tipo 2
Cercapersone tipo 3
SMS
Quantità serie
Qualsiasi codice
Codice

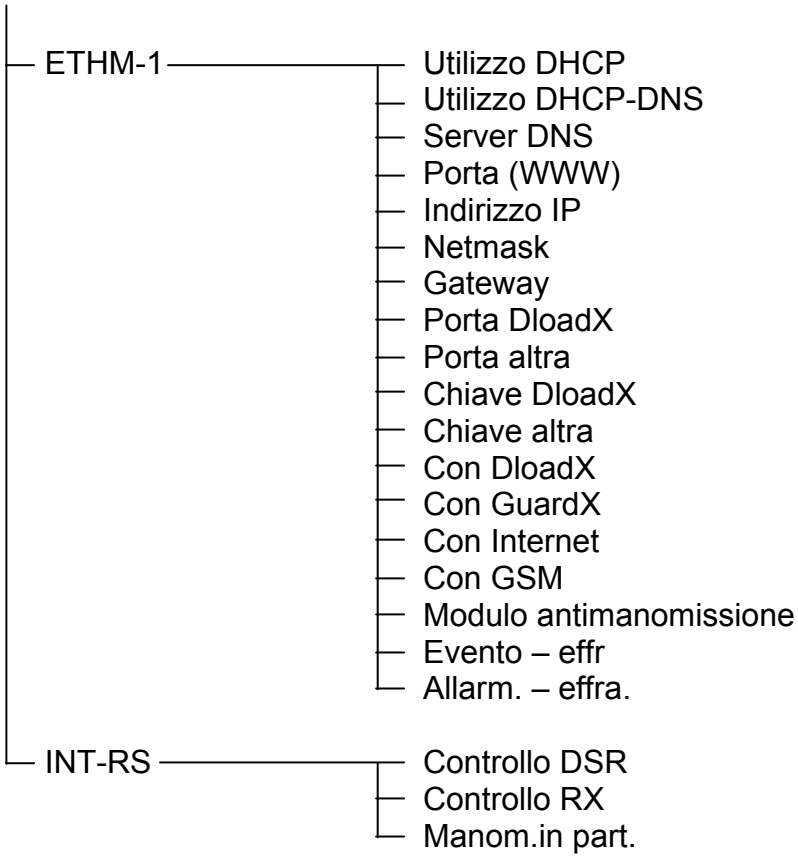

Assegnazioni
Allarmi ingressi
Sintetizzatore
Comunicato cercapersone
Telefoni
Manomissione ingresso
Allarme rapina
Allarme incendio
Allarme sanitario
Allarme forzato
Manomissione
Avarìa AC
Uscite
Comunicati
Comunicato 1 (2...64)
Tipo cercap.
Cercap. 1 (2...3)
Parametri cercapersone
Canc.com.in part.
Telefono 1 (2...16)
Canc. com. in partizione
Canc.com.su tel.
Telefono 1 (2...16)
Canc. com. su tel.
Risp./Contr.
Risposta. voc.
Doppia chiam.
Contatore squilli
In partizione inserita (selezione partizioni)
Controllo
Utenti tutti (assegn. commut. telef. di controllo)
Utenti con cod. tel. (assegn. commut. telef. di controllo)



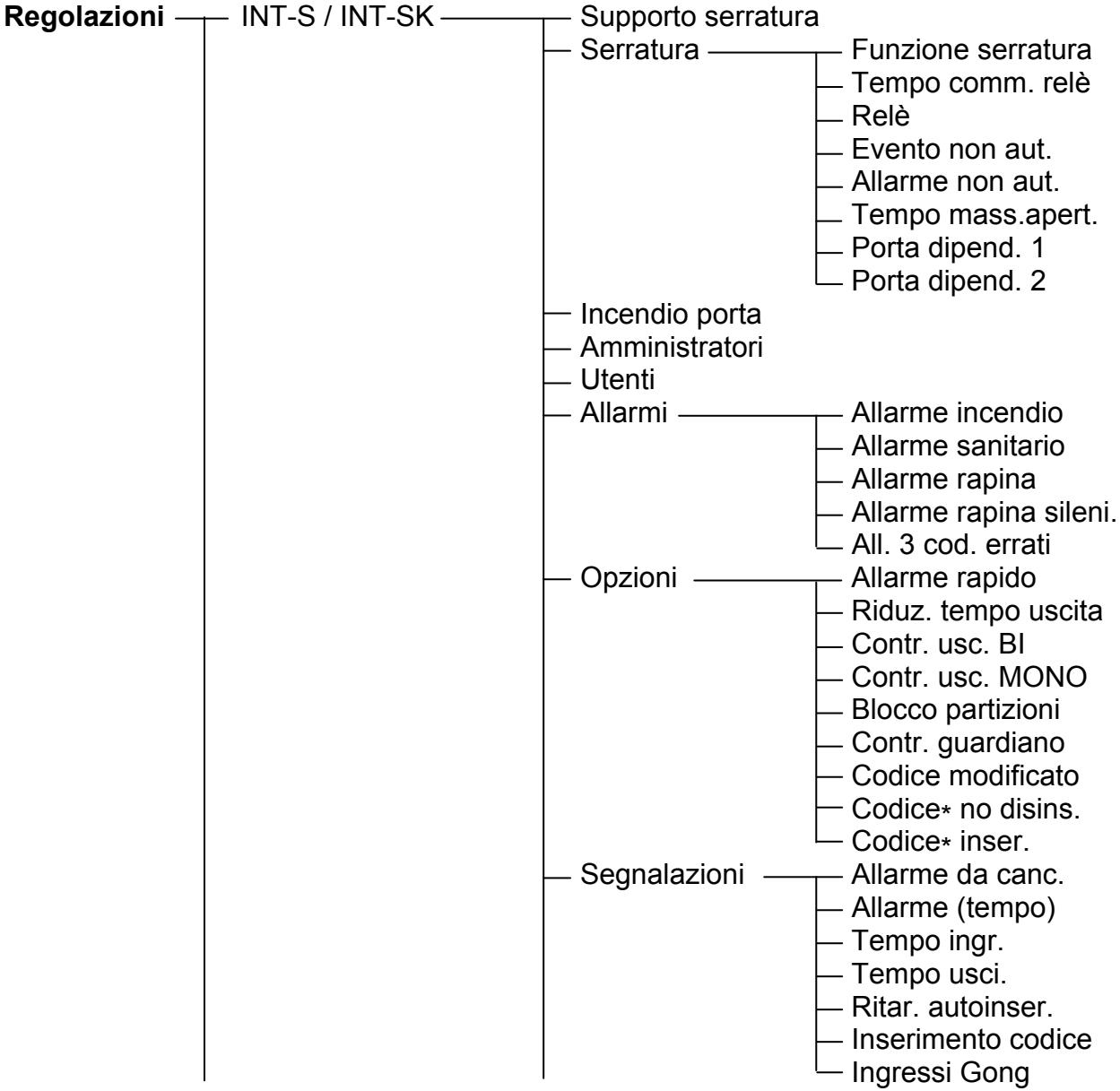
[*n* – SMS numero: 1...32]

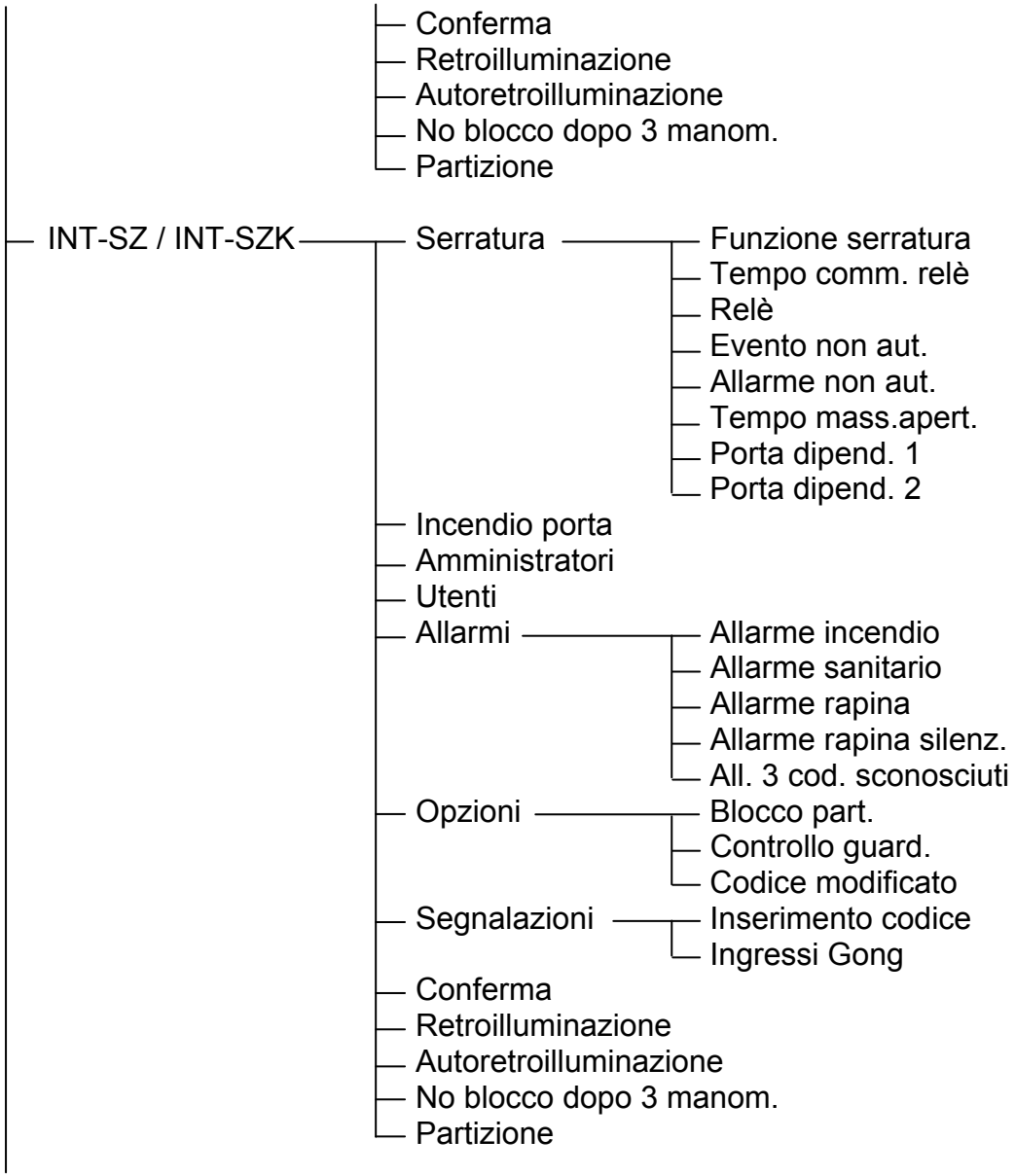
Menu delle funzioni di manutenzione

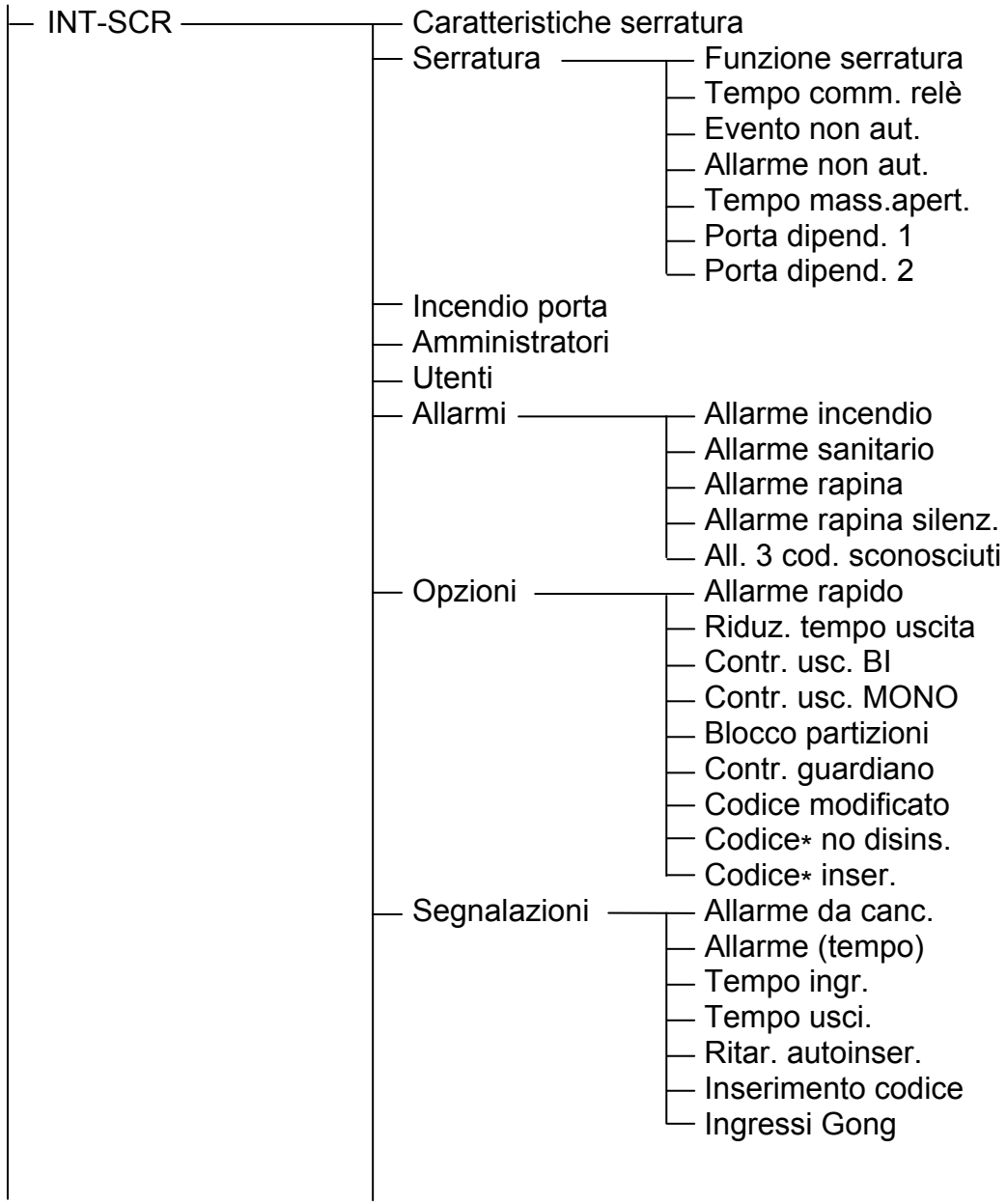


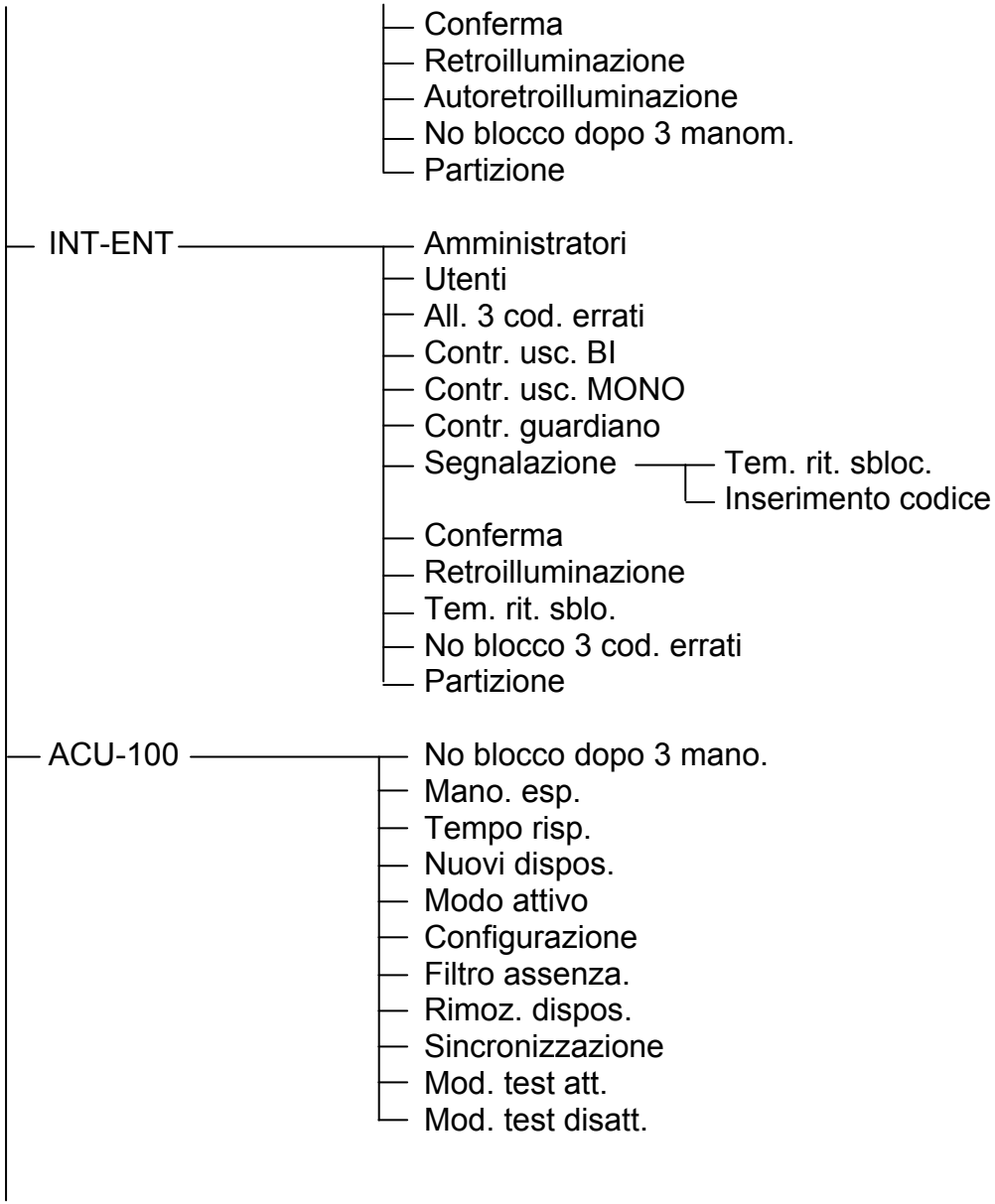

ETHM-1
Utilizzo DHCP
Utilizzo DHCP-DNS
Server DNS
Porta (WWW)
Indirizzo IP
Netmask
Gateway
Porta DloadX
Porta altra
Chiave DloadX
Chiave altra
Con DloadX
Con GuardX
Con Internet
Con GSM
Modulo antimanomissione
Evento – effr
Allarm. – effra.
INT-RS
Controllo DSR
Controllo RX
Manom.in part.

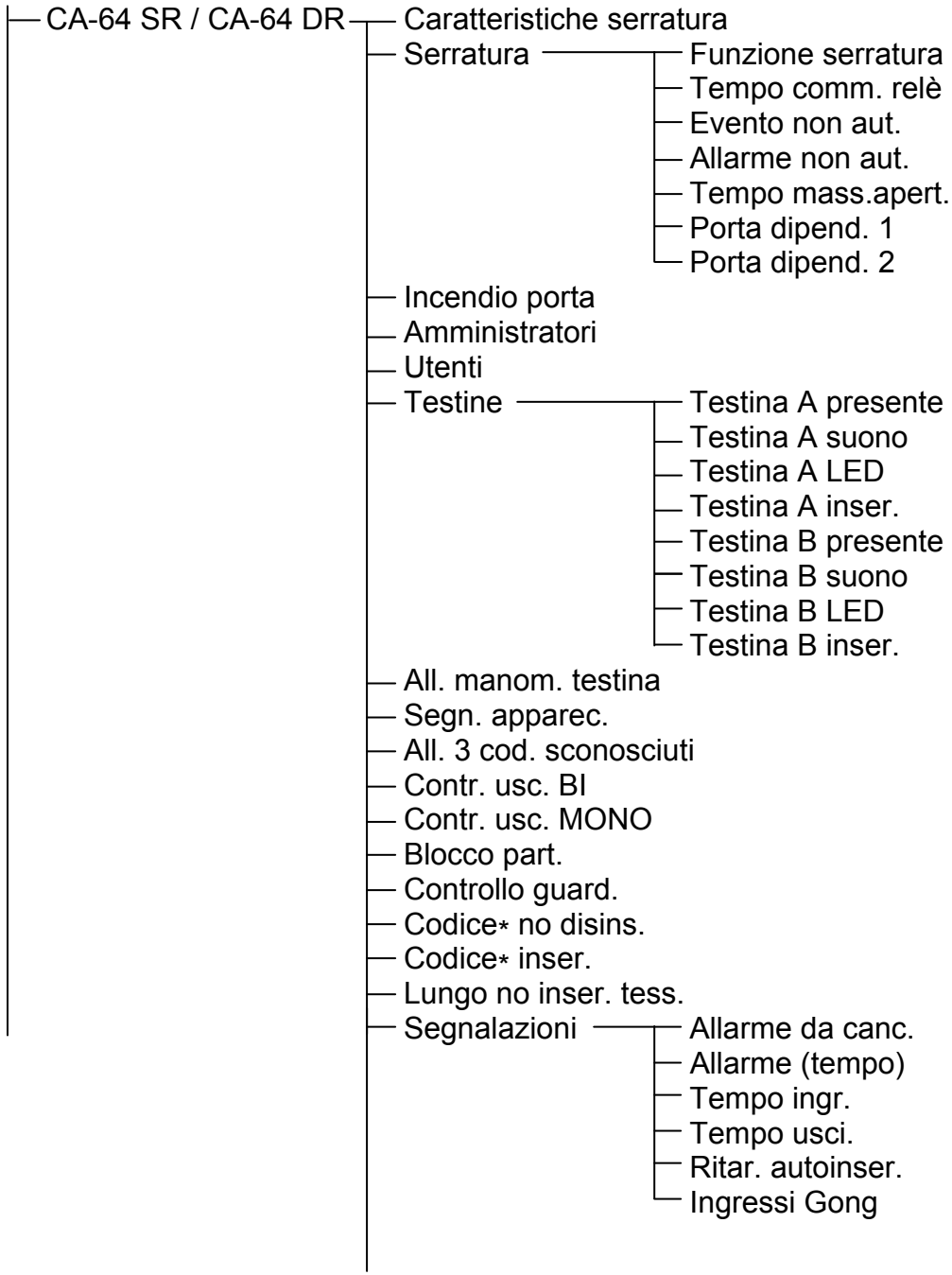
Menu delle funzioni di manutenzione, dei moduli collegati al bus degli espansori (→Struttura →Apparecchiature →Espansori →Regolazioni).

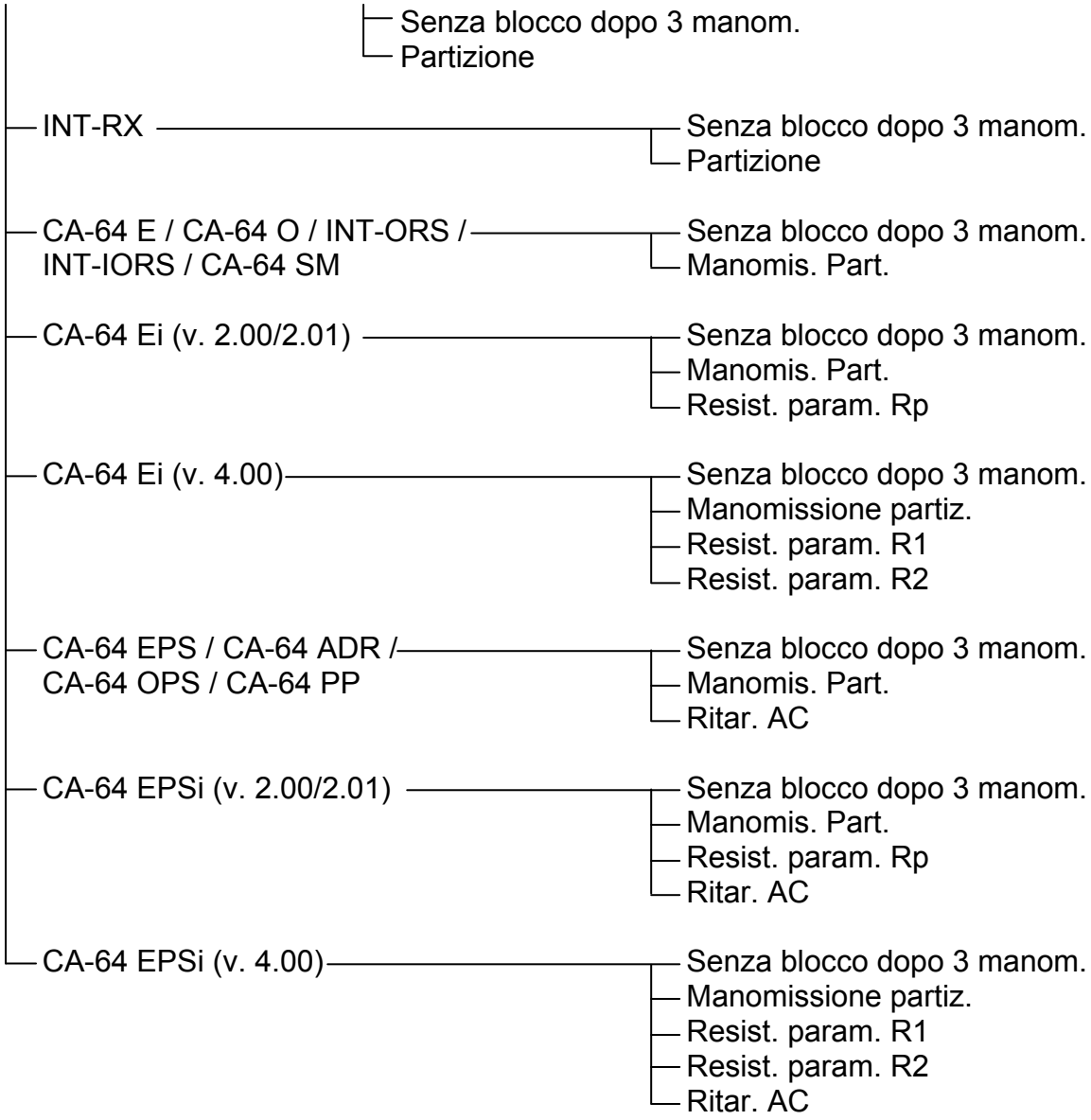



Conferma
Retroilluminazione
Autoretroilluminazione
No blocco dopo 3 manom.
Partizione
INT-SZ / INT-SZK
Serratura
Funzione serratura
Tempo comm. relè
Relè
Evento non aut.
Allarme non aut.
Tempo mass.apert.
Porta dipend. 1
Porta dipend. 2
Incendio porta
Amministratori
Utenti
Allarmi
Allarme incendio
Allarme sanitario
Allarme rapina
Allarme rapina silenz.
All. 3 cod. sconosciuti
Opzioni
Blocco part.
Controllo guard.
Codice modificato
Segnalazioni
Inserimento codice
Ingressi Gong
Conferma
Retroilluminazione
Autoretroilluminazione
No blocco dopo 3 manom.
Partizione


INT-SCR
Caratteristiche serratura
Serratura
Funzione serratura
Tempo comm. relè
Evento non aut.
Allarme non aut.
Tempo mass.apert.
Porta dipend. 1
Porta dipend. 2
Incendio porta
Amministratori
Utenti
Allarmi
Allarme incendio
Allarme sanitario
Allarme rapina
Allarme rapina silenz.
All. 3 cod. sconosciuti
Opzioni
Allarme rapido
Riduz. tempo uscita
Contr. usc. BI
Contr. usc. MONO
Blocco partizioni
Contr. guardiano
Codice modificato
Codice* no disins.
Codice* inser.
Segnalazioni
Allarme da canc.
Allarme (tempo)
Tempo ingr.
Tempo usci.
Ritar. autoinser.
Inserimento codice
Ingressi Gong


Conferma
Retroilluminazione
Autoretroilluminazione
No blocco dopo 3 manom.
Partizione
INT-ENT
Amministratori
Utenti
All. 3 cod. errati
Contr. usc. BI
Contr. usc. MONO
Contr. guardiano
Segnalazione
Tem. rit. sbloc.
Inserimento codice
Conferma
Retroilluminazione
Tem. rit. sblo.
No blocco 3 cod. errati
Partizione
ACU-100
No blocco dopo 3 mano.
Mano. esp.
Tempo risp.
Nuovi dispos.
Modo attivo
Configurazione
Filtro assenza.
Rimoz. dispos.
Sincronizzazione
Mod. test att.
Mod. test disatt.


CA-64 SR / CA-64 DR
Caratteristiche serratura
Serratura
Funzione serratura
Tempo comm. relè
Evento non aut.
Allarme non aut.
Tempo mass.apert.
Porta dipend. 1
Porta dipend. 2
Incendio porta
Amministratori
Utenti
Testine
Testina A presente
Testina A suono
Testina A LED
Testina A inser.
Testina B presente
Testina B suono
Testina B LED
Testina B inser.
All. manom. testina
Segn. apparec.
All. 3 cod. sconosciuti
Contr. usc. BI
Contr. usc. MONO
Blocco part.
Controllo guard.
Codice* no disins.
Codice* inser.
Lungo no inser. tess.
Segnalazioni
Allarme da canc.
Allarme (tempo)
Tempo ingr.
Tempo usci.
Ritar. autoinser.
Ingressi Gong


Senza blocco dopo 3 manom.
Partizione
INT-RX
Senza blocco dopo 3 manom.
Partizione
CA-64 E / CA-64 O / INT-ORS / INT-IORS / CA-64 SM
Senza blocco dopo 3 manom.
Manomis. Part.
CA-64 Ei (v. 2.00/2.01)
Senza blocco dopo 3 manom.
Manomis. Part.
Resist. param. Rp
CA-64 Ei (v. 4.00)
Senza blocco dopo 3 manom.
Manomissione partiz.
Resist. param. R1
Resist. param. R2
CA-64 EPS / CA-64 ADR / CA-64 OPS / CA-64 PP
Senza blocco dopo 3 manom.
Manomis. Part.
Ritar. AC
CA-64 EPSi (v. 2.00/2.01)
Senza blocco dopo 3 manom.
Manomis. Part.
Resist. param. Rp
Ritar. AC
CA-64 EPSi (v. 4.00)
Senza blocco dopo 3 manom.
Manomissione partiz.
Resist. param. R1
Resist. param. R2
Ritar. AC

3.2 Programma di installazione DLOADX

Il programma DLOADX, permette lo scambio di dati tra il computer e la centrale, facilita la configurazione del sistema di allarme, ed assicura un facile monitoraggio dello stato degli ingressi, delle partizioni, delle uscite, delle avarìe, delle porte controllate dalla centrale, e di altri elementi del sistema. Il programma, permette anche la conversione di dati, tra le centrali della serie INTEGRA e le centrali CA-64 ed INTEGRA 64.

La centrale di allarme può essere programmata in locale oppure in remoto.

1. **Programmazione in locale** richiede il collegamento della porta seriale RS-232 sulla scheda madre della centrale (presa tipo RJ), con la porta COM del computer. Il collegamento va effettuato come illustrato nel disegno 1 a pagina 4 (è possibile acquistare il cavo già predisposto, prodotto dalla società SATEL).
2. In caso di **programmazione in remoto**, il collegamento con la centrale può essere effettuato in diversi modi:
   – attraverso il modem incorporato 300 bps, per mezzo della rete telefonica (considerando il limite di trasmissione di 300 baud, la programmazione dura a lungo);
   – attraverso il comunicatore GSM incorporato, usando la tecnologia CSD, per mezzo della rete di telefonìa cellulare GSM **solo INTEGRA 128-WRL**;
   – attraverso il comunicatore GSM incorporato, utilizzando la tecnologia GPRS, **solo INTEGRA 128-WRL**;
   – attraverso un modem esterno, collegato alla porta RS-232 della scheda madre della centrale, per mezzo della rete telefonica;
   – attraverso il modulo GSM prodotto dalla società SATEL, operante con caratteristiche di modem esterno, utilizzando la tecnologia CSD, per mezzo della rete di telefonìa cellulare GSM;
   – attraverso il modulo ISDN, prodotto dalla società SATEL, operante con caratteristiche di modem esterno, per mezzo della rete di telefonìa digitale ISDN;
   – attraverso il modulo ETHM-1, collegato alla porta RS-232 della scheda madre della centrale, per mezzo della rete TCP/IP (rete locale ed Internet).

Nota: *Il servizio di trasmissione dei dati, utilizzando la tecnologia CSD è normalmente compreso nel pacchetto di base dei servizi degli operatori di telefonìa cellulare, tuttavia, prima di procedere alla programmazione, è meglio accertarsi, che il servizio sia effettivamente abilitato.*

Indipendentemente dal modo di collegamento del programma alla centrale, è necessario che gli identificatori di comunicazione, programmati nella centrale e nel programma, siano uguali, oppure abbiano i valori di fabbrica. Dopo aver stabilito la comunicazione con un nuovo sistema di allarme, in cui gli identificatori abbiano i valori di fabbrica, il programma DLOADX propone nuovi identificatori generati casualmente. È possibile confermarli, oppure inserirne di propri. L'identificatore deve essere composto da 10 caratterii. Può comprendere numeri e lettere dalla A alla F. Non è possibile inserire un identificatore utilizzato da un altro sistema, servito dallo stesso comper con il programma DLOADX.

La centrale memorizza e rende accessibili agli utenti, la data e l'ora di salvataggio dei dati nella centrale, così come il nome del file nel programma DLOADX (funzione dell'utente: TEST →FILE IN DLOADX).

3.2.1 Programmazione in locale

Per programmare in locale con un computer, occorre:

1. Collegare la porta RS-232 della centrale di allarme, con la porta del computer (vedi il dis. 1 a pagina 4).

2. Inserire dalla tastiera il **codice di manutenzione** (di fabbrica 12345) e premere [*].
3. Utilizzando i tasti con le frecce, scorrere la lista delle funzioni fino a, DOWNLOADING.
4. Premere il tasto [#] oppure [▶].
5. Selezionare la posizione START DWNL-RS e premere il tasto [#] o [▶].
6. Lanciare il programma DLOADX. Se la porta RS-232 della centrale, è stata collegata alla porta COM1 del computer, la comunicazione con la centrale viene allacciata automaticamente. Altrimenti, occorre premere sull'icona ed in seguito, sulla finestra che compare, indicare la porta del computer, per mezzo della quale, si deve effettuare la comunicazione.
7. L'avvenuto allacciamento della comunicazione, viene segnalato sullo schermo con il relativo comunicato. Il testo del messaggio dipende dal fatto, che il programma si colleghi con un nuovo sistema di allarme, oppure con un sistema che sia stato precedentemente salvato.

Nota: *La funzione di scarico inizia automaticamente, se la centrale INTEGRA è collegata ad un computer, nel quale sia attivo il programma DLOADX, attraverso la porta RS-232 e dopo, venga collegata l'alimentazione della stessa.*

La funzione di programmazione in locale con un computer (download) può essere terminata con il comando FINE DWNL-RS ([*codice di manutenzione*][*] →SCARICO →FINE DWNL-RS). La funzione viene terminata automaticamente se, dall'ultimo utilizzo del programma DLOADX sono trascorsi 255 minuti, e l'accesso alla manutenzione, sia stato bloccato o terminato.

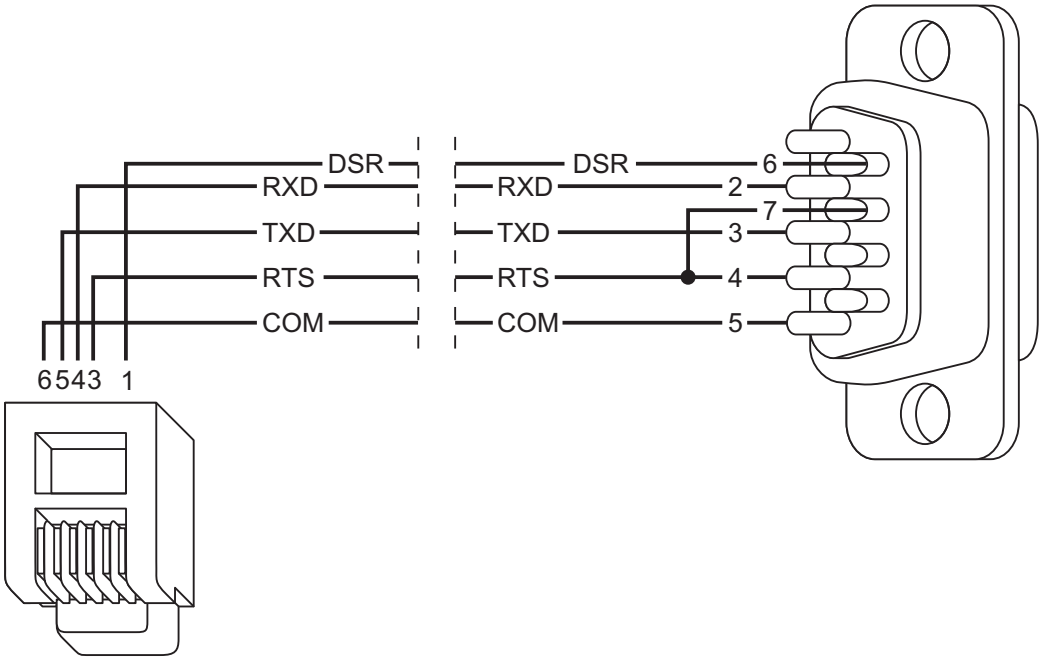
3.2.2 Programmazione in remoto con modem

La centrale di allarme ha incorporato un modem interno, la cui velocità di trasmissione è di 300 baud. La lettura di tutte le regolazioni della centrale e la programmazione di quelle nuove, a questa velocità, può richiedere alcune decine di minuti. La velocità di trasmissione, impone anche un'ulteriore limitazione: dal lato computer, deve essere collegato un modem analogico. Il comunicatore GSM della centrale INTEGRA 128-WRL, permette il trasferimento dei dati con tecnologia CSD, cioè alla velocità di 9,6 kb/s. Nel caso di altre centrali, l'ottenimento di una velocità di trasmissione maggiore è possibile, con il collegamento ad un modem esterno. Le centrali INTEGRA, possono interfacciarsi con modem esterni analogici, ISDN e GSM. Allestire un collegamento del modem tra la centrale ed il computer è possibile a condizione, che dal lato computer, ci sia un modem compatibile (vedi la seguente tabella).

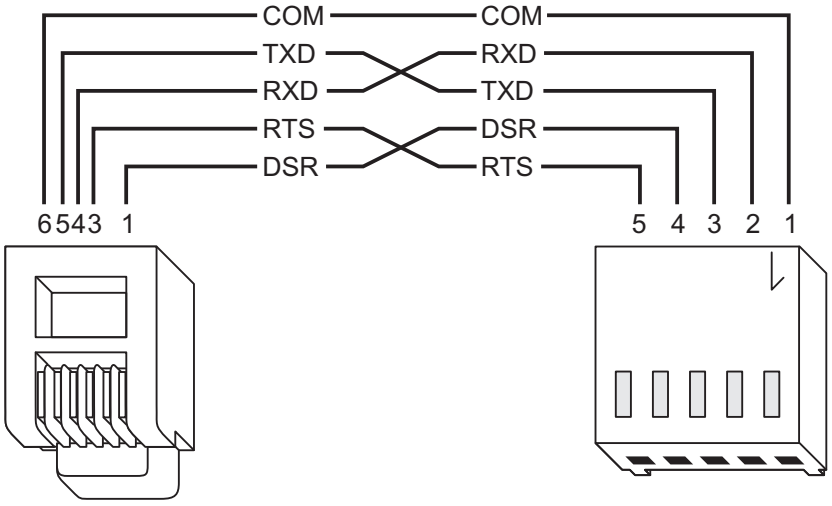
Configurazione dal lato centrale	**Configurazione dal lato computer**
Modem incorporato 300 bps	Modem analogico
Modem analogico esterno	Modem analogico
	Modem GSM
Modem esterno ISDN	Modem ISDN
	Modem GSM
Modem esterno oppure incorporato GSM	Modem analogico
	Modem ISDN
	Modem GSM

Tabella 1. Modi di collegamento della centrale di allarme, con un computer per la comunicazione relefonica.

Il modem esterno, oppure il modulo di comunicazione (GSM oppure ISDN) utilizzati come modem esterni, devono essere collegati alla porta RS-232 della centrale di allarme (vedi dis. 2 e 3).



Dis. 2. Modo di collegamento di modem esterno con presa DB-9, alla porta RS-232 della centrale. A sinistra, la spina RJ collegata alla presa sulla scheda madre della centrale. A destra, la spina maschio DB-9, dal lato delle saldature.



Dis. 3. Modo di collegamento di modem esterno con presa PIN5, alla porta RS-232 della centrale (i moduli GSM, ISDN e ETHM-1 si collegano in modo analogo). A sinistra, la spina RJ, collegata alla presa sulla scheda madre della centrale. A destra, la spina PIN5.

Affinchè sia possibile la configurazione in remoto, il modem e la centrale di allarme, devono essere opportunamente configurati. La comunicazione tra la centrale di allarme ed il modem, può essere allacciata in diversi modi (tra parentesi, vengono fornite le informazioni delle configurazioni richieste dal lato centrale):

1. Collegamento iniziato dalla centrale (tutte le configurazioni).
2. Collegamento iniziato dal programma DLOADX (modem 300 bps incorporato, modem esterno analogico, modem esterno ISDN).

3. Collegamento iniziato dal programma DLOADX, ma la centrale risponde e realizza il collegamento (modem 300 bps incorporato, modem esterno analogico, modem esterno ISDN).
4. Collegamento iniziato con l'ausilio di SMS, al ricevimento del quale, la centrale realizza il collegamento (modulo GSM operante come modem esterno, centrale INTEGRA 128-WRL).

Indipendentemente dal modo prescelto di allacciamento della comunicazione, nel computer occorre lanciare il programma DLOADX, ed inizializzare il modem collegato al computer. L'inizializzazione del modem, viene effettuata con la pressione dell'icona , e la selezione della configurazione del modem della centrale. Nella finestra che si aprirà, verrà mostrato l'avviso relativo all'inizializzazione del modem.

L'accesso alla modalità di programmazione della centrale, è protetto da un codice di dieci bit (oltre $1.2x10^{24}$ combinazioni). Questo, fornisce un livello di sicurezza molto alto, contro tentativi di accesso alla centrale, attraverso le linee telefoniche. La centrale è ulteriormente protetta contro i tentativi di scanning del codice, dopo tre tentativi consecutivi, di accesso con codici sconosciuti, nell'ambito di un collegamento, il meccanismo di risposta al segnale del modem, viene bloccato per 30 minuti.

Configurazione delle regolazioni del modem collegato ad un computer

Il modem collegato ad un computer, può essere configurato con il programma DLOADX. Cliccare con il mouse sull'icona . Si apre la finestra CONFIGURAZIONE. Il tab MODEM permette di selezionare le regolazioni del modem, fra tre diverse configurazioni, dal lato centrale (modem incorporato 300 bps, modem esterno analogico oppure modem ISDN/GSM). Dopo aver premuto con il mouse sul tasto , è possibile editare i parametri della porta del modem di comunicazione ed i comandi di inizializzazione.

Configurazione delle regolazioni del modem collegato alla centrale

Prima della connessione alla centrale, il modem deve essere opportunamente preparato: collegarlo al computer e con l'ausilio di un programma tipo *Terminal*, definire la modalità operativa e memorizzarla.

```
OK
at&v
ACTIVE PROFILE:
B1 E1 L1 M1 N1 Q0 T V1 W0 X4 Y0 &C1 &D2 &G0 &J0 &K3 &Q5 &R1 &S0 &T5 &X0 &Y0
S00:000 S01:000 S02:043 S03:013 S04:010 S05:008 S06:002 S07:050 S08:002 S09:006
S10:014 S11:095 S12:050 S18:000 S25:005 S26:001 S36:007 S37:000 S38:020 S46:138
S48:007 S95:000

STORED PROFILE 0:
B1 E1 L1 M1 N1 Q0 T V1 W0 X4 Y0 &C1 &D2 &G0 &J0 &K3 &Q5 &R1 &S0 &T5 &X0
S00:000 S02:043 S06:002 S07:050 S08:002 S09:006 S10:014 S11:095 S12:050 S18:000
S36:007 S37:000 S40:104 S41:195 S46:138 S95:000

STORED PROFILE 1:
B1 E1 L1 M1 N1 Q0 T V1 W0 X4 Y0 &C1 &D2 &G0 &J0 &K3 &Q5 &R1 &S0 &T5 &X0
S00:000 S02:043 S06:002 S07:050 S08:002 S09:006 S10:014 S11:095 S12:050 S18:000
S36:007 S37:000 S40:104 S41:195 S46:138 S95:000

TELEPHONE NUMBERS:
0=                                  1=
2=                                  3=

OK
```

Dis. 4. Corretta definizione dei parametri del modem esterno.

Seguire la procedura seguente:

1. Controllare che il modem sia collegato al terminale, se il collegamento è presente, dopo la digitazione di at↵, il modem dovrebbe rispondere OK. (se questo non accade, si può provare con ate1↵; nel caso dovesse ancora mancare la risposta, controllare il collegamento del modem al computer, e che la porta COM, sia stata correttamente selezionata nel programma di tipo *Terminal*).
2. Controllare i parametri di definizione dell'operatività del modem. Dopo il comando at&v↵ il modem presenta la lista dei parametri di programmazione. Un esempio di un blocco di comandi, è illustrato nel disegno 4. Per un corretto interfacciamento della centrale con il modem, è sufficente l'inserimento solo di alcuni parametri, il blocco di parametri memorizzati come “profilo 0” (nel disegno 4 “STORED PROFILE 0”) deve includere E1 Q0 V1 X4 &D2 &S0 e S00:000.
3. Se i summenzionati parametri sono stati definiti correttamente, il modem è pronto ad interfacciarsi con la centrale. Se qualche parametro è regolato diversamente, occorre regolarlo opportunamente. Il comando di regolazione dei parametri, consiste nel prefisso stabile AT, seguito dal valore del parametro richiesto (per esempio, se il profilo specifica E0 V0, il comando che regola il valore, sarà ate1v1↵, dopo il quale, il modem risponde OK).
4. Avendo definito i parametri secondo l'elenco del punto 2, salvare le regolazioni in “profilo 0” (usando il comando at&w0↵).
5. Infine, è possibile controllare, se tutti i parametri sono stati correttamente memorizzati, dopo il comando atz↵, seguito da at&v↵, le regolazioni in PROFILO ATTIVO, dovrebbero essere le stesse di quelle in, PROFILO MEMORIZZATO 0 (nota: spesso il blocco PROFILO MEMORIZZATO, contiene meno parametri del PROFILO ATTIVO, questo è normale).

Note:

- *Il registro del modem S0, deve essere regolato con il comando ats0=0 (nel disegno 4, il modem mostra regolazioni del registro leggermente diverse S00:000).*
- *La centrale rilanciando il modem, impartisce il comando ATZ, che regola i parametri secondo quelli salvati nel “profilo 0”. Per questo motivo, non sono importanti le regolazioni correnti dei parametri di cui al punto 2 (“PROFILO ATTIVO”), è invece importante che il profilo “profilo 0”, sia regolato correttamente.*

Configurazione delle regolazioni della centrale di allarme

A seconda del tipo di modem, e del modo di allacciamento della comunicazione nella centrale, occorre:

- Se la centrale deve realizzare il collegamento, inserire il numero telefonico del computer, dal quale deve essere programmata la centrale (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →CONFIGURAZIONE MM →**TELEFONO DLOADX**). Si possono inserire cifre e caratteri speciali. Per inserire i caratteri speciali, nel numero telefonico con la tastiera LCD:
  - inserire la cifra alla quale è assegnata il carattere speciale (vedi la tabella 2);
  - premere il tasto ▼, compare un cursore lampeggiante (un rettangolo grande);
  - premere il tasto ◄, spostare il cursore sulla cifra precedentemente inserita;
  - premere ancora il tasto con la stessa cifra, compare il carattere speciale (se devono essere inseriti i caratteri “a”, “b”, “c” oppure “d”, premere il tasto con la cifra 8, più volte).

Nota: *Nei numeri telefonici, il carattere, A non va inserito (segno di fine numero). Viene aggiunto automaticamente dopo l'ultimo carattere inserito.*

- Se la connessione deve essere iniziata dal computer, attraverso un messaggio SMS, selezionare l'opzione **RISPOSTA – MODEM** (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →OPZIONI →OPZIONI TELEFON. →RISPOSTA. MODEM).

- Se la connessione deve essere iniziata dal computer, definire il numero di squilli, dopo i quali la centrale risponderà (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →OPZIONI →**CONTATORE SQUILLI**).
- Se la connessione deve essere iniziata dal computer, e la centrale deve rispondere solo dopo la seconda chiamata, abilitare l'opzione **CHIAMATA DOPPIA** (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →OPZIONI →OPZIONI TELEFON. →CHIAMATA DOPPIA).
- Se la centrale è collegata a modem esterno, abilitare l'opzione **MODEM ESTERNO** (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →OPZIONI →OPZIONI TELEFON. →MODEM EST.).
- Se alla centrale è collegato un modulo GSM oppure ISDN, operante come modem esterno, abilitare l'opzione **MODEM ISDN/GSM** (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →OPZIONI →OPZIONI TELEFON. →MODEM ISDN/GSM).
- Se la centrale deve effettuare il collegamento, dopo il ricevimento di un messaggio SMS, definire il codice, che deve trovarsi nel messaggio SMS, per iniziare la comunicazione con il programma DLOADX (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM →**SMS DLOADX**). **solo INTEGRA 128-WRL**

Carattere speciale	Tasto numerico	Descrizione funzione
A	0	fine numero
B	1	collegamento selezione ad impulsi
C	2	collegamento selezione a toni
D	3	attesa segnale aggiuntivo
E	4	pausa di 3 secondi
F	5	pausa di 10 secondi
∗	6	segnale ∗ in modalità DTMF
#	7	segnale # in modalità DTMF
a b c d	8	gli altri segnali sono generati in modalità DTMF

Tabella 2. Caratteri speciali assegnati ai tasti numerici nella tastiera.

Note:

- *Nella centrale non può essere programmato il numero di telefono del computer, se il collegamento deve essere realizzato per mezzo del computer (i costi vengono addebitati al numero di telefono del computer).*
- *Il numero di squilli e l'opzione DOPPIA CHIAMATA, non si applicano alle centrali con modem esterni ISDN, oppure GSM. Nel caso della centrale INTEGRA 128-WRL essi hanno importanza, solo quando, la comunicazione avviene alla velocità di 300 bps, oppure quando è collegato un modem esterno analogico.*

Connessione iniziata dalla centrale, attraverso modem esterno 300 bps

Dopo aver iniziato il modem, lanciare la funzione START DWNL-TEL nella tastiera LCD ([*codice*][∗] →SCARICO →START DWNL-TEL). La funzione è accessibile per il personale di manutenzione e gli amministratori/utenti in possesso del privilegio SCARICO.

Connessione iniziata dalla centrale, attraverso un modem esterno

Dopo aver iniziato il modem, lanciare la funzione START DWNL-MOD nella tastiera LCD ([*codice*][∗] →SCARICO →START DWNL-MOD.). La funzione è accessibile per il personale della manutenzione e agli amministratori/utenti in possesso del privilegio SCARICO.

Connessione iniziata dalla centrale, attraverso un comunicatore incorporato GSM (operante con tecnologia CSD) solo INTEGRA 128-WRL

Dopo aver iniziato il modem, lanciare la funzione START DWNL-CSD, nella tastiera LCD ([*codice*][*] →SCARICO →START DWNL-CSD). La funzione è accessibile per il personale della manutenzione e agli amministratori/utenti in possesso del privilegio SCARICO.

Connessione iniziata dal programma DLOADX

Nella centrale non può essere programmato il numero telefonico del computer!

Dopo aver iniziato il modem, premere il tasto "Connetti". Dopo la programmazione del numero di squilli (oppure dopo la seconda chiamata del numero, se è stata selezionata l'opzione CHIAMATA DOPPIA) la centrale risponderà e la connessione verrà stabilita.

Connessione iniziata dal programma DLOADX, ma la centrale richiama e stabilisce la comunicazione

Dopo aver iniziato il modem, premere il tasto "Connetti". Dopo la programmazione del numero di squilli (oppure dopo la seconda chiamata del numero, se è stata selezionata l'opzione CHIAMATA DOPPIA) la centrale risponderà, confermando il ricevimento della chiamata, dopo di chè si disconnetterà. Poi richiamerà il numero programmato e la connessione verrà stabilita.

Connessione iniziata attraverso un SMS, al ricevimento del quale, la centrale stabilisce la comunicazione

Inviare un messaggio SMS alla centrale INTEGRA 128-WRL oppure al modulo GSM, collegato alla centrale di allarme.

Nel caso della centrale INTEGRA 128-WRL, il messaggio SMS, dovrebbe avere il seguente formato:

"**xxxx=csd=**" ("xxxx" indica il codice definito nella centrale, che richiama la comunicazione con il programma DLOADX) – la centrale chiama il numero telefonico programmato del computer; i dati vengono trasferiti in tecnologia CSD;

"**xxxx=yyyy=**" ("xxxx" indica il codice definito nella centrale, che richiama la comunicazione con il programma DLOADX; "yyyy" – indica il telefono del computer, con il quale la centrale deve allacciare la comunicazione) – la centrale chiama il numero telefonico inviato nel messaggio SMS (il numero telefonico del computer, programmato nella centrale, viene ignorato); i dati vengono trasferiti in tecnologia CSD.

Nel caso sia collegato alla centrale un modulo GSM, operante come modem esterno, il messaggio SMS dovrebbe avere il seguente formato:

"**xxxx**" ("xxxx" indica il codice definito nella centrale, che richiama la comunicazione con il programma DLOADX), la centrale, per mezzo del modulo, chiama il numero telefonico del computer programmato; i dati vengono trasferiti in tecnologia CSD;

"**xxxx=yyyy.**" ("xxxx" indica il codice definito nel modulo, che richiama la comunicazione con il programma DLOADX; "yyyy" indica il telefono del computer, con il quale la centrale deve allacciare la comunicazione), la centrale per mezzo del modulo, chiama il numero telefonico inviato nel messaggio SMS (il numero telefonico del computer, programmato nella centrale, viene ignorato); i dati vengono trasferiti in tecnologia CSD.

Al ricevimento del messaggio SMS, la centrale chiama il numero telefonico del computer e viene stabilita la connessione (la centrale INTEGRA 128-WRL in aggiunta, invia un messaggio SMS di conferma).

3.2.3 Programmazione remota con utlizzo della tecnologia GPRS solo INTEGRA 128-WRL

La carta SIM installata nella centrale, deve aver attivato il servizo GPRS!

Il computer nel quale verrà lanciato il programma DLOADX, deve possedere un indirizzo IP visibile in Internet (il cosiddetto. indirizzo IP pubblico) oppure la porta network server, deve essere reindirizzata al computer, così da rendere possibile la connessione con il computer.

Nella centrale vanno programmate le seguenti voci:

- Nome del punto di accesso (APN) per la connessione GPRS (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM →GPRS →**APN**).
- Nome utente per Internet GPRS (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM →GPRS →**UTENTE**).
- Codice per il collegamento Internet GPRS (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM →GPRS →**CODICE**).
- Indirizzo IP del server DNS, che deve essere utilizzato dalla centrale (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM →GPRS →**DNS**). L'indirizzo del server DNS non va programmato, se l'indirizzo del computer è stato inserito in forma numerica (4 numeri decimali separati da punti).

Nota: *L' APN, il nome utente, il codice e l'indirizzo del server DNS, possono essere ottenuti dall'operatore di rete GSM.*

- L'indirizzo del computer (oppure del server di rete, a cui è stato reindirizzato il computer), con il quale la centrale deve stabilire la comunicazione (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM →GPRS →**INDIRIZZO D**). L'indirizzo può essere inserito in formato numerico oppure come nome.
- Il numero della porta di rete, attraverso la quale si effettuerà la comunicazione con il programma DLOADX (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM →GPRS →**PORTA D**).
- Se è la centrale a dover effettuare la connessione GPRS, dopo l'ottenimento del messaggio SMS: il codice deve essere incluso nel corpo del messaggio, affinchè venga iniziata la comunicazione con il programma DLOADX (MODALITÀ SERVIZIO →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM →**SMS DLOADX**).

La comunicazione tra la centrale ed il computer può essere allacciata in due modi:

1. Connessione iniziata dalla centrale.
2. Connessione iniziata con l'ausilio di un SMS, al ricevimento del quale, la centrale effettua la connessione.

Indipendentemente dal modo scelto per stabilire la comunicazione, nel computer va lanciato il programma DLOADX ed abilitata la ricezione di collegamenti GPRS dalla centrale (il server deve essere attivo):

1. Premere il tasto con l'icona . Si apre il menu.
2. Selezionare il comando “TCP/IP: DloadX <- GPRS”. Si apre la finestra di attivazione del server.
3. Definire il numero di porta di rete, attraverso la quale il server (computer con programma DLOADX), comunicherà con la centrale di allarme. Questo numero deve corrispondere a quello programmato nella centrale.
4. Premere sul tasto “Start”. Il server viene attivato e resta in attesa della connessione stabilita dalla centrale.

Connessione iniziata dalla centrale di allarme

Una volta attivato il server, lanciare la funzione START DWNL-GPRS nella tastiera LCD, ([*codice*][*] →SCARICO →START DWNL-GPRS). La funzione è accessibile per il personale della manutenzione ed agli amministratori/utenti, in possesso del privilegio SCARICO.

Connessione iniziata con un SMS, al ricevimento del quale, la centrale stabilisce la comunicazione

Inviare un messaggio SMS alla centrale INTEGRA 128-WRL, nel seguente formato:

"**xxxx=gprs=**" ("xxxx" indica il codice definito nella centrale, che richiama la comunicazione con il programma DLOADX) – la centrale si collega al computer, il cui indirizzo IP è stato precedentemente programmato;

"**xxxx=aaaa:p=**" ("xxxx" indica il codice definito nella centrale, di inizio della comunicazione con il programma DLOADX; "aaaa" è l'indirizzo del computer, con il quale la centrale deve allacciare la comunicazione, può essere inserito in forma numerica oppure come nome; "p" è il numero della porta network, attraverso la quale si effettua la comunicazione con il programma DLOADX) – la centrale si collega al computer, il cui indirizzo è stato fornito nel messaggio SMS (l'indirizzo IP del computer e la porta, programmati nella centrali, verranno ignorati).

3.2.4 Programmazione in remoto attraverso la rete TCP/IP

Questo modo di programmazione, richiede che sia collegato alla centrale un modulo ETHM-1. La porta RS-232 della centrale, deve essere collegata alla porta del modulo, con il cavo corrispettivo (dis. 3). Le modalità di configurazione del modulo e della centrale, sono illustrate nel manuale del modulo ETHM-1.

3.3 Il programma amministratore GUARDX

Il programma GUARDX, rende possibile la visualizzazione dell'oggetto protetto, sullo schermo del computer, l'operatività del sistema da tastiera LCD indipendente, l'accesso alla memoria eventi, così come, la creazione e la modifica degli utenti del sistema. La comunicazione tra il computer e la centrale, può essere stabilita in diversi modi:

1. Localmente:
   – attraverso la porta RS-232 della tastiera LCD;
   – attraverso la porta RS-232 del converter INT-RS;
   – attraverso la porta RS-232 sulla scheda madre della centrale di allarme.
2. In remoto:
   – attraverso la rete TCP/IP (rete locale ed Internet) per mezzo di un computer collegato localmente, nel quale sia attivo il programma GUARDSERV;
   – attraverso il comunicatore incorporato GSM, con tecnologia CSD, per mezzo della rete di telefonìa cellulare GSM **solo INTEGRA 128-WRL**;
   – attraverso il comunicatore incorporato GSM, con tecnologia GPRS **solo INTEGRA 128-WRL**;
   – attraverso un modem esterno, collegato alla porta RS-232, della scheda madre della centrale, per mezzo della rete telefonica;
   – attraverso il modulo GSM prodotto dalla società SATEL, operante come modem esterno, con tecnologia CSD, per mezzo della rete di telefonìa cellulare GSM;
   – attraverso il modulo ISDN prodotto dalla società SATEL, operante come modem esterno, per mezzo della rete telefonica ISDN;
   – attraverso il modulo ETHM-1 collegato alla centrale, per mezzo della rete TCP/IP (rete locale ed Internet).

3.4 Browser internet

L'applicazione Java del browser, rende disponibile una tastiera virtuale, attraverso la quale si può operare con la centrale, come nel caso di utilizzo di una normale tastiera LCD. Questa modalità di programmazione, richiede il collegamento alla centrale del modulo ETHM-1. Le modalità di configurazione del modulo e della centrale, e la procedura di allacciamento della comunicazione, sono illustrate nel manuale del modulo ETHM-1.

3.5 Telefono cellulare

Il telefono cellulare, con una speciale applicazione installata, svolge il ruolo di tastiera remota. Attraverso il suo ausilio, si può operare con la centrale di allarme, in modo analogo a quello della tastiera LCD. Questa modalità di programmazione, richiede il collegamento alla centrale del modulo ETHM-1. Le modalità di configurazione del modulo e della centrale, e l'applicazione da scaricare nel telefono cellulare, vengono illustrate nel manuale del modulo ETHM-1.

4. Telefono GSM solo INTEGRA 128-WRL

Il telefono industriale GSM 900/1800/1900 MHz, rende possibile alla centrale INTEGRA 128-WRL, la realizzazione delle funzioni di monitoraggio, messaggistica, risposta telefonica e controllo, inoltre abilita la programmazione in remoto (GSM oppure GPRS).

Le regolazioni del telefono GSM, possono essere programmate attraverso la tastiera LCD (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM) oppure con il programma DLOADX (finestra STRUTTURA, tab APPARECCHIATURE, ramo TELEFONO GSM).

Supporto GSM – quest'opzione deve essere selezionata, se la centrale deve supportare il comunicatore GSM. L'opzione può essere deselezionata, se il comunicatore GSM non deve essere utilizzato (carta SIM non installata etc.etc.). Disabilitando l'opzione, si eviterà che vengano riportati inutili messaggi di avarìe, dal telefono GSM.

Codice PIN – è il codice PIN della carta SIM. L'inserimento del codice errato, può portarte al blocco della carta SIM.

Nota: *Se il codice PIN della carta SIM, non corrisponde a quello inserito nelle regolazioni della centrale, la stessa lo comunicherà con un messaggio e con la segnalazione acustica nella tastiera LCD. Allo scadere di 255 secondi, la centrale riproverà ad usare il codice PIN. Se il codice PIN risulterà ancora sconosciuto, la centrale ne darà ancora comunicazione. La carta verrà bloccata dopo tre inserimenti di codici PIN sconosciuti. In tal caso sarà necessario inserire il codice PUK.*

Codice PUK – opzione disponibile solo per le tastiere LCD, (MODALITÀ SERVIZIO →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →GSM →CODICE PUK), se a causa dell'inserimento di un codice PIN sconosciuto, la carta SIM è stata bloccata. Dopo l'inserimento del codice PUK, e la conferma con il tasto [#], la carta SIM viene sbloccata, si otterrà un nuovo codice PIN (quello salvato nella funzione CODICE PIN).

Formato del modem – è il formato di trasmissione del modem GSM. Il formato del modem, va scelto tenendo conto del tipo di modem utilizzato con il computer, e della portata del campo dell'operatore di telefonìa cellulare.

Numero del centro SMS – il numero telefonico del centro di gestione dei messaggi SMS, attraverso il quale vengono inviati i messaggi. L'inserimento di questo numero è necessario, se il comunicatore GSM deve inviare SMS. Il numero salvato nella centrale deve corrispondere a quello della rete nella quale opera il comunicatore GSM (questo dipende dalla carta SIM installata nella centrale).

SMS DloadX – è il codice che deve trovarsi nel corpo del messaggio SMS inviato alla centrale, affinchè questa inizi la procedura di allacciamento della comunicazione con il programma DLOADX (comunicazione attraverso modem oppure attraverso tecnologia GPRS).

SMS GuardX – è il codice che deve trovarsi nel corpo del messaggio SMS inviato alla centrale, affinchè questa inizi la procedura di allacciamento della comunicazione con il programma GUARDX (comunicazione attraverso modem oppure attraverso tecnologia GPRS).

APN – nome del punto di accesso per la connessione Internet GPRS. Si ottiene dall'operatore di rete GSM.

Utente – nome utente per la connessione Internet GPRS. Si ottiene dall'operatore di rete GSM.

Codice – codice per la connessione Internet GPRS. Si ottiene dall'operatore di rete GSM.

Nota: *L'APN, il nome utente ed il codice, devono essere definiti, se deve essere disponibile la trasmissione dei dati in tecnologia GPRS.*

Server DNS – indirizzo IP del server DNS, che deve essere utilizzato dalla centrale. Si ottiene dall'operatore di rete GSM. È necessario, quando l'indirizzo IP, del dispositivo con il quale la centrale deve comunicare, in tecnologia GPRS (computer con programma DLOADX oppure GUARDX, oppure stazione di monitoraggio), è stato inserito in forma di nome. Non è richiesto, se l'indirizzo è stato inserito in formato numerico (4 numeri decimali separati da punti).

Indirizzo DloadX – indirizzo del computer con il programma DLOADX, con il quale la centrale deve comunicare utilizzando la tecnologia GPRS. Può essere inserito in formato numerico (4 numeri decimali separati da punti) oppure in forma di nome.

Porta DloadX – numero della porta network, attraverso la quale avverrà la comunicazione con il programma DLOADX.

Indirizzo GuardX – indirizzo del computer con il programma GUARDX, con il quale la centrale deve comunicare utilizzando la tecnologia GPRS. Può essere inserito in formato numerico (4 numeri decimali separati da punti) oppure in forma di nome.

Porta GuardX – numero della porta network, attraverso la quale avverrà la comunicazione con il programma GUARDX.

Sono inoltre disponibili, opzioni avanzate di programmazione aggiuntive, delle regolazioni del segnale acustico del telefono GSM. Nella maggior parte dei casi, le regolazioni di fabbrica del volume audio, sono ottimali per una comunicazione corretta.

5. Sistema senza fili della scheda madre solo INTEGRA 128-WRL

La centrale INTEGRA 128-WRL, può supportare direttamente (senza la necessità di allacciare moduli aggiuntivi) fino a 48 dispositivi senza fili (48 ingressi / uscite senza fili) e 248 telecomandi del sistema ABAX. Nel sistema ABAX, viene utilizzata la comunicazione bidirezionale su banda di frequenza di 868,0 MHz – 868,6 MHz. Il ricevimento dei comunicati e dei comandi viene confermato, il che garantisce che hanno raggiunto il ricevente ed inoltre, rende possibile il controllo della presenza dei dispositivi senza fili nel sistema. La configurazione dei parametri, ed il testaggio dei dispositivi senza fili, avviene via radio, senza che sia necessario smontarli dagli alloggiamenti.

Il sistema senza fili della scheda madre, può essere programmato con l'aiuto della tastiera LCD (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →ESPANSORI →REGOLAZIONI →ABAX - SCH.MADRE, e nel caso dei telecomandi APT-100, anche MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →ESPANSORI) oppure del programma DLOADX (finestra STRUTTURA, tab APPARECCHIATURE, ramo SISTEMA SENZA FILI, nel caso dei telecomandi APT-100, anche con la finestra TELEC. ABAX, che si può aprire premendo con il mouse, sul tasto TELEC. ABAX nel menu UTENTI). Le procedure di aggiunta e di rimozione dei dispositivi senza fili ABAX, sono descritte nel manuale dell'installatore. Le procedure di aggiunta e di rimozione dei telecomandi ABAX, e la loro configurazione, sono descritte nel manuale dell'utente.

Tempo di risposta – la comunicazione tra i dispositivi senza fili, avviene ad intervalli di tempo definiti. Intervalli durante i quali, la centrale raccoglie informazioni sullo stato dei dispositivi ed eventualmente, vi invia comandi, ad es. Commuta i rilevatori nello stato attivo/passivo, inserisce/disinserisce la modalità di test, modifica la configurazione dei dispositivi. Il tempo di riposta può ammontare a **12**, **24** oppure **36** secondi. Quanto meno avviene la comunicazione tra la centrale ed i dispositivi senza fili, tanto maggiore è il numero dei dispositivi senza fili, che possono operare reciprocamente nello stesso campo (per 12 s al massimo 150, per 24 s – 300, e per 36 s – 450). Al di fuori del tempo di risposta, alla centrale vengono inviate informazioni sulla manomissione dei dispositivi e sulla violazione di rilevatori in stato attivo. Il TEMPO DI RISPOSTA, influisce inoltre, sulla quantità di energia assorbita dai dispositivi senza fili. Tanto più sporadica è la comunicazione tra la centrale ed i dispositivi senza fili, tanto minore sarà l'energia assorbita e maggiore la durata della batteria.

Filtro assenza – numero dei tempi di richiesta successivi, dopo il quale, se non si riesce ad allacciare la comunicazione con il dispositivo, viene comunicata l'assenza di comunicazione con il dispositivo. Si possono inserire i valori da 0 a 50. L'inserimento della cifra 0, disabilita il controllo della presenza dei dispositivi nel sistema.

Configurazione – alcuni dei dispositivi senza fili, posseggono parametri aggiuntivi, che possono essere configurati via radio.

Nella tastiera LCD, dopo aver lanciato la funzione CONFIGURAZIONE (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →ESPANSORI →REGOLAZIONI →ABAX - SCH.MAD. →CONFIGURAZIONE) selezionare l'ingresso al quale, il dispositivo da configurare è assegnato, premere il tasto [#] o ▶. Anche se il dispositivo occupa diversi ingressi, può essere mostrato solo il primo di essi. Il numero di ingressi mostrato, dipende dal tipo di dispositivo. Dopo aver effettuato la programmazione dei parametri, occorre confermare le nuove regolazioni, con il tasto [#]. Il ritorno all'elenco di selezione degli ingressi, avviene automaticamente.

Nel progamma DLOADX, nella colonna “Configurazione”, premere con il mouse, sul campo riferito ai parametri del dispositivo da modificare. Inserire i nuovi parametri utilizzando la tastiera. Dopo aver effettuato la programmazione dei parametri, occorre salvare le nuove regolazioni nella centrale (con il pulsante).

Sempre attivo – abilitando questa opzione, il dispositivo sarà sempre attivo (vedi il capitolo: DISPOSITIVI SENZA FILI).

Sincronizzazione – questa funzione inizia la procedura di sincronizzazione, cioè a dire, di controllo se nel campo della centrale, operano altri sistemi senza fili ABAX. La centrale adegua il tempo di riposta, affinchè le trasmissioni radio di diversi sistemi ABAX, non si disturbino a vicenda. La sincronizzazione, avviene automaticamente dopo l'avvio della centrale, e dopo ogni operazione di aggiunta/rimozione dei dispositivi da essa supportati.

Modalità test – nella modalità di test, i dispositivi senza fili, segnalano con il lampeggìo dei LED la comunicazione con la centrale, ed i rilevatori informano attraverso i LED, di violazioni oppure manomissioni. Durante la normale operatività, la segnalazione dei LED non è attiva, per ragioni di risparmio energetico. Nella modalità di test, la segnalazione delle sirene è bloccata. La modalità di test, durante il tempo di risposta, viene commutata in abilitata/disabilitata, questo causa un ritardo, la cui entità dipende dal tempo di risposta programmato. La modalità di test, viene disabilitata automaticamente, dopo 30 minuti dal:

– lancio della modalità di test, attraverso il programma DLOADX (i 30 minuti sono conteggiati dal momento dell'uscita dal ramo SISTEMA SENZA FILI),
– termine nella modalità di test, nella centrale.

Nota: *Conformemente alla norma EN50131, il livello del segnale radio, inviato attraverso i dispositivi senza fili è abbassato, quando la modalità di test è attiva.*

Uscite di conferma [Conferma - ABAX] – possono essere selezionate al massimo 8 uscite del sistema di allarme, il cui stato, verrà trasferito ai telecomandi del sistema ABAX (ad un singolo telecomando, possono essere trasferiti al massimo gli stati di 3 uscite). La descrizione del modo di assegnazione delle uscite, ai diodi LED nei telecomandi, si trova nel MANUALE DELL'UTENTE.

Rimozione dei telecomandi ABAX – funzione disponibile solo per la tastiera LCD. Rende possibile la cancellazione di tutti i dati relativi ai telecomandi del sistema ABAX, nella centrale INTEGRA 128-WRL (controller ACU-100 collegati alla centrale di allarme). Si applica anche alle informazioni sugli ingressi assegnati ai tasti dei telecomandi di utenti specifici. La rimozione del telecomando, effettuata in un altro modo, non cancella le regolazioni dei tasti.

Copia dei telecomandi ABAX – funzione disponibile solo per la tastiera LCD. Nel caso di collegamento alla centrale di allarme di controller aggiuntivi ACU-100 (con firmware 2.0 oppure superiore) abilita la copiatura dei dati relativi ai telecomandi dalla centrale INTEGRA 128-WRL (oppure controller ACU-100) dal controller ACU-100 (oppure centrale INTEGRA 128-WRL). Permette di uniformare i dati relativi ai telecomandi.

5.1 Espansori di ingressi/uscite cablati

Gli espansori ACX-200, oppure ACX-201, occupano 4 ingressi e 4 uscite nel sistema. I parametri degli ingressi e delle uscite, si programmano allo stesso modo dei restanti ingressi ed uscite cablati della centrale. Va soltanto tenuto presente, che la sensibilità effettiva degli ingressi, può essere differente da quella programmata con la tastiera, oppure con il programma DLOADX:

– da 20 ms a 140 ms – corrisponde alla sensibilità programmata nella centrale;
– oltre i 140 ms – sono disponibili solo alcuni valori: 300 ms, 500 ms, 700 ms etc.etc. ogni 200 ms (il valore programmato, viene arrotondato ai valori supportati dall'espansore).

L'espansore, informa in tempo reale, dello stato degli ingressi. Anche il controllo delle uscite dell'espansore, avviene in tempo reale. Soltanto la programmazione degli ingressi, avviene durante il tempo di risposta (in un tempo di risposta, vengono trasferiti all'espansore, i dati relativi alla configurazione di un ingresso, questo significa, che il trasferimento delle informazioni relative a quattro ingressi, richiede quattro tempi di risposta).

Nota: *In caso di perdita di comunicazione con la centrale, dopo 20 periodi di risposta, tutte le uscite, precedentemente attivate, entreranno in stato non attivo.*

Inoltre, l'espansore ACX-201 invia informazioni relative:

– allo stato delle uscite di alimentazione AUX1 e AUX2, l'informazione di sovraccarico è inviata, se il carico delle uscitea AUX1 oppure AUX2, supera gli 0,5 A.
– allo stato della batteria, l'informazione di batteria scarica, è inviata se la tensione della stessa, cade al di sotto degli 11 V per un periodo maggiore di 12 minuti (3 test della batteria). L'informazione viene inviata alla centrale fino a quando la tensione della batteria non supera gli 11 V, per un periodo maggiore di 12 minuti (3 test della batteria).
– allo stato dell'alimentazione AC, l'informazione di mancanza di alimentazione, viene inviata quando la mancanza dura più di 30 secondi. Il ritorno dell'alimentazione, viene riportato con lo stesso ritardo.

5.2 Rilevatori senza fili

I rilevatori senza fili, inviano alla centrale informazioni sulle violazioni, manomissioni e scaricamento della batteria. Le informazioni sulle violazioni e manomissioni, vengono inviate agli ingressi ai quali i rilevatori sono assegnati. Gli ingressi del sistema, ai quali i rilevatori sono stati assegnati, si possono programmare come:

- NC, NO oppure EOL – gli ingressi informeranno solo delle violazioni dei rilevatori;

- 2EOL/NC oppure 2EOL/NO – gli ingressi informeranno solo delle violazioni e delle manomissioni dei rilevatori.

Lo stato delle partizioni, alle quali sono stati assegnati gli ingressi con rilevatori senza fili, ha effetto sulla modalità operativa di quest'ultimi:

– **partizione non inserita** – il rilevatore opera in **modalità passiva**. Si tratta di una modalità di risparmio della batteria, nella quale, la comuniczione con il controller, avviene per la maggior parte del tempo, negli intervalli di periodi definiti nell'opzione, TEMPO DI RISPOSTA. Durante il quale, vengono trasferite le informazioni relative alle violazioni, e allo stato della batteria. Soltanto le informazioni sulla manomissione del rilevatore, vengono trasferite immediatamente.
– **partizione inserita** – il rilevatore opera in **modalità attiva**. Il dispositivo trasferisce tutte le informazioni al controller, immediatamente.

La commutazione del rilevatore, dalla modalità passiva a quella attiva e viceversa, avviene durante il tempo di risposta, motivo per cui, viene eseguita con ritardo, rispetto all'inserimento/disinserimento. Questo ritardo, a secondo della frequenza di richiesta selezionata, può ammontare a 12, 24, oppure 36 secondi.

I rilevatori senza fili, assegnati agli ingressi 24-ore, cioè a dire, che sono inseriti permanentemente, rimangono sempre in modalità attiva. Anche altri rilevatori senza fili, possono operare permanentemente in modalità attiva, se per essi è stata abilitata l'opzione SEMPRE ATTIVO.

⚠ **Le batterie assicurano l'operatività dei rilevatori, per un periodo di circa 3 anni, assumendo, che i rilevatori, per una parte di questo tempo, si trovino in stato passivo e che il TEMPO DI RISPOSTA ammonti a 12 secondi. Tempi di richiesta superiori (24 oppure 36 secondi), significano un accorciamento della vita della batteria. Nei rilevatori commutati permanentemente in stato attivo, la durata di vita della batteria, è inferiore a quella dei rilevatori commutati periodicamente in stato passivo. Tuttavia, se per le caratteristiche del rilevatore, o per il luogo del suo montaggio, il numero delle violazioni non risultasse grande, la commutazione del rilevatore in stato attivo permanente, non avrà effetti negativi sullo stato di vita della batteria.**

5.2.1 Configurazione del rilevatore APD-100

Il rilevatore ad infrarossi passivi senza fili APD-100, occupa un ingresso nel sistema. La sensibilità del rilevatore è programmabile in remoto, e nel caso di rilevatori, con versione di firmware 2.01, può essere anche abilitata/disabilitata, l'opzione discriminazione per piccoli aniimali, fino a 15 kg.

Nella tastiera LCD i tasti ◄ e ► permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione. Modifiche della sensibilità, possono essere effettuate con i tasti ▲ e ▼. È possibile anche inserire valori numerici da 1 a 3 (vedi: tabella 3). L'opzione discriminazione piccoli aniimali, può essere abilitata (simbolo 5 sullo schermo), oppure disabilitata, premendo un qualsiasi tasto numerico, ▲ oppure ▼.

Nel programma DLOADX, occorre inserire una sequenza di due cifre. La prima è relativa alla sensibilità (vedi: tabella 3), la seconda, alla discriminazione piccoli animali (0 – opzione disabilitata, 1 – opzione abilitata).

Cifra	Sensibilità rilevatore
1	bassa
2	media
3	alta

Tabella 3.

5.2.2 Configurazione del rilevatore APMD-150

Il rilevatore di movimento senza fili APMD-150, occupa un'ingresso nel sistema. Si programmano in remoto:

- la sensibilità del raggio degli infrarossi – da 1 a 4 (1 – minima; 4 – massima);
- la sensibiltà del raggio a microonde – da 1 a 8 (1 – minima; 8 – massima);
- l'operatività nella modalità di test, cioè a dire, quando deve essere segnalata la violazione – 0 (rilevamento di movimento, da parte di entrambi i rilevatori), 1 (rilevamento di movimento, da parte del rilevatore ad infrarossi), oppure 2 (rilevamento di movimento, da parte del rilevatore a microonde).

Nella tastiera LCD, i tasti ◄ e ► permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione, e con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼, li si può modificare. È possibile anche inserire delle cifre.

Nel programma DLOADX, inserire le 3 cifre relative ai parametri prescelti. Ad esempio, l'inserimento dei valori 4-4-0 significa, sensibilità del campo degli infrarossi 4, sensibilità del campo delle microonde 4, la modalità di test, segnala la violazione (illuminazione LED) dopo la registrazione di movimento da parte di entrambi i rilevatori.

5.2.3 Configurazione dei rilevatori AMD-100 e AMD-101

Il rilevatore magnetico senza fili, con ingresso aggiuntivo AMD-100, occupa un ingresso nel sistema, ed il rilevatore magnetico senza fili, con un ingresso aggiuntivo AMD-101, occupa 2 ingressi (primo: il rilevatore magnetico, secondo: l'ingresso aggiuntivo del rilevatore).

Per i rilevatori con firmware 3.5 D, oppure superiore, occorre selezionare il reed switch attivo. Nella tastiera LCD, l'operazione può essere eseguita per mezzo dei tasti ▲ e ▼. Nel programma DLOADX, inserire con la tastiera, le cifre, 0 (interruttore reed switch basso) oppure 1 (interruttore reed switch laterale).

5.2.4 Configurazione del rilevatore AMD-102

Il rilevatore magnetico senza fili, con ingresso a tendina AMD-102, occupa 2 ingressi nel sistema (primo: il rilevatore magnetico, secondo: l'ingresso aggiuntivo del rilevatore). Occorre selezionare il reed switch attivo per il rilevatore magnetico, e programmare il parametri operativi dell'ingresso a tendina:

- quantità di impulsi – nell'intervallo compreso tra 1 e 8. La registrazione del numero di impulsi definito, provoca la violazione dell'ingresso.
- periodo di validità dell'impulso – 30, 120, oppure 240 secondi, oppure per un periodo di tempo illimitato, (--- sullo schermo della tastiera). Il tempo viene conteggiato dalla registrazione di un impulso. Dopo la comparsa del primo impulso, deve essere registrato un numero di impulsi nella quantità corrispondente a quella definita, affinchè l'ingresso venga considerato violato.

Nota: *Il contatore di impulsi, viene azzerato allo scadere del tempo di validità dell'impulso, e dopo l'inserimento della partizione, dalla quale l'ingresso dipende.*

Nella tastiera LCD, per selezionare quale dei due reed switch, deve essere attivo, occorre selezionare, il primo dei due ingressi ai quali è assegnato il rilevatore, (vedi: la descrizione della funzione CONFIGURAZIONE). La selezione del reed switch, si effettua attraverso l'ausilio dei tasti ▲ e ▼. Al fine di configurare i parametri operativi dell'ingresso a tendina, occorre selezionare il primo dei due ingressi, ai quali è assegnato il rilevatore. I tasti ◄ e ►, permettono di spostarsi tra i parametri, e con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼, gli stessi possono essere modificati.

Nel programma DLOADX, per selezionare quale dei due reed switch, deve essere attivo, occorre cliccare con il mouse, nella colonna “Configurazione”, sul primo dei due campi relativi al rilevatore, ed immettere il valore 0 (reed switch inferiore), oppure 1 (reed switch laterale).

Al fine di configurare i parametri operativi dell'ingresso a tendina, occorre cliccare con il mouse, nella colonna “Configurazione”, sul secondo dei due campi relativi al rilevatore, ed immettere le 2 cifre relative ai parametri prescelti:

cifra 1 – quantità di impulsi: da 1 a 8;

cifra 2 – tempo di validità degli impulsi: 0 (30 secondi), 1 (120 secondi), 2 (240 secondi) oppure 3 (tempo indeterminato).

Ad esempio, l'immissione dei valori 4-2, significa che l'ingresso viene considerato violato, dopo la registrazione di 4 impulsi, e che tra il primo e l'ultimo impulso, possono trascorrere al massimo 240 secondi.

5.2.5 Configurazione del rilevatore AGD-100

Il rilevatore senza fili di rottura lastre di vetro AGD-100, occupa un ingresso nel sistema. Occorre programmare la sensibilità del canale di alta frequenza del rilevatore. La programmazione si esegue nello stesso modo del rilevatore APD-100.

5.2.6 Configurazione del rilevatore AVD-100

Il rilevatore senza fili di vibrazioni e magnetico AVD-100, occupa 2 ingressi nel sistema (primo: rilevatore magnetico, secondo: rilevatore di vibrazioni). Occorre selezionare il reed switch attivo per il rilevatore magnetico, e programmare i parametri operativi del rilevatore di vibrazioni:

- sensibilità – da 1 a 8. La registrazione di una vibrazione singola, che soddisfi i criteri, sarà considerata come violazione del rilevatore.
- numero di impulsi – da 0 a 7. La registrazione del numero stabilito di vibrazioni entro 30 secondi, sarà considerata come violazione del rilevatore. Vengono prese in considerazione tutte le vibrazioni (non debbono soddisfare i criteri di sensibilità). Con il valore 0, gli impulsi non vengono conteggiati.

Nota: *I parametri vengono analizzati in modo indipendente. Come risultato, il rilevatore può segnalare violazione, a seguito della registrazione di un singolo colpo forte, e dopo la registrazione di diverse vibrazioni, causate da una serie di colpi leggeri.*

Nella tastiera LCD, per determinare quale dei due reed switch deve essere attivo, occorre selezionare il primo dei due ingressi, ai quali è assegnato il rilevatore (vedi: descrizione delle funzioni CONFIGURAZIONE). La scelta dell'interruttore si effettua con i tasti ▲ e ▼. Per configurare i parametri operativi del rilevatore di vibrazioni, occorre selezionare il secondo dei due ingressi, ai quali è stato assegnato il rilevatore. I tasti ◄ e ► permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione, e con l'ausilio dei tasti ▲ li ▼ si può modificare. Si possono anchje inserire direttamente le relative cifre.

Nel programma DLOADX, determinare quale dei due reed switch, deve essere attivo, nella colonna “Configurazione”, premere con il mouse, sul primo dei due campi riferiti ai rilevatori ed inserire la cifra 0 (interruttore reed switch inferiore) oppure 1 (interruttore reed switch laterale). Per configurare i parametri di operatività dell'interruttore magnetico, nella colonna “Configurazione”, premere con il mouse, sul secondo dei due campi riferiti ai rilevatori ed inserire le due cifre relative ai parametri prescelti. Ad esempio, l'inserimento dei valori 4-6 significa, sensibilità 4, numero di impulsi 6.

5.2.7 Configurazione del rilevatore ASD-100

Il rilevatore di fumo e calore senza cavi ASD-100, occupa un ingresso nel sistema. Si programmano in remoto:

- la modalità operativa del rilevatore di calore – il rilevatore, può essere disabilitato, oppure si può scegliere la classe di rilevamento (A1, A2 oppure B) conformemente alla normativa EN 54-5;

- la modalità operativa del campanello – il campanello, può essere disabilitato, oppure si può scegliere uno dei tre tipi di segnalazaione acustica;
- il tempo di segnalazione dell'allarme attraverso campanello/LED – si possono programmare i valori: 1, 3, 6 o 9 minuti.

Nella tastiera LCD i tasti ◄ e ► permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione, modifiche del parametro prescelto, possono essere effettuate con i tasti ▲ e ▼. Possono essere inseriti anche valori simbolici. Il simbolo · significa disabilitazione del rilevatore di caldo o del campanello.

Nel programma DLOADX, inserire le 3 cifre relative ai parametri prescelti, conformemente alla tabella 4. Ad esempio, l'inserimento dei valori 0-2-4 significa, rilevatore di calore disabilitato, prescelta la segnalazione acustica di tipo 2, durata della segnalazione campanello/LED 9 minuti.

1 cifra		2 cifra		3 cifra	
cifra	rilevatore di calore	cifra	rilevazione acustica	cifra	durata segnalazione
0	inserito	0	assente	1	1 minuto
1	A1	1	suono di tipo 1	2	3 minuti
2	A2	2	suono di tipo 2	3	6 minuti
3	B	3	suono di tipo 3	4	9 minuti

Tabella 4.

5.2.8 Configurazione del rilevatore ARD-100

Il rilevatore di spostamento senza fili ARD-100, occupa un ingresso nel sistema. Per il rilevatore, va programmata la sensibilità, nell'intervallo da 1 a 16 (1 – minima; 16 – massima).

Nella tastiera LCD, la programmazione della sensibilità, può essere modificata con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼. Possono anche essere inseriti direttamente i valori numerici. Nel programma DLOADX, va inserito nella colonna “Configurazione” il numero relativo.

5.3 Sirene senza fili

⚠ **Per le uscite del sistema di allarme, alle quali sono assegnate sirene senza fili, si consiglia la programmazione a polarità invertita, poichè in tal caso, la segnalazione verrà richiamata per l'uscita non attiva, e l'attivazione dell'uscita provocherà la disabilitazione della segnalazione.**

Le sirene senza fili, trasferiscono alla centrale, informazioni relative ad avarìe dell'alimentazione (scaricamento batteria/accumulatore, mancanza alimentazione da 12 V) e alle manomissioni. Le informazioni relative alle manomissioni, vengono trasferite immediatamente, invece quelle sulle avarìe, durante il tempo di risposta. Le informazioni vengono trasferite agli ingressi ai quali le sirene sono assegnate. Gli ingressi del sistema, ai quali sono assegnate le sirene senza fili, possono essere programmati come:

- NC, NO oppure EOL – l'ingresso verrà informato solo di avarìe relative all'alimentazione;
- 2EOL/NC oppure 2EOL/NO – l'ingresso verrà informato di avarìe relative all'alimentazione e delle manomissioni.

Nota: *Dopo aver lanciato la MODALITÀ DI MANUTENZIONE oppure la MODALITÀ DI TEST, così come per 40 secondi dopo l'allacciamento dell'alimentazione nella sirena, la segnalazione è bloccata. Questo rende possibile l'esecuzione delle operazioni di montaggio. L'apertura del contatto antimanomissione, non richiamerà la segnalazione acustica, ma l'informazione di manomissione verrà trasferita (nella modalità di manutenzione, la centrale non segnala gli allarmi manomissione). Il comando di blocco/sblocco della segnalazione, a causa dell'inserimento/disinserimento della modalità di test, oppure della modalità di manutenzione, viene trasferito durante il tempo di risposta.*

5.3.1 Configurazione della sirena ASP-105

La sirena senza fili esterna ASP-105, occupa nel sistema 2 uscite e due 2 ingressi. L'informazione di batteria scarica viene trasferita al primo dei due ingressi occupati dalla sirena, al secondo viene trasmessa l'informazione di mancanza di alimentazione da 12 V DC. L'informazione di manomissione, viene inviata ad entrambi gli ingressi.

Per la sirena, vanno configurati due parametri: il tipo di segnale acustico (sono disponibili 4 tipi di segnali), ed il tempo massimo della sua durata (1, 3, 6 oppure 9 minuti). La segnalazione ottica, è operativa durante il tempo di attivazione dell'uscita della centrale.

Nella tastiera LCD, i tasti ◄ e ► permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione, e con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼, li si può modificare. È possibile anche inserire valori numerici.

Nel programma DLOADX, inserire di seguito le cifre conformemente alla tabella 5.

1 cifra		**2 cifra**	
cifra	durata della segnalazione acustica	cifra	durata della segnalazione
1	suono di tipo 1	1	1 minuto
2	suono di tipo 2	2	3 minuti
3	suono di tipo 3	3	6 minuti
4	suono di tipo 1	4	9 minuti

Tabella 5.

5.3.2 Configurazione della sirena ASP-205

La sirena senza fili interna ASP-205, occupa nel sistema 2 uscite e due 2 ingressi. Le informazioni di batteria scarica e di manomissione, vengono trasferite ad entrambi gli ingressi.

Nota: *Il comando di richiamo della segnalazione, viene trasferito alla sirena, soltanto durante il tempo di risposta. Conseguentemente, il tempo operativo delle uscite della centrale che controllano la sirena interna senza fili ASP-205, può essere più lungo del tempo di risposta. Si consiglia, che questo tempo corrisponda al tempo di durata, programmato nella sirena.*

La sirena permette la configurazione di due diverse modalità di segnalazione indipendenti. Per ognuna delle modalità, è possibile:

- definire il tempo massimo di segnalazione;
- scegliere uno dei 3 segnali acustici, oppure disabilitare la segnalazione acustica;
- abilitare/disabilitare la segnalazione ottica.

La flessibilità di questa soluzione, permette all'installatore, di definire se nella sirena le segnalazioni ottica ed acustica, debbano essere lanciate indipendentemente, oppure se altri allarmi (ad es. effrazione ed incendio) debbano essere segnalati in modi differenti tra di loro.

Nella tastiera LCD, dopo aver lanciato la funzione, CONFIGURAZIONE, vanno configurati entrambi gli ingressi ai quali la sirena è stata assegnata, e le due modalità di segnalazione. Dopo aver selezionato l'ingresso, i tasti ◄ e ►, permettono di spostarsi tra i parametri di programmazione:

– modalità operativa della segnalazione acustica: la si può disabilitare (simbolo · sullo schermo), oppure si può scegliere tra uno dei tre tipi di segnali acustici. Le modifiche vengono effettuate con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼ (possono essere anche inserite le cifre nell'intervallo compreso tra 0 e 3).

– tempo massimo di durata della segnalazione: 1, 3, 6 oppure 9 minuti. Le modifiche vengono effettuate con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼, (è possibile anche, inserire direttamente la cifra corrispondente).

– modalità operativa della segnalazione ottica: la si può disabilitare (simbolo · sullo schermo), oppure la si può abilitare (simbolo ⊡ sullo schermo). Le modifiche vengono effettuate con l'ausilio di un qualsiasi tasto numerico.

Nel programma DLOADX, la configurazione dei parametri di segnalazione, consiste nell'inserimento delle 3 cifre riportate nella tabella 6. Ad esempio, l'inserimento dei valori 4-3-1 significa, durata della segnalazione 9 minuti, prescelto il suono di tipo 3, e segnalazione acustica abilitata.

1 cifra		**2 cifra**		**3 cifra**	
cifra	tempo di segnalazione	cifra	segnalazione acustica	cifra	segnalazione ottica
1	1 minuto	0	assente	0	disabilitata
2	3 minuti	1	suono di tipo 1	1	abilitata
3	6 minuti	2	suono di tipo 2	-	-
4	9 minuti	3	suono di tipo 3	-	-

Tabella 6.

La violazione del connettore antimanomissione della sirena, genera l'allarme manomissione, della durata di 3 minuti (suono di tipo 1 e segnalazione ottica).

5.4 Controller senza fili 230 V AC

I controller senza fili 230 V AC ASW-100 E, oppure ASW-100 F, occupano un'uscita ed un ingresso nel sistema. Per il controller, va scelta una delle tre modalità operative (nelle parentesi quadrate è descritta la modalità nella tastiera LCD):

- modalità 0 [tasto: disattivo] – il circuito elettrico è controllato solo in remoto;
- modalità 1 [tasto: controllo temporaneo] – il circuito elettrico, può essere controllato in remoto oppure in locale;
- modalità 2 [tasto: controllo combinato] – il circuito elettrico, può essere controllato in remoto oppure in locale, ma il controllo in remoto può essere bloccato dal controllo in locale.

Nella tastiera LCD, la selezione della modalità operativa, si effettua attraverso i tasti ▲ e ▼. Nel programma DLOADX, inserire: 0 per la modalità 0, 1 per la modalità 1, oppure 2 per la modalità 2. Le nuove regolazioni, vengono trasferite al controller, durante il tempo di risposta (vedi: TEMPO DI RISPOSTA).

L'attivazione dell'uscita alla quale il controller è stato assegnato, avrà come effetto il collegamento del circuito elettrico di 230 V (in caso di programmazione in polarità invertita, il circuito verrà scollegato).

A secondo della modalità operativa dell'ingresso della centrale, al quale il controller è stato assegnato, viene fornita l'informazione sullo stato del pulsante (modalità 0) oppure sullo stato del circuito elettrico (modalità 1 e modalità 2). L'informazione sullo stato del pulsante viene trasferita in tempo reale. L'informazione sullo stato del circuito elettrico, viene trasferita durante il tempo di risposta. La pressione del tasto/chiusura del circuito elettrico, attiva l'ingresso al quale il controller è stato assegnato.

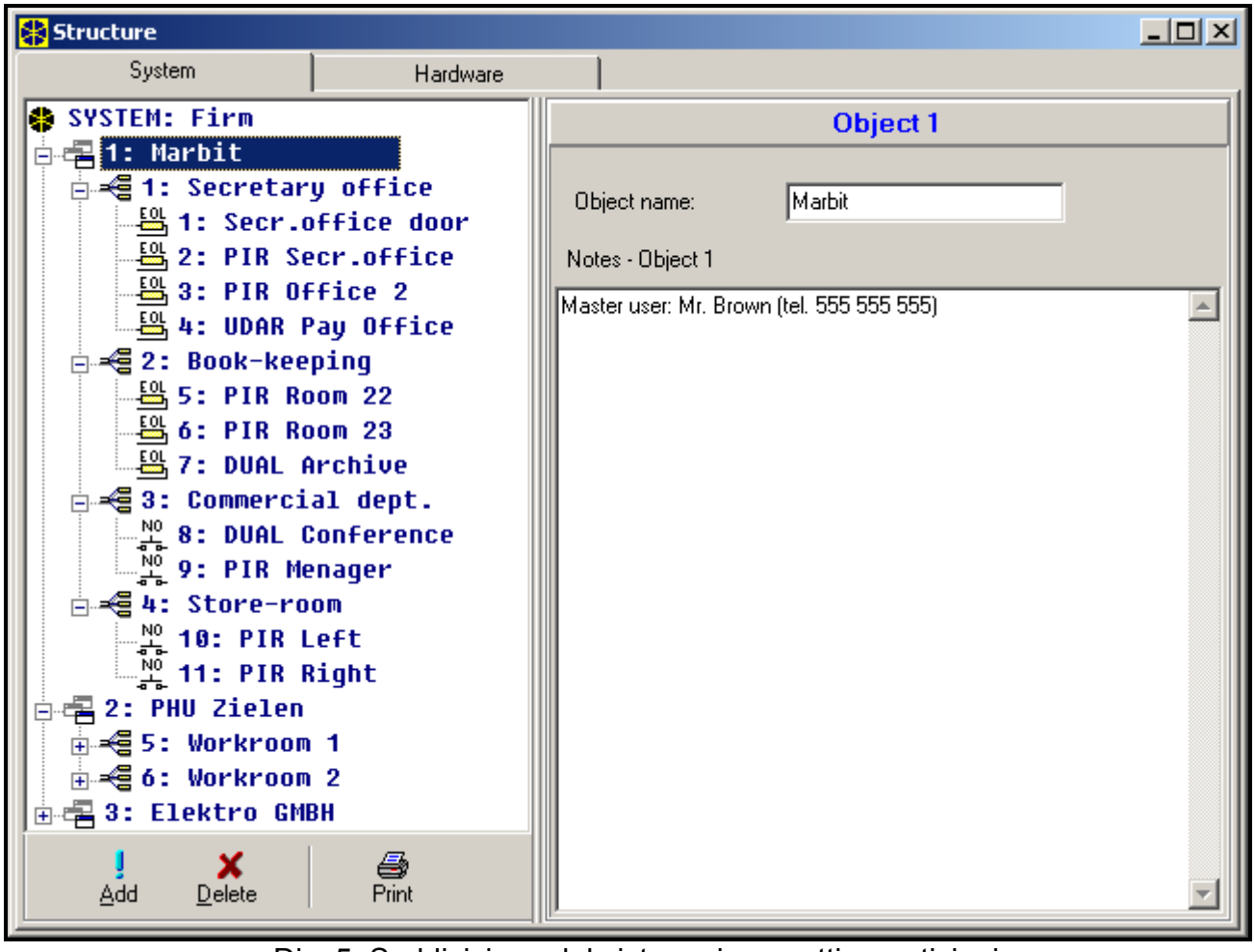
Per i controller ASW-100 E, oppure ASW-100 F, va scelto accuratamente il valore del FILTRO, cioè, il numero dei tempi di risposta, senza risposta, oltre il quale verrà riportata la perdita di comunicazione con il controller. Le prese di 230 V, sono installate in basso, per cui i controller in esse inseriti, corrono il rischio di essere mascherati dalle persone che si muovono nel loro ambito.

6. Struttura logica del sistema

6.1 Partizioni

La centrale INTEGRA, a secondo della sua grandezza, rende possibile la creazione di 1, 4 o 8 partizioni. Le partizioni si creano nella modalità di manutenzione, attraverso la funzione MODIFICA PARTIZIONE, oppure con il programma DLOADX. Le partizioni sono riconosciute come sistemi di allarme separati. È possibile configurare la centrale, in modo che le partizioni abbiano i propri controller (tastiere LCD, tastiere partizionali, serrature) ed unità di segnalazione, separati, oppure, che condividano alcuni dispositivi (tastiere LCD e sirene).

Nel caso di tastiere LCD condivise, la partizione controllata è riconosciuta dal codice dell'utente che impartisce il comando (la tastiera LCD non viene assegnata alle partizioni oppure agli ingressi).

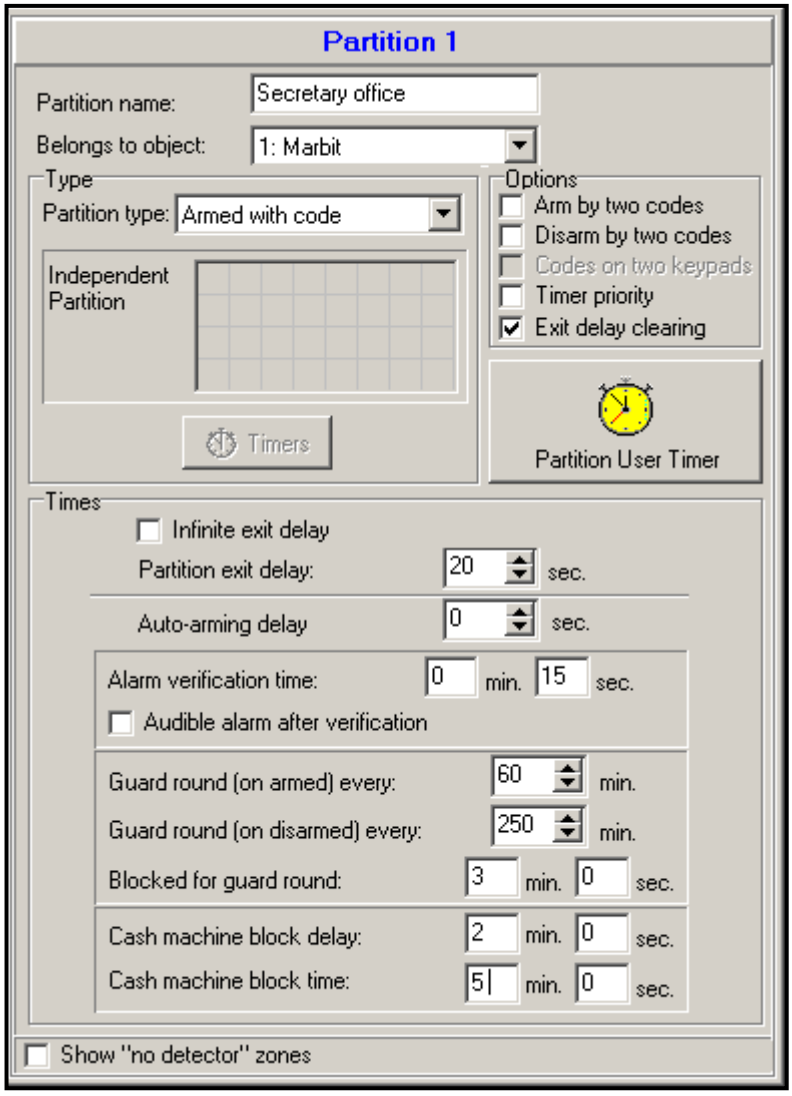


Dis. 5. Suddivisione del sistema in oggetti e partizioni.

Gli eventi relativi ad una particolare partizione, vengono trasferiti alla stazione di monitoraggio con identificatori individuali. Dopo la scelta del formato Contact ID, la centrale suddivide gli eventi automaticamente. Per gli altri formati, gli eventi sono assegnati agli identificatori dall'installatore, conformemente con l'assegnazione dei componenti del sistema (ingressi, partizioni, utenti) ai singoli oggetti.

6.2 Partizioni

Una partizione è un **gruppo di ingressi** che supervisiona una parte selezionata dell'oggetto, che possono essere inseriti o disinseriti nello stesso tempo. Una partizione può dipendere da un solo oggetto. La suddivisione dell'oggetto in partizioni, aumenta la sicurezza dello stesso (alcune partizioni dell'oggetto possono essere inserite, mentre altre possono essere ancora accessibili agli utenti) e permette la restrizione dell'accesso degli utenti ad alcune parti dell'oggetto. Ad esempio, nell'oggetto mostrato nel disegno 5, gli impiegati del settore commerciale (partizione 3) non avranno accesso all'ufficio contabilità (partizione 2), se non sono in possesso del privilegio di inserimento/disinserimento della partizione “Contabilità”.



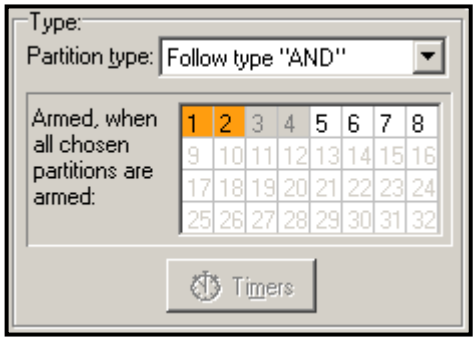
Dis. 6. Regolazione delle partizioni.

Si può creare una partizione in modalità di manutenzione, con la funzione MODIFICA OGGETTO, assegnandola all'oggetto prescelto. Creata una partizione, le si può assegnare un **nome** (fino a 16 caratteri). Va inoltre definito il **tipo di partizione** (di fabbrica è: *inserita con codice*). Questa funzione, serve anche alla rimozione di partizioni da un dato oggetto.

La centrale INTEGRA, permette la creazione dei seguenti tipi di partizioni:

Inserita con codice – è la partizione di base. L'inserimento ed il disinserimento vengono eseguiti dall'utente.

Con blocco temporaneo – è un'altra versione del precedente tipo di partizione, dal quale si differenzia per il fatto, che al momento dell'inserimento, la centrale richiede di indicare il tempo di bloccaggio. Il disinserimento della partizione è possibile solo allo scadere del tempo di bloccaggio. Il disinserimento della partizione prima del tempo di bloccaggio, può essere eseguito con un codice con il privilegio, ACCESSO A PARTIZIONI CON BLOCCO TEMPORANEO, oppure con un altro codice, se la partizione è in allarme.


Type:
Partition type:
Follow type "AND"
Armed, when all chosen partitions are armed:
1 2 3 4 5 6 7 8
9 10 11 12 13 14 15 16
17 18 19 20 21 22 23 24
25 26 27 28 29 30 31 32
Timers

Dis 7. Definizione di partizione dipendente di tipo “AND”.

Dipendente di tipo “AND” – partizione controllata dallo stato di altre partizioni. Questa partizione non è inserita direttamente dall'utente, ma automaticamente, quando tutte le partizioni indicate dalla centrale sono inserite. L'elenco delle partizioni, viene definito dal personale

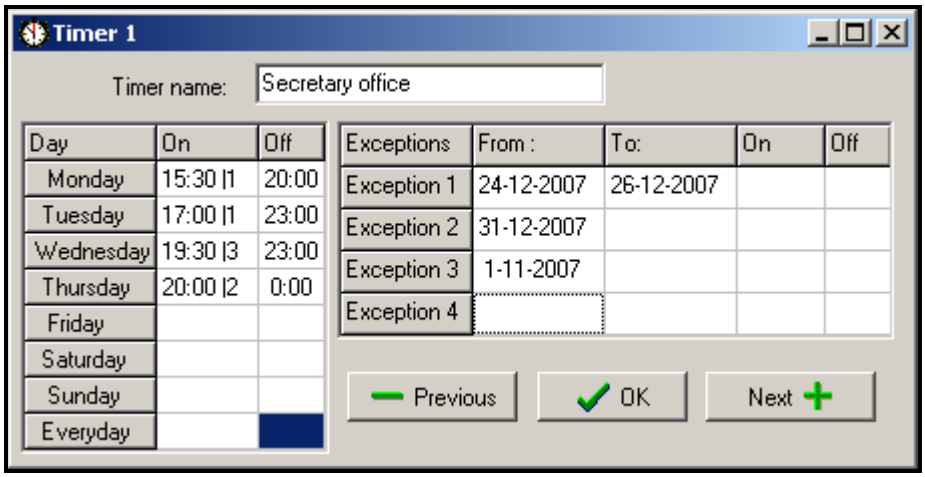
addetto alla manutenzione, al momento della creazione della partizione dipendente. Il momento dell'inserimento viene registrato nello storico degli eventi, con l'indicazione dell'utente, che ha inserito l'ultima partizione della lista. Quando una qualsiasi delle partizioni dell'elenco viene disinserita, verrà disinserita anche la partizione dipendente. Il disegno, mostra il campo di selezione delle partizioni, che controllano la partizione 3 (le partizioni 1 e 2 sono selezionate, lo sfondo di colore diverso per le partizioni 3 e 4, indica che le partizioni 3 e 4, non possono essere selezionate per controllare la partizione dipendente). Per la la partizione DIPENDENTE DI TIPO "AND" il tempo senza uscita, viene definito dal momento del passaggio dal "ritardo uscita" alla modalità "inserita" dell'ultima delle partizioni dell'elenco. Le partizioni dipendenti, non possono essere controllate da timer.

Nota: *Le partizioni dipendenti di tipo "AND", sono utilizzate di solito per il controllo di corridoi comuni.*

Dipendente di tipo "OR" – la partizione è inserita, quando una qualsiasi partizione dell'elenco delle partizioni di controllo è inserita. La partizione viene disinserita, al momento del disinserimento dell'ultima partizione della lista. Il tempo di uscita è lo stesso di quello delle partizioni di controllo, che causano l'inserimento della partizione dipendente di tipo "OR".

Accesso secondo timer – la partizione è controllata dall'utente, ma l'inserimento / disinserimento sono possibili solo nei periodi di tempo indicati dai timer. A secondo della grandezza della centrale, possono essere prescelti gruppi di 16 o di 32 timer. Al di fuori di questi periodi, la partizione non si può inserire nè disinserire. Ad esempio: se il timer mostrato nel disegno 8 è stato selezionato per controllare l'accesso alla partizione "Segreteria", l'inserimento, oppure il disinserimento della partizione, sarà possibile, secondo il calendario, lunedì tra le 15:30 e le 22:00, martedì tra le 17:00 e le 23:00 e così via, con le eccezioni indicate nella tabella delle eccezioni.

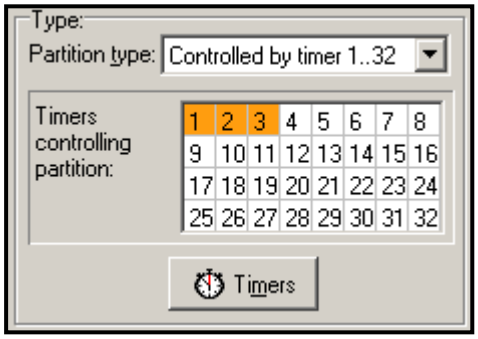
Nota: *Il possesso del privilegio ACCESSO A PARTIZIONI BLOCCATE TEMPORANEAMENTE, permette agli utenti di controllare liberamente la modalità d'inserimento della partizione, indipendentemente dallo stato dei timer.*



Dis. 8. Definizione dei tempi d'inserimento/disinserimento di partizione controllata da timer.

Controllata da timer – la partizione è inserita nei periodi indicati dal timer selezionato, come può essere controllata anche da un codice utente. Alla creazione della partizione controllata da timer, va definito l'elenco di timer che indicheranno i periodi nei quali la partizione sarà inserita. A secondo della grandezza della centrale, possono essere prescelti gruppi di 16, oppure di 32 timer. La centrale analizza lo stato dei timer indicati e quando, uno qualsiasi di questi si commuta su "attivo", inserisce la partizione. Il conteggio del tempo di ritardo uscita, avviene prima che l'ingresso sia completamente inserito.

Il disarmo avviene quando tutti i timer indicati, sono in stato “disattivo”. Al momento della definizione dei timer, va indicata, che tipo di modalità d'inserimento deve essere attivata: 0 - inserimento pieno, 1 - inserimento pieno+blocchi, 2 - inserimento senza interni, 3 – inserimento senza interni e senza ritardo ingresso. Di fabbrica la centrale assume, che ogni nuovo timer abiliti l'inserimento pieno (tipo 1).


Type:
Partition type:
Controlled by timer 1..32
Timers controlling partition:
1 2 3 4 5 6 7 8
9 10 11 12 13 14 15 16
17 18 19 20 21 22 23 24
25 26 27 28 29 30 31 32
Timers

Dis 9. Scelta dei timer di controllo della partizione.

Nota: *Dopo l'inserimento della partizione da parte del timer, viene registrato l'evento “Auto-inserimento”, dopo il disinserimento, viene registrato l'evento “Auto-disinserimento”. Nei dettagli dell'evento, viene fornito il numero del timer, che ha inserito/disinserito la partizione.*

Per una partizione possono essere programmati le seguenti **opzioni e tempi**:

Inserimento con due codici - l'inserimento viene effettuato dopo l'immissione consecutiva di due codici diversi di controllo della partizione.

Disinserimento con due codici - il disinserimento avviene dopo l'immissione consecutiva di due codici diversi di controllo della partizione.

Codici da due diverse tastiere - l'abilitazione di questa opzione, previene che i codici vengano immessi dalla stessa tastiera (che effettui l'inserimento/disinserimento con due codici).

Priorità timer - l'abilitazione di questa opzione, causa che il timer effettuerà sempre l'inserimento/disinserimento nei tempi programmati. Con questa opzione disabilitata, il disinserimento avviene solo se l'inserimento è stato eseguito dal timer, se la partizione è stata inserita da un utente, attraverso codice, il timer non la disinserirà.

ESEMPIO: Se la partizione è inserita/disinserita dal timer ogni giorno, ed un utente in uscita, voglia inserire la partizione per un periodo più lungo, lo farà utilizzando il codice. Con l'opzione “priorità timer” disabilitata, il timer non disabiliterà la partizione, nel periodo programmato, e l'utente non dovrà ricordare il blocco causato dal timer. Quando l'utente ritornerà e disarmerà la partizione con il codice, il controllo automatico della partizione verrà rispristinato secondo i tempi regolati nel timer.

Timer utente partizione - le partizioni (ad eccezione di quelle dipendenti) possono essere controllate da un timer a parte, la cui modalità operativa si programma attraverso la funzione disponibile nel menu dell'utente (→MODIFICA OPZIONI →TIMER PARTIZIONI). Nel programma DLOADX, la funzione TIMER UTENTE PARTIZIONE è disponibile soltanto durante il periodo di comunicazione con la centrale. Questo timer, controlla la partizione come gli altri timer. In fase di programmazione, va definito il tipo di inserimento, che deve essere effettuato con il suo ausilio: 0 - inserimento pieno, 1 - inserimento pieno+blocchi, 2 - inserimento senza interni, 3 - inserimento senza interni e senza ritardo ingresso. Di fabbrica la centrale assume, che ogni nuovo timer, attivi l'inserimento pieno (tipo 1).

Nota: *Nel caso di TIMER UTENTE PARTIZIONE, nei dettagli degli eventi “Auto-inserimento” / “Auto-disinserimento”, registrati dopo l'inserimento / disinserimento, il numero del timer è 0.*

Tempo uscita dalla partizione – conteggio dell'inserimento ritardato della partizione, va dal momento dell'inserimento del codice, oppure dell'attivazione del timer, fino all'effettivo inserimento della partizione. Il tempo massimo programmabile è di 255 secondi. Il tempo di uscita può essere ridotto nei seguenti casi:

– violazione nella partizione di un ingresso di tipo: 86. INGRESSI/USCITE – FINE, 87. USCITE – FINE oppure 89. TERMINE TEMPO DI USCITA;

– inserimento nella tastiera LCD/tastiera partizionale della sequenza [9][#] (vedi: opzione RIDUZIONE TEMPO DI USCITA).

Tempo di uscita infinito [T.usc.inf.] - se quest'opzione è abilitata, la partizione sarà inserita dopo l'immissione del codice, seguita da violazione di un ingresso di tipo: 86. INGRESSO/ USCITA – FINE, 87. USCITA – FINE oppure 89. TEMPO DI USCITA AL TERMINE. Nel caso in cui, questo tipo di zingresso non sia stato violato, oppure il tempo di uscita non sia stato ridotto (vedi opzione: RIDUZIONE TEMPO DI USCITA), la partizione non sarà inserita.

Inserimento tempo di controllo - se per una partizione è stata stata abilitata l'opzione, TEMPO USCITA INFINITO, invece di, RITARDO USCITA DA PARTIZIONE, andrà programmato il tempo, prima della scadenza del quale, va inserita la partizione. Se la partizione non viene inserita, nella memoria della centrale, viene registrato l'evento “Inserimento fallito”.

Riduzione del tempo di uscita - se quest'opzione è abilitata per una partizione, si può ridurre il conteggio del tempo di uscita premendo sulla tastiera, oppure sulla tastiera partizionale [9][#]. La partizione verrà inserita immediatamente. La riduzione del tempo di uscita è disponibile solo, per la stessa tastiera /tastiera partizionale, dalla quale la partizione era stata armata. Vedi anche l'opzione della tastiera LCD: ABILITAZIONE RIDUZIONE TEMPO DI USCITA.

Ritardo auto-inserimento partizione - tempo di ritardo, dell'auto-inserimento della partizione da parte del **timer**. Il conteggio di questo tempo può essere segnalato nelle tastiere partizionali, nelle tastiere LCD, e nelle uscite della centrale. L'inserimento di un valore maggiore di zero, rende accessibile un menu addizionale, che rende possibile l'auto-inserimento (attraverso l'inserimento del tempo ridotto). Durante il conteggio dell'auto-inserimento, è possibile bloccare la funzione di auto-inserimento (fino al prossimo termine di auto-inserimento) inserendo alcuni zero, nella funzione utente INSERIMENTO DIFFERITO. A termine del conteggio, la centrale inizierà il conteggio del “tempo uscita partizione” (a condizione che sia stato programmato).

Tempo verifica allarme - se la partizione contiene ingressi, per i quali sia stata abilitata l'opzione **PREALLARME**, l'allarme di violazione di questi ingressi, verrà richiamato solo se, durante il tempo di verifica dell'allarme, un'altro ingresso che abbia abilitata l'opzione PREALLARME, sia violato.

Allarme acustico dopo verifica - l'abilitazione di questa opzione, causa, la segnalazione non acustica di allarme non verificato (preallarme), cioè la violazione di un ingresso con l'opzione PREALLARME, abilitata. L'allarme non verificato (preallarme) può essere segnalato sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO ALLARME, oppure 116. SIRENE INTERNE. La segnalaziome acustica verrà lanciata soltanto dopo la verifica dell'allarme (violazione durante la verifica di allarme, di un altro ingresso con l'opzione PREALLARME attivata).

Giro di guardia (partizione inserita) sempre - definizione del periodo massimo di tempo, che può trascorrere, dall'ultimo giro di guardia, quando la partizione è inserita. Se il tempo viene superato, la centrale registra l'evento “assenza del giro di guardia”. La programmazione del tempo sul valore “0” disabilita il controllo del giro di guardia.

Giro di guardia (partizione disinserita) sempre - definizione del periodo massimo di tempo, che può trascorrere, dall'ultimo giro di guardia, quando la partizione è disinserita. Se il tempo viene superato, la centrale registra l'evento “assenza giro di guardia”. La programmazione del tempo sul valore “0” disabilita il controllo del giro di guardia.

Blocco per giro guardia - quando la partizione controllata, richiede la violazione dei rilevatori ed il guardiano, non è abilitato a disinserire la partizione, è possibile programmare il tempo di blocco della partizione, che inizia da quando il guardiano inserisce il suo codice (lettura tessera / chip) per registrare il giro. Il blocco della partizione può essere attivato anche con l'inserimento di un codice di tipo BLOCCO TEMPORANEO PARTIZIONE. Il valore del tempo di blocco, si regola singolarmente per un dato codice.

Tempo accesso bancomat

Tempo blocco bancomat

Tempi da programmare, se il sistema supervisiona bancomat, attraverso ingressi 24H BANCOMAT. Per ogni partizione può essere dichiarato un solo bancomat. L'accesso al bancomat è possibile dopo l'inserimento di un codice di tipo ACCESSO BANCOMAT. All'inserimento di questo codice nella tastiera, inizia il tempo di accesso al bancomat (in questo momento l'ingresso 24H BANCOMAT è ancora inserito), dopo di che viene conteggiato il tempo di blocco (durante il conteggio l'ingresso 24H BANCOMAT E è bloccato).

6.3 Ingressi

Un ingresso può essere assegnato solo ad una partizione.

Il sistema può supportare i seguenti ingressi:

- cablati – sulla scheda elettronica della centrale, nelle tastiere e negli espansori. Il numero di ingressi cablati disponibili, viene definito durante la procedura di identificazione.

Nota: *Nel caso in cui, i numeri della tastiera LCD e dell'espansore di ingressi, coincidano e nella tastiera, sia abilitata l'opzione utilizzo ingresso, l'espansore di ingressi non verrà supportato.*

- senza fili – centrale INTEGRA 128-WRL ed anche centrali alle quali, sia collegato il controller ACU-100. La quantità di ingressi senza fili disponibili, dipende dal numero di dispositivi registrati nel sistema, numero che è definito durante la procedura di aggiunta di dispositivi senza fili.
- virtuali – ingressi che non esistono fisicamente, ma che sono stati programmati come SECONDO USCITA, oppure sono controllati da telecomando.

6.3.1 Numerazione degli ingressi nel sistema

Gli ingressi cablati e quelli senza fili, ottengono un numero automaticamente:

- i numeri degli ingressi cablati sulla scheda elettronica della centrale, iniziano sempre con delle cifre (1-4 per la centrale INTEGRA 24; 1-8 per le centrali INTEGRA 32 e INTEGRA 128-WRL; 1-16 per le centrali INTEGRA 64 e INTEGRA 128).
- i numeri degli ingressi nelle tastiere, vengono determinati durante la procedura di identificazione delle tastiere, sulla base dell'indirizzo della tastiera e dipendono dalla grandezza della centrale (vedi: il manuale dell'installatore).
- i numeri degli ingressi negli espansori e nel controller ACU-100, sono determinati durante la procedura di identificazione degli espansori. La numerazione dipende da:
  - grandezza della centrale,
  - indirizzo assegnato all'espansore (gli ingressi degli espansori con indirizzo più basso, ricevono un numero più basso di quello degli ingressi degli espansori con indirizzo più alto),
  - numero del bus al quale l'espansore è collegato (se il dispositivo è collegato al secondo bus, il suo indirizzo nel sistema, si definisce attraverso l'aggiunta del numero 32 all'indirizzo ad esso assegnato),
  - numeri assegnati agli ingressi senza fili, supportati dalla scheda madre della centrale **solo INTEGRA 128-WRL**.

Nota: *La centrale riserva per ogni espansore identificato, 8 ingressi nel sistema. Fanno eccezione, l'espansore CA-64 ADR, ed il controller ACU-100, per i quali possono essere riservati fino a 48 ingressi. Nel caso dell'espansore CA-64 ADR, la quantità di ingressi riservati, dipende dal numero di rilevatori, con installato il modulo CA-64 ADR MOD ad essi collegati. Nel caso del controller ACU-100, la quantità di*

ingressi riservati, dipende dal numero di dispositivi senza fili registrati. In entrambi i casi, la quantità di ingressi riservati è un multiplo di 8.

- i numeri degli ingressi senza fili, supportati dalla scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, vengono determinati durante la procedura di aggiunta di dispositivi senza fili. I numeri disponibili possono essere liberamente assegnati.

Nota: *La numerazione degli ingressi senza fili, supportati dalla scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, non deve necessariamente essere consecutiva. Ad esempio, se nel sistema sono presenti 8 ingressi senza fili, con i numeri 17-24, a cui sono assegnati dispositivi senza fili e gli ingressi 25-32 sono già riservati per l'espansore, all'aggiunta di un nuovo dispositivo senza fili, verranno riservate, per il dispositivo senza fili, i successivi 8 ingressi con i numeri 33-40. La numerazione degli ingressi nell'espansore non verrà modificata.*

Con il programma DLOADX, è possibile modificare la numerazione degli ingressi nel sistema (finestra STRUTTURA, tab APPARECCHIATURE, tasto REGOLAZIONI AVANZATE per l'espansore prescelto). La modifica della numerazione, sarà valida soltanto dopo aver rilanciato la funzione di identificazione degli espansori.

6.3.2 Parametri

Nome ingresso – fino a 16 caratteri.

Assegnazione alla partizione

Tipo di reazione della centrale (vedi: TIPI DI INGRESSI)

Allarme tempo ritardato / Ritardo ingresso / Tempo ritardo segnalazione / Tempo sorveglianza / Tempo blocco (il nome del parametro, dipende dal tipo di reazione della centrale).

Numero tastiera – riferito ad ingressi di tipo 58: TECNICA – BOTTONE PORTA.

Modalità di inserimento – ingressi di tipo 80 e 82, si possono selezionare le seguenti modalità di inserimento:

0 – inserimento pieno;
1 – inserimento pieno, aggiuntivamente sono bloccate gli ingressi per i quali è stata abilitata l'opzione BLOCCATA SE OPZIONE NO USCITA ABILITATA;
2 – gli ingressi con INTERNO RITARDATO (ingressi di tipo 3) vengono bloccati, gli ingressi di tipo 8 ESTERNI lanceranno l'allarme silenzioso, i restanti quello acustico;
3 – come modalità 2, solo che gli ingressi RITARDATI di tipo 0, 1 e 2 opereranno come instantanei.

Gruppo – per gli ingressi di tipo 80, 81 e 83, può essere indicato uno dei 16 gruppi di partizioni, che sarà controllato dagli ingressi (a parte la partizione, dalla quale l'ingresso dipende). Questo tipo di ingresso può controllare solo la partizione, dalla quale dipende (nel programma DLOADX selezionare 0).

Configurazione del rilevatore – tipo di rilevatore e modalità del suo collegamento:

assenza rilevatore – all'ingresso non è collegato nessun rilevatore;
NC – ingresso che supporta un rilevatore di tipo NC (normalmente aperto);
NO – ingresso che supporta un rilevatore di tipo NO (normalmente aperto);
EOL – ingresso che supporta un rilevatore di tipo NO, oppure NC, in configurazione con resistenza parametrica;
2EOL/NO – ingresso che supporta un rilevatore di tipo NO, in configurazione con due resistenze parametriche;
2EOL/NC – ingresso che supporta un rilevatore di tipo NC, in configurazione con due resistenze parametriche;

a tendina – ingresso che supporta un rilevatore a tendina (tipo di linea disponibile per gli ingressi sulla scheda elettronica della centrale INTEGRA 128-WRL, nell'espansore CA-64 E, con firmware 2.1 oppure superiore e programma 2.0 oppure superiore, e nell'espansore CA-64 EPS con firmware 2.0, oppure superiore e programma 2.0 oppure superiore),

di vibrazioni – ingresso che supporta un rilevatore di vibrazioni (tipo di linea disponibile sulla scheda elettronica della centrale INTEGRA 128-WRL, per gli ingressi nell'espansore CA-64 E con firmware 2.1 oppure superiore e programma 2.0 oppure superiore, e nell'espansore CA-64 EPS, con firmware 2.0 oppure superiore e programma 2.0 oppure superiore),

secondo uscita – lo stato dell'ingresso, dipende esclusivamente dallo stato dell'uscita selezionata (l'attivazione dell'uscita prescelta equivale alla violazione dell'ingresso).

Note:

- *Nel caso di un ingresso in configurazione VIBRAZIONI, l'apertura del circuito per 200 ms, indipendentemente dal numero di impulsi programmato e dalla sensibilità (vedi quanto segue), viene interpretato come violazione. Questa soluzione, permette il collegamento seriale dei rilevatori di vibrazioni con quelli magnetici.*
- *La violazione fisica, e la manomissione, così come il controllo con telecomando, non hanno effetto sullo stato dell'ingresso programmato come SECONDO USCITA.*

Sensibilità ingresso – tempo per il quale deve durare l'effettiva violazione di un ingresso, affinchè questa, venga registrata dalla centrale (in genere è di circa 0,5 sec. Ad es. per il tasto rapina è consigliata la riduzione di questo tempo).

Quantità di impulsi – il numero di impulsi, dopo il quale l'ingresso risulta violato. Parametro relativo alle configurazioni a TENDINA e di VIBRAZIONI. Per la configurazione di VIBRAZIONI è possibile programmare i valori da 0 a 7 (per il valore 0, gli impulsi non vengono conteggiati, verrà preso in considerazione solo il parametro SENSIBILITÀ [MS]). Per la configurazione a TENDINA è possibile programmare i valori da 1 a 8.

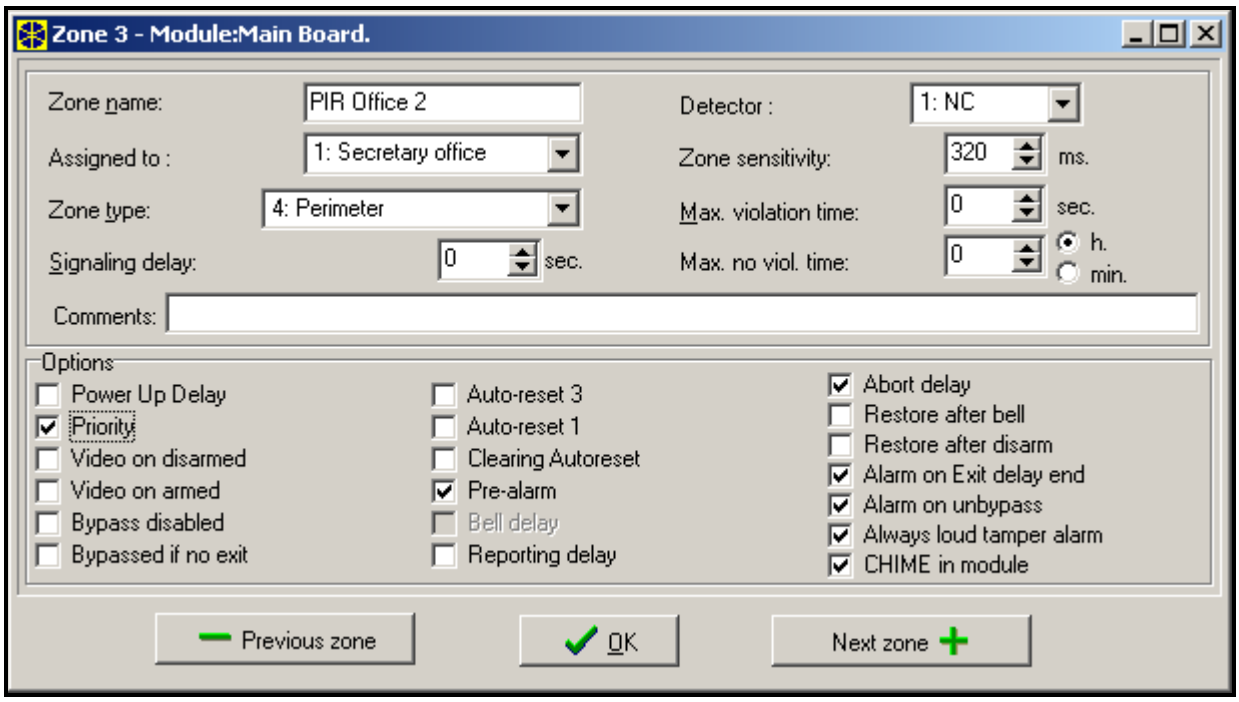
Tempo durata impulsi – parametro programmabile per la configurazione a TENDINA. Definisce il periodo di tempo, durante il quale, gli impulsi devono presentarsi consecutivamente (nel valore definito come, QUANTITÀ IMPULSI), affinchè l'ingresso risulti violato. Si possono programmare i valori: 30 s, 120 s, 240 s e 0. Se nel periodo indicato, non si presentano impulsi successivi, il contatore di impulsi viene azzerato. Il contatore di impulsi viene azzerato automaticamente all'inserimento/disinserimento. La programmazione del valore 0, significa che il contatore, verrà azzerato solo durante l'inserimento/disinserimento.

Sensibilità [ms] – parametro programmabile per la configurazione di VIBRAZIONI. La comparsa di impulsi, il cui tempo di durata sia uguale, oppure maggiore del tempo definito, causa la violazione dell'ingresso. Si possono programmare i valori da 3 ms a 96 ms (ogni 3 ms).

Nota: *Nel programma DLOADX, tutti i parametri richiesti per le configurazioni a TENDINA e di VIBRAZIONI si programmano nel campo SENSIBILITÀ.*

Uscita – il numero dell'uscita, la cui attivazione risulterà cone violazione di un ingresso. L'uscita selezionata, non deve essere necessariamente collegata all' ingresso. Sia l'ingresso che l'uscita possono essere virtuali. Nel caso di ingressi esistenti fisicamente, le violazioni e le manomissioni fisiche vengono omesse. Parametro disponibile per il tipo di linea SECONDO USCITA.

Tempo massimo di violazione/Tempo massimo apertura porta – il superamento del tempo massimo di violazione/apertura porta, viene trattato dalla centrale come avarìa del rilevatore (ad es. danneggiamento oppure mascheramento del rilevatore). Il valore “0” disattiva questo periodo. Il tempo può essere programmato in secondi oppure in minuti.



Dis. 10. Dettaglio delle regolazioni degli ingressi.

Tempo massimo di assenza violazione – il superamento del tempo massimo di assenza di violazione, viene trattato dalla centrale come avarìa del rilevatore (ad es. danneggiamento oppure mascheramento del rilevatore). Il valore “0”, disattiva questo periodo. Il tempo può essere programmato in secondi oppure in minuti.

Commento – campo dedicato all'inserimento di informazioni importanti, relative ad un dato ingresso. La lunghezza del commento è limitata a 256 caratteri.

6.3.3 Resistenza parametrica degli ingressi

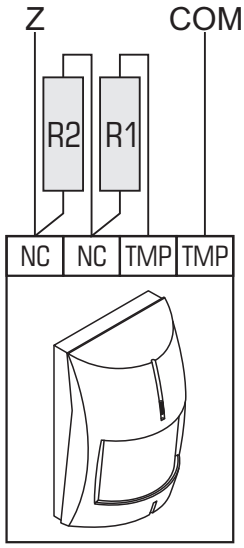
I valori delle resistenze utilizzate nelle configurazioni EOL e 2EOL, è programmabile nell'intervallo compreso tra 500 Ω e 15 kΩ, per gli ingressi sulla scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, e negli espansori di ingressi, identificati da parte della centrale come CA-64 Ei e CA-64 EPSi:

- nella scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, e negli espansori di ingressi con firmware di versione 4.00, vanno programmati individualmente i valori delle resistenze R1 e R2 per la configurazione 2EOL (vedi il: disegno 11). Il valore della resistenza per la configurazione EOL, è pari alla somma dei valori, programmati come R1 e R2.

Note:

- *La somma dei valori, programmati per le resistenze R1 e R2, non può essere inferiore di 500 Ω, nè maggiore di 15 kΩ.*
- *Per la resistenza R2, è possibile programmare il valore 0. Questo significa, che nella configurazione 2EOL, occorre utilizzare due resistenze, ognuna delle resistenze, deve essere pari alla metà del valore definito per la resistenza R1.*
- negli espansori di ingressi con firmware di versione 2.00, oppure 2.01, si programmano i valori delle resistenze per la configurazione EOL. Per la configurazione 2EOL, ogni singola resistenza, ha un valore uguale alla metà della grandezza definita.

Nel programma DLOADX, i valori delle resistenze, vanno immessi nella finestra “Struttura” nel tab “Apparecchiature”, dopo aver indicato nell'elenco la scheda madre, oppure aver selezionato l'espansore di ingressi.



Dis. 11. Resistenze nella configurazione 2EOL.

Nella tastiera, i valori delle resistenze si programmano:

– per la scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, attraverso l'ausilio della funzione, RESISTENZA PARAMETRICA R1 e RESISTENZA PARAMETRICA R2 (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →RESIST. PARAM. R1 / →RESIST. PARAM. R2);
– per gli espansori di ingressi con firmware di versione 4.00, attraverso l'ausilio della funzione, RESISTENZA PARAMETRICA R1 e RESISTENZA PARAMETRICA R2 (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →ESPANSORI →REGOLAZIONI →[nome dell'espansore] →RESIST. PARAM. R1 / →RESIST. PARAM. R2);
– per gli espansori di ingressi con firmware di versione 2.00, oppure 2.01, attraverso l'ausilio della funzione, RESISTENZA PARAMETRICA RP (MODALITÀ DI MANUTENZIONE →STRUTTURA →APPARECCHIATURE →ESPANSORI →REGOLAZIONI →[nome dell'espansore] →RESIST. PARAM. RP).

6.3.4 Opzioni

Ritardo alimentazione – l'ingresso verrà bloccato per 120 sec. dall''inserimento dell'alimentazione (previene il verificarsi di falsi allarmi al momento dell'attivazione della centrale).

Priorità – questa opzione rende impossibile l'inserimento, se l'ingresso nel quale è stata abilitata viene violato (es. nel caso siano state lasciate aperte le finestre etc.etc.).

Nota: *Prima dell'inserimento è possibile prendere visione dei nomi degli ingressi violati, per i quali, l'opzione PRIORITÀ, non sia stata abilitata. A tale scopo, selezionare PANORAMICA INGRESSI VIOLATI /BLOCCATI PRIMA DELL'INSERIMENTO (→TS →OPZIONI →ALTRE OPZIONI →INGRESSI PRIMA INS.).*

Controllo violazione – opzione per la reazione di tipo 82. INS./DISINS. Se l'opzione è abilitata, la violazione di un ingresso, causerà l'inserimento/disinserimento (a seconda dello stato della partizione). Se l'opzione è disabilitata, la violazione di un ingresso inserirà e la fine della violazione disinserirà.

Gong in espansore – la violazione di un ingresso, può essere segnalata nelle tastiere partizionali, nelle serrature digitali e negli espansori di lettori di tessere di prossimità / chiavi DALLAS, assegnati alla stessa partizione, così come agli ingressi (nell'espansore deve essere abilitata l'opzione SEGNALAZIONE GONG).

Senza segn. allarme in tastiera – opzione per la reazione di tipo 13. RAPINA SILENZ. Se l'opzione è abilitata, l'allarme rapina non acustico di questo ingresso, non sarà

segnalato nelle tastiere partizionali. La cancellazione dell'allarme, attraverso la tastera partizionale non sarà possibile.

Controllo video disinserito – la violazione di un ingresso, attiverà l'uscita di tipo VIDEO DISINSERITO (dedicata all'attivazione di video camere).

Controllo video inserito – la violazione di un ingresso, attiverà l'uscita di tipo VIDEO INSERITO (dedicata all'attivazione di video camere).

Blocco utente disabilitato – l'ingresso non può essere bloccato con l'ausilio della funzione dell'utente accessibile nel sotto-menu BLOCCO DI ZONA.

Blocco senza uscita – l'ingresso, viene bloccato automaticamente, se durante il conteggio del tempo di ritardo non vi sono uscite dalla partizione (non viene violato l'ingresso di uscita). L'ingresso viene bloccato anche nel caso in cui, sia attivo l'inserimento di tipo "pieno + blocco" (in questo caso, la registrazione di un'uscita dalla partizione non ha significato). L'ingresso viene sbloccato dopo il disinserimento della partizione.

Allarme se inserito – opzione disponibile per gli ingressi di tipo 64-79, se è stata, preventivamente abilitata, l'opzione **NO BLOCCO SE INSERITO**. La violazione dell'ingresso, quando la partizione da cui dipende è inserita, richiamerà l'allarme (a condizione, che la centrale abbia registrato l'uscita dalla partizione dopo l'inserimento).

Solo 3 allarmi – un ingresso può lanciare al massimo 3 allarmi. Fino a quando l'allarme non sarà cancellato, oppure la partizione non verrà inserita/disinserita, le violazioni dell'ingresso non richiameranno l'allarme.

Solo un allarme – un ingresso può lanciare solo un allarme. Fino a quando l'allarme non sarà cancellato, oppure la partizione non verrà inserita/disinserita, le violazioni dell'ingresso non richiameranno l'allarme.

Autoazzeramento conteggio allarmi – allo scoccare della mezzanotte, i contatori di allarme, degli ingressi in cui è stata abilitata l'opzione SOLO 3 ALLARMI. oppure SOLO UN ALLARME, possono essere automaticamente azzerati (la violazione di questi ingressi richiamerà nuovamente l'allarme).

Preallarme – ingresso con verifica dell'allarme.

Con verifica – opzione per gli ingressi di tipo 0-2 e 85-86. Se quest'opzione è abilitata, l'ingresso viene incluso nella verifica degli allarmi.

Sirena ritardata – opzione per gli ingressi di tipo 5 e 6. Modifica la modalità di reazione della violazione dell'ingresso, in fase di inserimento. Se quest'opzione è disabilitata, l'allarme dall'ingresso, viene ritardato in base al tempo programmato (TEMPO RITARDO ALLARME). Se quest'opzione è abilitata, l'ingresso richiamerà l'allarme immediatamente (evento, monitoraggio e messaggio telefonico), ma la segnalazione acustica verrà ritardata del tempo programmato (TEMPO RITARDO SEGNALAZIONE).

Cancellazione allarme – opzione per le reazioni di tipo 81 e 82. La violazione dell'ingresso cancellerà l'allarme nella partizione, se questo viene al momento segnalato.

Senza ritardo – se quest'opzione è disabilitata, un evento "allarme" verrà registrato dopo la violazione dell'ingresso, iniziando il tempo di ritardo (senza segnalazione di allarme, ma con monitoraggio e messaggistica come per l'allame), se l'opzione è abilitata, verrà registrato un evento "violazione ingresso" (senza messaggistica, con monitoraggio solo nei formati 4/2, oppure 3/2, ammesso che il codice per l'evento "violazione ingresso" sia stato inserito).

Blocco temporaneo partizione – opzione per la reazione di tipo 84. La violazione dell'ingresso, blocca la partizione per il tempo di giro del guardiano.

Ripristino dopo allarme – il codice di fine violazione ingresso viene trasferito alla stazione di monitoraggio, soltanto dopo il termine della segnalazione di allarme (Restore After Bell).

Ripristino dopo disinserimento – il codice di fine violazione ingresso viene trasferito alla stazione di monitoraggio, soltanto dopo il disinserimento della partizione, dalla quale l'ingresso dipende (Restore After Disarm).

Allarme dopo ritardo uscita – l'ingresso richiamerà l'allarme, se al momento della fine del conteggio del ritardo uscita, si trovi in stato di violazione (con quest'opzione disabilitata, l'allarme è richiamato solo se lo stato dell'ingresso inserito, cambia da normale in violazione).

Salva nella memoria eventi – opzione per le reazioni di tipo 47: SENZA AZIONE DI ALLARME e 63: AVARIA. La violazione di un ingresso, ha come effetto la registrazione di un evento corrispondente al tipo di reazione dell'ingresso (in caso di reazione di tipo 47: SENZA AZIONE DI ALLARME, l'informazione registrata, dipende aggiuntivamente dall'opzione NON MONITORARE LE VIOLAZIONI).

Non monitorare le violazioni – opzione per gli ingressi con reazione di tipo 47: SENZA AZIONE DI ALLARME, con abilitata l'opzione SALVA NELLA MEMORIA EVENTI:

- abilitata – la violazione dell'ingresso, provoca soltanto il salvataggio di un evento di informazione della violazione dell'ingresso;
- disabilitata – la violazione dell'ingresso, provoca la registrazione di un evento di informazione di apertura della cassetta delle chiavi, il cui codice viene trasferito alla stazione di monitoraggio.

Senza evento: termine violazione – opzione per gli ingressi con reazione di tipo 47: SENZA ALLARME, con abilitata l'opzione SALVA NELLA MEMORIA EVENTI e NON MONITORARE LE VIOLAZIONI. I termine della violazione dell'ingresso, non viene registrato nella memoria eventi.

Registrazione eventi solo se inserito – opzione per reazioni di tipo 47: SENZA AZIONE DI ALLARME. Disponibile se è stata abilitata l'opzione REGISTRA NELLA MEMORIA EVENTI. Le violazioni degli ingressi, vengono trascritte nella memoria eventi, a condizione che la partizione a cui l'ingresso è stato assegnato sia inserita.

No blocco se inserito – opzione per reazioni di tipo 64-79. La violazione dell'ingresso, mentre la partizione dalla quale dipende è inserito, non bloccherà il gruppo di ingressi (a condizione, che durante il conteggio del ritardo di uscita, venga registrata un'uscita dalla partizione).

Cancellazione messaggio – opzione per reazioni di tipo 81-83. La violazione dell'ingresso cancellerà il messaggio, se questo sta per essere emesso.

Allarme dopo sblocco – l'ingresso richiamerà l'allarme, se con la partizione inserita, si verifica una violazione dopo lo sblocco.

Allarme manomissione sempre acustico – dopo l'abilitazione dell'opzione, l'allarme è sempre acustico (se l'opzione è disabilitata, l'allarme sarà acustico solo quando l'ingresso è inserito).

Ritardo monitoraggio – opzione per reazioni di tipo 4-7 e 64-79. Durante il tempo di ritardo ingresso, l'informazione sugli allarmi non verrà trasferita alla stazione di monitoraggio immediatamente, ma verrà ritardata al massimo di 30 secondi. Il ritardo riguarda anche la segnalazione dell'allarme effrazione (durante il tempo di ritardo d'ingresso, l'allarme viene segnalato sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO 116. SIRENA INTERNA). L'evento verrà segnalato precedentemente (si attiverà l'uscita di segnalazione dell'allarme effrazione), se il tempo di ritardo uscita scadrà, oppure verrà violato un altro ingresso instantaneo. In caso di disinserimento entro i 30 secondi, l'evento non verrà inviato. L'opzione richiede la conformità con lo standard 50131-3.

Verifica blocchi – opzione per ingressi ritardati di tipo 0-2 e 85-86. La violazione dell'ingresso bloccherà la verifica degli allarmi nella partizione (similmente alla violazione di tipo 90).

Controllo possibilità di inserimento – opzione per gli ingressi in fase di inserimento (tipo 80 e 82). L'ingresso non effettua l'inserimento, in caso di violazione di un ingresso con abilitata l'opzione CONTROLLO PRE-INSERIMENTO, oppure quando sono presenti altre circostanze, che non rendono possibile effettuare l'inserimento (a seconda delle opzioni selezionate: manomissione, avarìa etc.etc.).

Ripristino disarmo – opzione per l'ingresso di riduzione del tempo uscita (tipo 89). La fine della violazione dell'ingresso, disinserisce la partizione. Questa opzione ha la precedenza sull'opzione FINE VIOLAZIONE BLOCCA VERIFICA.

Fine violazione blocca verifica – opzione per l'ingresso di riduzione del tempo uscita (tipo 89). La fine della violazione dell'ingresso, blocca la verifica degli allarmi nella partizione (similmente alla violazione dell'ingresso di tipo 90).

Inattiva in inserito – opzione per un ingresso con reazione di tipo 91: RILEVATORE MASCHERAMENTO. Se è abilita, in caso di violazione di un ingresso durante lo stato inserito, l'informazione di avaria del rilevatore (mascheramento), non viene registrata nella memoria eventi (il codice dell'evento non viene trasferito alla stazione di monitoraggio).

6.3.5 Tipo reazioni (Tipi di zone della centrale)

0. INGRESSO/USCITA – ingressi ritardati riunisce due funzioni:

ingresso – la violazione dell'ingresso, da inizio al conteggio del tempo di uscita nella partizione ed attiva gli ingressi ad interni ritardati; il tempo di ingresso può essere segnalato sulle tastiere;

uscita – lo stato dell'ingresso viene monitorato durante il ritardo di uscita dalla partizione. La violazione dell'ingresso equivale all'uscita dalla partizione.

1. INGRESSO – vedi INGRESSO/USCITA.

2. RITARDATO CON SEGNALAZIONE RITARDO – ingresso ad azione ritardata, con opzione di segnalazione del conteggio del ritardo nelle tastiere.

3. INTERNO RITARDATO – ingresso a ritardo condizionato – il ritardo viene attivato solo quando un INGRESSO oppure, INGRESSO/USCITA è stato precedentemente violato, oppure un utente ha inserito il codice/lettura tessera nella tastiera partizionale (INT-ENT – vedi manuale della tastiera multifunzionale INT-SCR-BL).

4. PERIMETRO – ingresso inserito immediatamente, senza tener conto del valore programmato di tempo uscita (globale o di partizione).

5. INSTANTANEO – ingresso instantaneo, senza funzioni aggiuntive.

6. USCITA – vedi INGRESSO/USCITA.

7. GIORNO/NOTTE – se la partizione è disarmata, l'ingresso segnalerà acusticamente la violazione, nelle tastiere e nelle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA (segnalando, per il periodo definito, relativamente ad una data uscita); se inserita, la partizione opera come ingresso INSTANTANEO.

8. ESTERNO – ingresso con verifica dell'allarme: la violazione provoca l'inizio del conteggio del tempo di osservazione (programmato come ritardo di ingresso per quell'ingresso) se durante questo periodo, si verifica una seconda violazione, verrà lanciato l'allarme. La prima violazione può essere segnalata sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA. Se il tempo di osservazione non è stato programmato, l'allarme viene lanciato alla prima violazione.

9. 24H MANOMISSIONE – ingresso inserito permanentemente, dedicato al circuito antimanomissione. La violazione dell'ingresso è segnalato aggiuntivamente come avarìa.

10. 24H VIBRAZIONE – ingresso 24h, destinato all'interfacciamento con rilevatori di vibrazioni: durante l'inserimento (da tastiera LCD), prima dell'inizio del conteggio del tempo di uscita, viene eseguito automaticamente un test di questi rilevatori. Viene attivata un'uscita di tipo TEST RILEVATORI DI VIBRAZIONE ed inizia il conteggio del tempo di test, durante il quale, tutte gli ingressi di vibrazioni nella data partizione, dovrebbero essere violati.

11. 24H BANCOMAT – ingresso destinato alla protezione del bancomat (vedi: PARTIZIONI).

12. RAPINA ACUSTICA – ingresso inserito permanentemente, dedicato al supporto dei pulsanti anti-rapina.

13. RAPINA SILENZIOSA – ingresso inserito permanentemente, la sua violazione inizia il rapporto alla stazione di monitoraggio ed attiva l'ingresso di tipo ALLARME SILENZIOSO, senza attivare la segnalazione acustica dell'allarme (si riferisce anche alla segnalazione acustica nelle tastiere).

14. SANITARIA - PULSANTE

15. SANITARIA TELECOMANDO – la violazione degli ingressi sanitari, segnalerà un allarme nelle tastiere e nelle uscite di tipo ALLARME SILENZIOSO. I nomi ingressi sanitari ed i codici degli eventi, sono compatibili con lo standard di monitoraggio Contact ID.

16÷31 CONTEGGIO L1÷16 – gli ingressi di conteggio, segnalano l'allarme, quando il numero di violazioni conteggiate, nel periodo di tempo definito, eccede il valore inserito. Nella centrale possono essere programmati, 16 diversi contatori, che definiscono l'operatività degli ingressi di conteggio. Ad ogni contatore possono essere assegnate diversi ingressi, creando così un gruppo di ingressi di conteggio. La violazione degli ingressi di conteggio inseriti, può essere segnalata sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA.

Per ogni gruppo di ingressi di conteggio (contatori), vanno programmati (→MODALITÀ DI MANUTENZIONE →INGRESSI →CONTATORI →CONTATORE *n* [n = numero contatore]):

- Valore massimo – numero di violazioni di un ingresso, oltre il quale, si verifica l'allarme,
- Tempo di conteggio – tempo nel quale sono conteggiate le violazioni,
- Tipo contatore
  - *normale* - sono conteggiate tutte le violazioni del gruppo di ingressi di conteggio
  - *omissione ricorrenti* - le violazioni consecutive di uno stesso ingresso, non vengono conteggiate (l'allarme viene lanciato se il numero di violazioni di ingressi diversi, eccede il valore massimo).

Nota: *Se il contatore omette le repliche, il valore programmato di MASSIMO CONTATORE deve essere minore del numero di ingressi nel gruppo di conteggio.*

32. 24H INCENDIO

33. 24H INCENDIO – FUMO

34. 24H INCENDIO – COMBUSTIONE

35. 24H INCENDIO – RILEVATORE ACQUA

36. 24H INCENDIO – RILEVATORE TEMPERATURA

37. 24H INCENDIO – PULSANTE

38. 24H INCENDIO – CONDOTTO

39. 24H INCENDIO – RILEVATORE FIAMMA

Tutte gli ingressi incendio (tipo 32÷39), lanciano l'allarme segnalato nelle uscite di tipo ALLARME INCENDIO. Si differenziono dal codice di allarme, inviato alla stazione di monitoraggio in formato Contact ID. I nomi di queste uscite, sono compatibili con i nomi dei codici eventi in formato CID. Gli ingressi incendio (vedi 24H INCENDIO-PULSANTE) possono operare con verifica dell'allarme.

40. 24H SUPERVISORE INCENDIO

41. 24H PRESSIONE ACQUA BASSA

42. 24H PRESSIONE CO2 BASSA

43. 24H RILEVATORE VALVOLA ACQUA

44. 24H RILEVATORE LIVELLO ACQUA

45. 24H POMPA ATTIVATA

46. 24H AVARÌA POMPA

47. SENZA AZIONE DI ALLARME – ingressi dedicati all'attivazione di uscite (tipo: VIOLAZIONE INGRESSO, STATO PRONTO etc.etc.). Opzioni aggiuntive (TRASCRIVI NELLA MEMORIA EVENTI, NON MONITORARE VIOLAZIONI e TRASCRIVI EVENTO SOLO SE IN STATO INSERITO) rendono possibile altri utilizzi degli ingressi, ad es. per la supervisione della cassetta delle chiave.

48. 24H AUSILIARIO - GENERALE

49. 24H AUSILIARIO - RILEVATORE GAS

50. 24H AUSILIARIO - CONGELAMENTO

51. 24H AUSILIARIO - PERDITA CALORE

52. 24H AUSILIARIO - PERDITA ACQUA

53. 24H AUSILIARIO - ROTTURA LASTRA

54. 24H AUSILIARIO - BASSA PRESSIONE GAS IN BOMBOLA

55. 24H AUSILIARIO - TEMPERATURA TROPPO ALTA

56. 24H AUSILIARIO - TEMPERATURA TROPPO BASSA

I tipi di ingressi da 40 a 56 (ausiliari), segnalano l'allarme sulle uscite di tipo ALLARME TECNICO. I nomi degli ingressi ed i codici degli eventi di questi ingressi, sono conformi allo standard di monitoraggio Contact ID.

57. TECNICO - APERTURA PORTA – gli ingressi di controllo dello stato della porta, vengono definiti come *Dipendenti da porta* nel modulo di controllo accesso (che controlla la serratura elettromagnetica della porta).

58. TECNICO - PULSANTE PORTA – la violazione dell'ingresso viene provocata da: apertura di una porta controllata dalla tastiera partizionale, serratura digitale, espansore di lettori di tessere di prossimità, oppure espansore di lettori di chiavi DALLAS.

59. TECNICO - AVARÌA ALIMENTAZIONE AC – serve da controllo dei dispositivi che interfacciano la centrale, ad es.: unità addizionali di alimentazione. La violazione di questo ingresso, provoca la segnalazione di avarìa da parte nella centrale.

60. TECNICO - AVARÌA BATTERIA – serve da controllo della batteria di unità addizionali di alimentazione operanti con la centrale. La violazione di questo ingresso, provoca la segnalazione di avarìa da parte nella centrale.

61. TECNICO - AVARÌA GSM – serve da controllo del modulo esterno di comunicazione GSM. La violazione di questo ingresso, provoca la segnalazione di avarìa da parte della centrale.

62. TECNICO - SOVRACCARICO ALIMENTAZIONE – serve da controllo delle unità addizionali di alimentazione che operano con la centrale. Se l'unità addizionale di alimentazione è sovraccarica, la violazione di questo ingresso, provoca la segnalazione di avarìa da parte della centrale.

63. AVARIA – la violazione di questo ingresso, provoca la segnalazione di avarìa da parte della centrale.

64÷79 DI BLOCCO – GRUPPO:1÷16 – la violazione di questo tipo di ingressi, può bloccare un gruppo di ingressi. Si possono definire gruppi 16 gruppi di ingressi. Per questi gruppi, si deve definire la modalità operativa del blocco:

- SOLO BLOCCO – gli ingressi appartenenti al gruppo, verranno bloccati per il tempo definito (TEMPO BLOCCO). Se viene inserito il valore 0, gli ingressi verranno bloccati temporaneamente (fino al momento dell'inserimento delle partizioni, dalle quali gli stessi dipendono, oppure fino al loro sbloccaggio, con l'ausilio della funzione dell'utente BLOCCO TEMPORANEO).
- INSERIMENTO/DISINSERIMENTO BLOCCO – gli ingressi appartenenti al gruppo, rimarranno bloccati fino a quando l'ingresso bloccato verrà violato (possono anche essere sbloccati con l'ausilio della funzione dell'utente BLOCCO TEMPORANEO).

80. INSERIMENTO – la violazione dell'ingresso, effettua l'inserimento della partizione, dalla quale l'ingresso dipende. Aggiuntivamente, si possono selezionare gruppi di partizioni, nelle quali anche verrà effettuato l'inserimento.

81. DISINSERIMENTO – la violazione dell'ingresso, effettua il disinserimento della partizione, dalla quale l'ingresso dipende. Aggiuntivamente, si possono selezionare gruppi di partizioni, nelle quali anche verrà effettuato il disinserimento.

82. INS./DIS. – ingresso di controllo dello stato dell'inserimento della partiizione da cui dipende. La modalità di controllo dipende dall'opzione CONTROLLO VIOLAZIONE. Contemporaneamente all'inserimento, possono essere cancellati gli allarmi e la messaggistica.

83. CANCELLAZIONE DI ALLARME – la violazione dell'ingresso, cancella l'allarme nel gruppo prescelto di partizioni, oppure nella partizione da cui il gruppo di ingressi dipende, può anche cancellare la messaggistica.

84. GUARDIANO – la violazione dell'ingresso, viene trattata come la registrazione di giro del guardiano, nella partizione dalla quale l'ingresso dipende. La partizione può essere bloccata per il giro del guardiano.

85. INGRESSO/USCITA - CONDIZIONATA – ingresso di tipo IINGRESSO/USCITA (di tipo 0) con caratteristica aggiuntiva: i ingresso diventa instantaneo durante l'inserimento, ma senza abbandono dell'area protetta (cioè, senza violazione dell'ingresso, durante il ritardo di uscita).

86. INGRESSO/USCITA - FINE – come per il tipo 0, ma dopo l'inserimento ed il rilevamento di fine violazione dell' ingresso, la centrale termina il conteggio del tempo di uscita ed entra in modalità inserito.

87. USCITA - FINE – come per il tipo 6, ma dopo l'inserimento ed il rilevamento di fine violazione dell' ingresso, la centrale termina il conteggio del tempo di uscita ed entra in modalità inserito.

88. 24H EFFRAZIONE – ingresso inserito permanentemente, la violazione dell' ingresso, lancia l'allarme effrazione.

89. TERMINANTE TEMPO DI USCITA – la violazione dell' ingresso, riduce il tempo di uscita dalla partizione. Per l'ingresso si può programmare il valore del tempo ridotto, che viene conteggiato dal momento di violazione dell'ingresso. Se questo valore non viene programmato, il tempo di uscita viene ridotto di 4 secondi dal momento di violazione dell'ingresso. Se l'ingresso viene violato, ed il tempo di uscita conteggiato è più breve di quello programmato per l'ingresso, non ci sarà nessun effetto.

90. BLOCCO VERIFICA – la violazione dell'ingresso, blocca la verifica degli allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi non verranno verificati fino al prossimo inserimento.

91. MASCHERAMENTO RILEVATORE – ingresso inserito permanentemente, destinato al controllo antimascheramento. La violazione dell'ingresso, viene interpretata dalla centrale, come avaria del rilevatore (mascheramento).

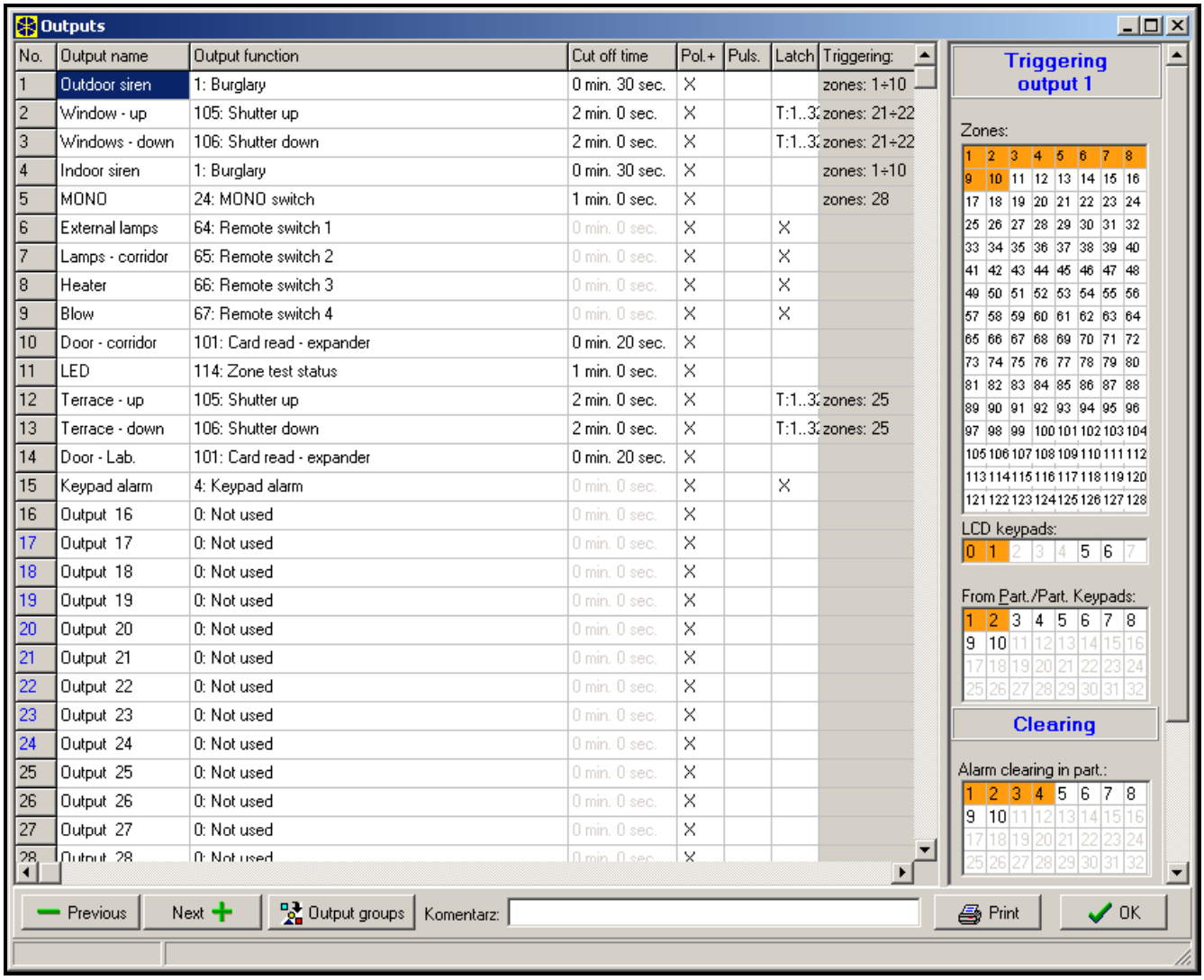
6.3.6 Test ingresso

La tastiera LCD, rende possibile il test dei singoli ingressi nel sistema di allarme (→MODALITÀ DI MANUTENZIONE →INGRESSI →TEST). L'informazione di violazione, oppure manomissione dell'ingresso, viene mostrata sullo schermo e segnalata acusticamente dalla tastiera (violazione, 5 suoni brevi; manomissione, un suono breve). Aggiuntivamente, la funzione permette la selezione di un'uscita del sistema, che verrà utilizzata per la segnalazione durante il test (la violazione dell'uscita, attiverà l'uscita per 0,5 secondi, la manomissione, per 2 secondi).

Note:

- *La violazione/manomissione di un ingresso durante il test, non richiama la reazione programmata nell'ingresso della centrale.*
- *L'uscita utilizzata per la segnalazione, viene memorizzata solo per il tempo di uscita dalla funzione TEST. Ad una successiva attivazione della funzione TEST, si dovrà nuovamente selezionare l'uscita.*
- *Scegliere dall'elenco l'ingresso da testare e premere il tasto [#] o ▶, l'uscita destinata alla segnalazione cesserà momentaneamente di espletare la sua funzione (se era attiva verrà disattivata) fino al completamento del test dell'ingresso (pressione del tasto [*]).*
- *Se nel sistema operano sirene senza fili, ed un qualsiasi ingresso viene selezionata per la segnalazione, dopo aver scelto l'ingresso da testare dall'elenco, ed aver premuto il tasto [#] oppure ▶, nelle sirene senza fili, verrà bloccata la segnalazione (che normalmente è bloccata per il tempo della modalità di manutenzione).*
- *Se l'uscita destinata alla segnalazione, controlla una sirena senza fili, va ricordato, che il comando di blocco/sblocco della segnalazione, viene inviato durante il tempo di risposta. Risulta da questo un ritardo, la cui grandezza dipende dal tempo di risposta programmato. Anche nel caso della sirena ASP-205, la segnalazione viene trasferita durante il tempo di risposta.*

6.4 Uscita


Outputs
No. Output name Output function Cut off time Pol.+ Puls. Latch Triggering:
1 Outdoor siren 1: Burglary 0 min. 30 sec. zones: 1÷10
2 Window - up 105: Shutter up 2 min. 0 sec. zones: 21÷22
3 Windows - down 106: Shutter down 2 min. 0 sec. zones: 21÷22
4 Indoor siren 1: Burglary 0 min. 30 sec. zones: 1÷10
5 MONO 24: MONO switch 1 min. 0 sec. zones: 28
6 External lamps 64: Remote switch 1
7 Lamps - corridor 65: Remote switch 2
8 Heater 66: Remote switch 3
9 Blow 67: Remote switch 4
10 Door - corridor 101: Card read - expander 0 min. 20 sec.
11 LED 114: Zone test status 1 min. 0 sec.
12 Terrace - up 105: Shutter up 2 min. 0 sec. zones: 25
13 Terrace - down 106: Shutter down 2 min. 0 sec. zones: 25
14 Door - Lab. 101: Card read - expander 0 min. 20 sec.
15 Keypad alarm 4: Keypad alarm
16 Output 16 0: Not used
17 Output 17 0: Not used
18 Output 18 0: Not used
19 Output 19 0: Not used
20 Output 20 0: Not used
21 Output 21 0: Not used
22 Output 22 0: Not used
23 Output 23 0: Not used
24 Output 24 0: Not used
25 Output 25 0: Not used
26 Output 26 0: Not used
27 Output 27 0: Not used
28 Output 28 0: Not used
Triggering output 1
Zones:
LCD keypads:
From Part./Part. Keypads:
Clearing
Alarm clearing in part.:
Previous
Next
Output groups
Komentarz:
Print
OK

Dis. 12. Dettagli delle regolazioni delle uscite.

Nel sistema possono essere utilizzate i seguenti tipi di uscita:

- cablate – sulla scheda elettronica della centrale e negli espansori. La quantità di uscite cablate disponibili viene determinata dalla centrale, durante la procedura di identificazione. Le uscite cablate sono fornite di LED che indicano in tempo reale, il loro stato.
- senza cavi – centrale INTEGRA 128-WRL e centrali, alle quali sia collegato il controller ACU-100. La quantità di uscite senza cavi, dipende dal numero di dispositivi senza cavi registrati nel sistema ed è definito durante la procedura di dispositivi senza cavi.
- virtuali – uscite che non esistono fisicamente, ma che possono essere utilizzate ad es. per la realizzazione di funzioni logiche.

La numerazione delle uscite nel sistema viene definita secondo le stesse regole della numerazione degli ingressi.

6.4.1 Parametri

Nome uscita – fino a 16 caratteri.

Tipo uscita (vedi: elenco *tipi di uscita*)

Tempo operatività – si riferisce alle uscite di risposta ad eventi (uscite di allarme, uscite di controllo video etc.etc), per le uscite di indicazione dello stato, questo tempo non ha significato.

6.4.2 Opzioni

Polarità – definisce la modalità operativa dell'uscita (vedi tabella 7):

	uscita ad alta tensione	
	opzione abilitata (polarità normale)	opzione disabilitata (polarità invertita)
stato attivo	tensione alimentazione +12V	taglio tensione +12V
stato inattivo	taglio tensione +12V	tensione alimentazione +12V
	uscita a bassa tensione	
	opzione abilitata (polarità normale)	opzione disabilitata (polarità invertita)
stato attivo	messa a terra	esclusione massa
stato inattivo	esclusione massa	messa a terra

Tabella 7. Modalità operativa delle uscite, rispetto all'opzione POLARITÀ.

Impulsi – definisce, se l'uscita deve segnalare in modo continuo, oppure a pulsazioni (0,5/0,5 sec.) – opzione riferita ad uscite operanti a tempo.

Chiusura (latch) – (riguarda solo le uscite di allarme) le uscite con l'opzione abilitata, segnaleranno fino al momento di cancellazione dell'allarme con inserimento del codice.

Commento – campo dedicato all'inserimento di informazioni importanti, relative ad una data uscita. La lunghezza del commento è limitata a 256 caratteri.

6.4.3 Fonti di uscita di allarme

A secondo del tipo, l'uscita può essere attivata in diversi modi. La centrale rende disponibile l'elenco dei tipi di fonti di attivazione per i tipi specifici di uscite. Ad esempio, si possono programmare ingressi, tastiere, partizioni/tastiere partizionali di controllo degli ingressi, per le uscite di tipo INVÌO SEGNALAZIONE/UTILIZZO CODICE – di amministratori ed utenti, per le uscite di tipo TIMER – le uscite di controllo dei timer etc.etc.

Attivazione da zone – selezione degli ingressi, la cui violazione attiva l'uscita.

Attivazione da tastiere – scelta delle tastiere nelle quali, l'attivazione dell'allarme attiva l'uscita.

Attivazione da partizione e da tastiere partizionali – scelta delle partizioni, oppure delle tastiere partizionali, dalle quali, l'uscita può essere attivata. A seconda del tipo di uscita, essa può essere attivata da: inserimento / disinserimento della partizione, lancio dell'allarme nella partizione, oppure la manomissione delle tastiere partizionali, provoca il blocco temporaneo della partizione etc. etc. (vedi descrizione dei tipi di uscite).

Attivazione da timer di controllo – scelta dei timer, che attiveranno l'uscita (un'opzione aggiuntiva rende possibile la scelta di un gruppo di timer).

Richiamata dagli amministratori/utenti – a seconda del tipo, l'attivazione dell'uscita avviene dopo:

- l'inserimento, oppure l'utilizzo del codice, da parte di uno degli amministratori/utenti selezionati,
- il passaggio, oppure il trattenimento della tessera/chiave, da parte di uno degli amministratori/utenti selezionati,
- il ricevimento della trasmissione con l'informazione di batteria bassa, da un telecomando, appartenente ad uno degli amministratori/utenti selezionati.

Attivazione dalle uscite di controllo – indicazione delle uscite, la cui attivazione attiverà l'uscita.

Attivazione dagli espansori – indicazione degli espansori, che in determinate circostanze, attiveranno l'uscita.

Attivazione da avarìa della linea telefonica – selezione del tipo di avarìa, che deve essere segnalata sull'uscita.

Attivazione da ingressi resettati – selezione degli ingressi, che disabiliteranno temporaneamente l'uscita (verifica degli allarmi incendio).

Attivazione da sintetizzatore – selezione dei comunicati del sintetizzatore, che attiveranno l'uscita.

Attivazione da relè telefonici – selezione dei relè telefonici, la cui commutazione attiverà l'uscita.

Attivazione da ingressi senza fili – selezione degli ingressi (ai quali sono assegnati i dispositivi senza fili), che in determinate circostanze, attiveranno l'uscita.

Attivazione da uscite senza fili – selezione delle uscite (alle quali sono assegnati i dispositivi senza fili), che in determinate circostanze, attiveranno l'uscita.

Attivazione dalle avarìe monitoraggio – selezione delle avarìe di monitoraggio, il cui verificarsi attiverà l'uscita.

Attivazione da partizioni nelle quali sono testate gli ingressi effrazione – selezione delle partizioni, nelle quali l'inizio del test degli ingressi effrazione attiverà l'uscita.

Attivazione da partizioni, nelle quali sono testate gli ingressi incendio / tecnici – selezione delle partizioni, nelle quali l'inizio del test degli ingressi incendio, oppure tecnici, attiverà l'uscita.

Attivazione dalla selezione del tipo d'inserimento prescelto – selezione del tipo d'inserimento, la cui attivazione, nelle partizioni indicate, attiverà l'uscita.

Attivazione da tipo di utilizzo telefono – selezione del tipo di utilizzo della linea telefonica della centrale, (connessione iniziata dalla oppure con la centrale) che attiverà l'uscita.

6.4.4 Accesso alla cancellazione

Cancellazione di allarme – l'elenco delle partizioni, rende possibile definire, quale evento disabilita l'uscita di allarme: l'uscita verrà disattivata solo quando, in una delle partizioni prescelte, verrà cancellata la segnalazione di allarme.

Nota: *La cancellazione dell'allarme, dovrebbe essere assegnata alla partizione, la cui uscita è attivata. Se una data partizione non segnalerà allarme, la cancellazione dello stesso non sarà possibile.*

6.4.5 Blocco uscita

Timer di blocco – l'uscita non si attiverà durante il tempo definito dal timer (un'opzione addizionale permette la scelta di un gruppo di timer).

Blocco in partizioni – l'uscita non si attiverà dalle partizioni indicate dall'installatore, se l'utente bloccherà la segnalazione di violazione in queste partizioni (vedi il MANUALE DELL' UTENTE →DESCRIZIONE FUNZIONI UTENTE →MODIFICA OPZIONI →GONG USCITE).

6.4.6 Tipi di uscita

0. NON UTILIZZATA

1. ALLARME EFFRAZIONE – segnala tutti gli allarmi *effrazione* e *manomissione* (allarmi da zingressi, manomissione delle tastiere e degli espansori, allarme RAPINA da tastiera etc.etc.).

2. ALLARME INCENDIO ED EFFRAZIONE – segnala gli allarmi effrazione e rapina, in modo continuo e l'allarme incendio con suono intermittente.

3. ALLARME INCENDIO – segnala l'allarme incendio (dagli ingressi incendio e richiamati dalla tastiera).

4. ALLARME DA TASTIERA – segnala gli allarmi richiamati dalla tastiera (incendio, rapina, allarme sanitario).

5. ALLARME INCENDIO DA TASTIERA – segnala gli allarmi incendio richiamati dalla tastiera.

6. ALLARME RAPINA DA TASTIERA – segnala gli allarmi acustici rapina, richiamati dalla tastiera.

7. ALLARME SANITARIO DA TASTIERA – segnala l'allarme, richiesta di assistenza sanitaria, richiamato dalla tastiera.

8. ALLARME MANOMISSIONE – segnala gli allarmi manomissione.

9. ALLARME GIORNO – l'uscita segnala:

- allarmi dagli ingressi di tipo: 13. RAPINA NON ACUSTICA,
- allarmi richiesta di assistenza sanitaria dagli ingressi di tipo 14. SANITARIO – PULSANTE e 15. SANITARIO – TELECOMANDO,
- allarmi dagli ingressi di tipo 7. NON ACUSTICO/ACUSTICO, se la partizione, dalle quali gli ingressi dipendono, non è inserita,
- allarmi dagli ingressi di tipo 8. ESTERNO, se la partizione è stata inserita in modalità che preveda, che l'utente sia all'interno dell'oggetto protetto (vedi: MANUALE UTENTE →MODALITÀ INSERIMENTO SISTEMA),
- allarmi dagli ingressi di tipo 4. PERIMETRALE, se per essi è stato definito il TEMPO RITARDO SEGNALAZIONE,
- allarme dagli ingressi di tipo 5. INSTANTANEO e 6. USCITA, se per essi è stata abilitata l'opzione RITARDO SIRENA, ed è stato definito il TEMPO RITARDO SEGNALAZIONE,
- allarme dagli ingressi, per i quali è stata abilitata l'opzione RITARDO MONITORAGGIO, se gli stessi vengono violati durante il conteggio del TEMPO USCITA,
- allarmi non verificati (preallarme) per gli ingressi con abilitata l'opzione PREALLARME, se nella partizione è abilitata l'opzione ALLARME ACUSTICO DOPO VERIFICA,
- la prima violazione degli ingressi di tipo 8. ESTERNO, se inseriti, a condizione che sia stato programmato il TEMPO DI OSSERVAZIONE,
- violazione degli ingressi contatore (tipo 16 – 31) inseriti.

10. ALLARME "COERCIZIONE" – funzionamento sotto coercizione – segnala l'utilizzo nel sistema, di un codice, oppure di un prefisso di tipo COERCIZIONE.

11. **GONG** – segnala la violazione degli ingressi prescelti, quando sono disinseriti. L'installatore può selezionare le partizioni, dalle quali la segnalazione può essere bloccata dall'utente attraverso la funzione GONG USCITE (vedi il: MANUALE UTENTE). La funzione, può essere bloccata automaticamente per un periodo di tempo specificato, dopo la violazione dell'ingresso prescelto.
12. **ALLARME NON ACUSTICO** – l'uscita si attiva nelle stesse situazioni delle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO. Addizionalmente, può essere segnalato l'allarme non acustico rapina, dalle tastiere, dalle tastiere partizionali e dalle serrature digitali.
13. **ALLARME TECNICO** – segnala la violazione degli ingressi 24H AUSILIARI (ingressi di tipo 40 - 56).
14. **VIOLAZIONE INGRESSO** – l'uscita è attivata al momento della violazione dell'ingresso selezionato.
15. **VIDEO SE NON INSERITO** – l'uscita è attivata al momento della violazione degli ingressi selezionati, con abilitata l'opzione, VIDEO SE NON INSERITO (quando l'ingresso non è inserito).
16. **VIDEO SE INSERITO** – l'uscita è attivata al momento della violazione degli ingressi selezionati, con abilitata l'opzione, VIDEO SE INSERITO (quando l'ingresso è inserito).
17. **INDICATORE PRONTO** – segnala che gli ingressi selezionati, sono “pronti” per l'inserimento (tutte gli ingressi non sono violati).
18. **SEGNALAZIONE BLOCCO** – l'uscita è attiva, quando almeno uno degli ingressi selezionati è bloccato.
19. **SEGNALAZIONE TEMPO DI USCITA** – segnala il conteggio del TEMPO USCITA nelle partizioni prescelte.
20. **SEGNALAZIONE TEMPO DI INGRESSO** – segnala il conteggio del TEMPO DI INGRESSO negli ingressi prescelti, oppure nelle partizioni selezionate.
21. **SEGNALAZIONE INSERIMENTO** – l'uscita è attiva, se almeno una delle partizioni selezionate è inserita.
22. **SEGNALAZIONE INSERIMENTO PIENO** – l'uscita è attiva, se tutte le partizioni selezionate sono inserite.
23. **SEGNALAZIONE INS./DISINS.** – segnala l'inserimento/disinserimento di una partizione selezionata (1 segnale 0,3 sec. inserimento, 2 segnali, disinserimento, 4 segnali, cancellazione allarme/disinserimento con cancellazione allarme).
24. **COMMUTATORE MONO** – l'uscita viene attivata al tempo programmato, attraverso un codice di tipo USCITA MONOSTABILE. L'uscita dovrebbe essere assegnata a specifiche partizioni e/o ingressi. L'attivazione avverrà, con il codice inserito da tastiera/tastiera partizionale che supportano quella partizione, oppure, al momento della violazione dell'ingresso prescelto. Può essere controllata anche con l'ausilio del timer.
25. **COMMUTATORE BI** – l'uscita viene attivata/disattivata, attraverso un codice di tipo USCITA BISTABILE. L'uscita dovrebbe essere assegnata a specifiche partizioni e/o ingressi. L'attivazione avverrà, con il codice inserito da tastiere/tastiere partizionali, che supportano la data partizione, oppure al momento della violazione della dell'ingresso prescelto.

Note:

- *Per abilitare gli ingressi di tipo COMMUTATORE MONO, oppure COMMUTATORE BI, al controllo attraverso tastiera LCD, le stesse devono essere assegnate ad un gruppo prescelto di ingressi.*
- *Lo stato dell'uscita, può essere presentato secondo lo stato dell'ingresso. Questo è utile, se l'uscita della centrale deve dare solo un impulso di controllo, che attivi / disattivi il dispositivo, e l'informazione sullo stato corrente del dispostivo, venga fornita all'ingresso della centrale.*

26. TIMER – l'uscita è inserita/disinserita dai timer selezionati.

27. SEGNALAZIONE AVARÌE – segnala il rilevamento dello stato di avarìa (assenza alimentazione di rete, batteria scarica, avarìa degli ingressi, dei bus espansori etc.etc.).

28. AVARÌA ALIMENTAZIONE AC DELLA SCHEDA MADRE CENTRALE – segnala la mancanza di alimentazione di rete della scheda madre della centrale.

29. AVARÌA ALIMENTAZIONE AC (DA ZONE) – segnala la violazione degli ingressi selezionati di tipo **TECNICI - AVARÌA ALIMENTAZIONE AC**.

30. AVARÌA ALIMENTAZIONE AC DEGLI ESPANSORI – segnala la mancanza di alimentazione di rete, degli espansori con alimentatori (scelta degli espansori: da 0 a 31, bus un modulo, da 32 a 63, 2 bus) e tavole sinottiche.

31. AVARÌA DELLA BATTERIA DELLA SCHEDA MADRE CENTRALE – segnala lo stato di basso voltaggio della batteria collegata all'alimentatore della scheda madre della centrale.

32. AVARÌA BATTERIA (DAGLI INGRESSI) – segnala la violazione degli ingressi selezionati di tipo TECNICI - AVARÌA BATTERIA.

33. AVARÌA DELLE BATTERIE DEGLI ESPANSORI – segnala il basso voltaggio delle batterie collegate agli espansori selezionati (così come delle tavole sinottiche).

34. AVARÌA INGRESSI – segnala il superamento del *tempo massimo di violazione,* oppure il superamento del *tempo massimo di assenza violazione* negli ingressi selezionati.

35. SEGNALAZIONE DI UTILIZZO TELEFONO – segnala l'utilizzo della linea telefonica nei seguenti casi (si possono scegliere i casi, che attiveranno l'uscita):

1 – rapporto alla stazione 1 numero telefonico principale

2 – rapporto alla stazione 1 numero telefonico di scorta

3 – rapporto alla stazione 2 numero telefonico principale

4 – rapporto alla stazione 2 numero telefonico di scorta

5 – messaggistica

6 – scarico

7 – risposta telefonica

36. GROUND START – l'uscita genera un impulso di controllo, necessario per interfacciare alcuni tipi di centrali telefoniche.

37. CONFERMA MONITORAGGIO – l'uscita viene attivata, dopo aver eseguito correttamente il collegamento con la stazione d monitoraggio.

38. INDICATORE DELLA MODALITÀ DI MANUTENZIONE – segnala l'inizio della modalità di manutenzione su una delle tastiere LCD della centrale.

39. TEST RILEVATORI DI VIBRAZIONI – l'uscita utilizzata per il testaggio dei rilevatori di vibrazioni in una delle partizioni selezionate (vedi: ingressi di tipo 10. 24H DI VIBRAZIONI). Il tempo di operativà dell'uscita, definisce il tempo massimo di testaggio dei rilevatori di vibrazioni nella partizione selezionata.

40. INDICATORE BLOCCO BANCOMAT – segnala il blocco delle uscite di tipo 24H BANCOMAT nelle partizioni selezionate.

41. ALIMENTAZIONE – uscita dedicata all'alimentazione dei dispositivi esterni; è raccomandato che le uscite ad alta tensione, con protezione elettronica, della scheda madre della centrale, siano utilizzate come uscite di alimentazione.

42. ALIMENTAZIONE IN INSERIMENTO – le uscite di alimentazione, sono attivate al momento dell'inserimento delle partizioni selezionate (alla partenza del tempo di uscita). Serve l'alimentazione di rilevatori ad ultrasuoni, oppure a microonde, oppure le barriere di infrarossi, che non dovrebbero essere attivate, se il sistema non è inserito.

43. ALIMENTAZIONE CON SCOLLEGAMENTO – uscita di alimentazione con possibilità di scollegare l'alimentazione, dal menu utente nella tastiera LCD. Per l'uscita con

scollegamento, il tempo di scollegamento è programmato come tempo di operatività di quell'uscita.

44. ALIMENTAZIONE RILEVATORE INCENDIO – uscita per l'alimentazione dei rilevatori di incendio con verifica automatica dell'allarme. La verifica avviene nel seguente modo; dopo la rilevazione della violazione di una degli ingressi incendio, assegnati ad una data uscita, l'alimentazione viene scollegata (per il tempo programmato come, tempo di operatività dell'uscita) e nel caso in cui, al ritorno dell'alimentazione, compaia un'ulteriore violazione, verrà richiamato l'allarme incendio. Quest'uscita si può anche scollegare con la relativa funzione utente (così come per l'uscita di tipo ALIIMENTAZIONE CON SCOLLEGAMENTO).

45. INDICATORE BLOCCO PARTIZIONE – segnala che la partizione inserita, è momentaneamente bloccata. Se il parametro "*tempo di operatività*" di quest'uscita è uguale a zero, l'uscita segnalerà la fine del blocco partizione: l'uscita sarà attivata per il periodo programmato, appena prima che la partizione ritorni in stato inserito.

46. USCITA LOGICA AND – l'uscita viene attivata quando, tutte le uscite selezionate come di controllo sono attive.

47. USCITA LOGICA OR – l'uscita è attivata, quando almeno una delle uscite, selezionate come di controllo, è attiva. *Un'uscita*, si considera attiva quando è alimentata, con tensione di +12V, il che permette l'utilizzo dell'opzione uscita di polarità come negazione logica.

Ogni centrale della serie INTEGRA, supporta tutte le uscite, indipendentemente dal fatto che siano o meno, fisicamente disponibili (cioè collegate ai moduli espansori). Questo rende possibile l'utilizzo di qualsiasi numero di uscite, come uscite di controllo di tipo LOGICA AND oppure LOGICA OR.

Esempio di utilizzo delle uscite di tipo 46 e 47

Le funzioni sono assegnate ad uscite, che non esistono fisicamente:

- uscita 63 - ALLARME EFFRAZIONE (tipo 1),
- uscita 64 - SEGNALAZIONE INS./DISINS (tipo 23).

L'uscita nr 1, alla quale è collegata la sirena, viene programmata come LOGICA OR (tipo 47), mentre le uscite nr 63 e 64, vengono selezionate come uscite di controllo.

L'uscita nr 1 verrà attivata se le uscite 63 o 64 sono attive.

In seguito, va assegnata una funzione alla prossima uscita che non è fisicamente presente:

- uscita 62 – TIMER (tipo 26), controllata da un timer programmato per l'attivazione quotidiana alle 16:00 e la disattivazione alle 8:00.

L'uscita nr 2, alla quale è collegata la sirena, viene programmata come di tipo, LOGICA AND mentre le uscite nr 1 e 62, sono indicate come uscite di controllo.

Come risultato, l'uscita nr 2 segnalerà l'allarme e confermerà l'inserimento/ disinserimento della partizione, ma soltanto nel periodo dalle 16:00 alle 8:00, al di fuori di questo periodo, l'uscita sarà inattiva.

48÷63 SINTETIZZATORE VOCALE 1÷16 – uscite attivate dalla funzione di messaggistica telefonica: abilita l'utilizzo di qualsiasi dipositivo esterno, per la notifica di messaggi. Programmando la notifica telefonica, deve essere selezionato il numero del messaggio (sintetizzatore), che deve essere trasmesso dopo aver stabilito la comunicazione. La funzione di messaggistica, attiverà l'uscita corrispondente.

64÷79 COMMUTAZIONE TELEFONICA 1÷16 – uscita controllata dalla linea telefonica e dai segnali DTMF. Il controllo è disponibile per utenti in possesso di un codice telefonico. Inoltre, queste uscite possono essere controllate attraverso la tastiera LCD, e con la funzione utente CONTROLLO (vedi il MANUALE UTENTE).

Nota:

- *Per rendere disponibile la funzione di controllo dalla tastiera LCD, questa deve essere assegnata al gruppo di uscite selezionato.*
- *Se per l'uscita di tipo COMMUTAZIONE TELEFONICA, è stato programmato il tempo di operatività, quest'uscita funzionerà analogamente al COMMUTATORE MONO (cioè, sarà attiva per il periodo programmato).*
- *Lo stato dell'uscita, può essere mostrato come lo stato dell'ingresso. Questo è utile, se le uscite della centrale, devono inviare un solo impulso di controllo per attivare / disattivare i dispositivi, e l'informazione sullo stato attuale del dispositivo, viene fornita sull'uscita della centrale.*

80. SENZA GIRO DEL GUARDIANO – segnala il mancato inserimento del *codice guardiano* durante il *tempo di giro* nelle partizioni selezionate.

81. AVARÌA ALIMENTAZIONE AC DELLA SCHEDA MADRE, LUNGA – segnala la mancata alimentazione di rete nella scheda madre della centrale, con il ritardo programmato come TEMPO MASSIMO MANCANZA ALIMENTAZIONE AC (OPZIONI →TEMPO).

82. AVARÌA ALIMENTAZIONE AC DEI MODULI, LUNGA – segnala la mancata alimentazione di rete, nei moduli espansori selezionati (moduli con alimentatori), con il ritardo programmato come, TEMPO MASSIMO MANCANZA ALIMENTAZIONE AC per ognuno dei moduli.

83. FINE SEGNALAZONE USCITE – le uscite sono attivate al momento in cui, tutte le uscite selezionate sono state disattivate (fine segnalazione).

84. SEGNALAZONE INSERIMENTO CODICE – l'uscita è attivata al momento dell'inserimento del codice di un utente selezionato (inserimento confermato con il tasto [*] o [#]).

85. SEGNALAZONE UTLIZZO CODICE – l'uscita è attivata al momento, dell'inserimento/ disinserimento da parte di un utente selezionato, attraverso l'utilizzo di codice.

86. INDICATORE PORTA APERTA – l'uscita è attivata, al momento dell'apertura di porta controllata dal modulo di controllo accesso selezionato.

87. INDICATORE PORTA APERTA TROPPO A LUNGO – l'uscita è attivata, al momento in cui viene superato il TEMPO MASSIMO APERTURA PORTA controllata dal modulo di controllo accesso selezionato.

88. ALLARME EFFRAZIONE (SENZA MANOMISSIONE O ALLARME INCENDIO) – l'uscita, segnala solo gli allarmi dagli ingressi inseriti, e gli allarmi RAPINA dalle tastiere e dalle tastiere LCD.

89. MEMORIA EVENTI PIENA AL 50% – l'uscita segnala il riempimento al 50% della memoria eventi, dal momento dell'ultima lettura da parte del programma DLOADX. L'uscita rimane attiva, fino al momento della lettura della memoria eventi.

90. MEMORIA EVENTI PIENA AL 90% – l'uscita segnala il riempimento al 90% della memoria eventi, dal momento dell'ultima lettura da parte del programma DLOADX.

91. SEGNALAZIONE CONTEGGIO AUTOINSERIMENTO PARTIZIONE – l'uscita si attiva (per il tempo programmato), al momento dell'inizio del conteggio del, *tempo ritardo autoinserimento* per le partizioni selezionate.

92. INDICATORE CONTEGGIO AUTOINSERIMENTO PARTIZIONE – l'uscita indica il conteggio del *tempo ritardo autoinserimento* per le partizioni selezionate.

93. APERTURA PORTA SENZA AUTORIZZAZIONE – le uscite si attivano, se la porta supervisionata dai moduli di controllo selezionati (tastiere partizionali, serrature, transponder), viene aperta senza autorizzazione all'accesso (senza inserimento del codice, oppure lettura di tessera di prossimità).

94. ALLARME - APERTURA PORTA SENZA AUTORIZZAZIONE – l'uscita, funziona come le uscite di *tipo 93*, ma soltanto per i moduli con l'opzione ALLARME, MANCANZA AUTORIZZAZIONE, abilitata.

95. AVARÌA MONITORAGGIO TCP/IP – l'uscita segnala l'avarìa di monitoraggio realizzato attraverso la reteTCP/IP. Occorre definire, quali delle seguenti avarie devono essere segnalate:
- assenza di collegamento del modulo ETHM-1, con la stazione di monitoraggio 1
- assenza di collegamento del modulo ETHM-1, con la stazione di monitoraggio 2
- assenza di collegamento del modulo GPRS, con la stazione di monitoraggio 1
- assenza di collegamento del modulo GPRS, con la stazione di monitoraggio 2
- assenza di comunicazione con il server di tempo
- errore di iniziazione del modulo GSM
- avaria del monitoraggio TCP/IP alla stazione di monitoraggio 1
- avaria del monitoraggio TCP/IP alla stazione di monitoraggio 2

96. AVARÌA LINEA TELEFONICA – informa di avarìe della comunicazione telefonica. Va definito quali delle seguenti avarìe, devono essere segnalate:
- mancanza voltaggio linea telef.
- segnale errato
- interruzione segnale telef.
- problema di trasmissione con la stazione di monitoraggio 1
- problema di trasmissione con la stazione di monitoraggio 2

Nota: *Nel caso delle centrali INTEGRA 128-WRL, l'uscita di tipo 96 ha il nome AVARÌA GSM. Essa può riportare le seguenti avarìe:*
- *problema di trasmissione con la stazione di monitoraggio 1,*
- *problema di trasmissione con la stazione di monitoraggio 2,*
- *avarìa GSM.*

97. MESSAGGIO VOCALE – uscita analoga alle uscite 48-63. All'uscita va assegnato un numero di comunicato.

98. RELÈ TELEFONICO – uscita analoga alle uscite 64-79. All'uscita va assegnato un numero di di relè.

99. LETTURA DI TESSERA – l'uscita segnala la lettura delle tessere degli utenti selezionati.

100. TRATTENIMENTO DELLA TESSERA – l'uscita segnala il trattenimento delle tessere degli utenti selezionati.

101. LETTURA DI TESSERA IN MODULO – l'uscita segnala la lettura di tessera nei moduli/tastiere indicati. Può essere abilitata per la realizzazione della funzione di controllo dell'accesso e di controllo della porta da tastiera. A questo scopo, occorre indicare la tastiera, nella quale la lettura della tessera attiverà l'uscita, e le partizioni nelle quali, gli utenti potranno aprire le porte. Nelle regolazioni della tastiera, vanno indicate sia l'uscita della centrale sia le porte (vedi dis. 16). È necessario definire la funzione di apertura della porta per il passaggio/trattenimento della tessera e scegliere, se l'evento deve essere registrato come ingresso, oppure come uscita.

102. MANCANZA COLLEGAMENTO – INGRESSO SENZA CAVI – l'uscita segnala la mancanza di comunicazione con i dispositivi senza cavi assegnati agli ingressi indicati.

103. MANCANZA COLLEGAMENTO – USCITA SENZA CAVI – l'uscita segnala la mancanza di comunicazione con i dispositivi senza cavi assegnati alle uscite indicate.

104. AVARÌA BATTERIA – DISPOSITIVI SENZA CAVI – l'uscita segnala problemi con l'alimentazione dei dispositivi senza cavi (batteria bassa, accumulatore scarico o mancanza di alimentazione esterna).

105. TENDA IN ALTO – uscita dedicata all'innalzamento della tenda. Si attiva dopo la violazione degli ingressi selezionati, oppure dopo il disinserimento delle partizioni selezionate. Può

inoltre, essere attivata dalla tastiera, utilizzando la funzione nel menu utente (→CONTROLLO USCITE). Per quest'uscita, possono essere indicati timer di blocco. Se il disinserimento avviene durante il tempo regolato per il timer, l'uscita non si attiverà. Il tempo di operatività, programmato per l'uscita, dovrebbe essere maggiore del tempo necessario per l'innalzamento della tenda.

106. TENDA IN BASSO – uscita dedicata all'abbassamento della tenda. Si attiva dopo la violazione degli ingressi selezionati, oppure dopo l'inserimento delle partizioni selezionate (al momento di inizio del tempo di uscita). Può inoltre, essere attivata dalla tastiera, utilizzando la funzione nel menu utente (→CONTROLLO USCITE). Per quest'uscita possono essere indicati timer di blocco. Se l'inserimento avviene durante il tempo regolato per il timer, l'uscita non si attiverà. Il tempo di operatività, programmato per l'uscita, dovrebbe essere maggiore del tempo necessario per l'innalzamaneto della tenda.

Note:

- *Le uscite di controllo di tipo 105 e 106, devono essere assegnate ad uscite fisiche consecutive.*
- *Per rendere le uscite di tipo TENDA IN ALTO e TENDA IN BASSO, controllabili da tastiera LCD. Le stesse, devono essere assegnate ad un gruppo di uscite. Le due uscite costituenti una coppia, devono essere assegnate allo stesso gruppo di uscite.*
- *La selezione della partizione per le uscite di tipo TENDA IN ALTO e TENDA IN BASSO, è necessaria per abilitare la funzione di controllo della tenda (vedi la descrizione CONTROLLO USCITA nel MANUALE UTENTE) nella tastiera di supporto di questa partizione. Se l'uscita non deve essere controllata dall'inserimento/disinserimento della partizione, va abilitata per l'uscita, l'opzione, INSERIMENTO NON CONTROLLA TENDA.*

107. TESSERA SU LETTORE A DELL'ESPANSORE – l'uscita segnala la lettura di tessera / chip nel lettore A dell'espansore prescelto. Può anche segnalare la lettura di tessera dalle tastiere indicate.

108. TESSERA SU LETTORE B DELL'ESPANSORE – l'uscita segnala la lettura di tessera / chip nel lettore B dell'espansore prescelto. Può anche segnalare la lettura di tessera dalle tastiere indicate.

109. INGRESSO LOGICO AND – l'uscita è attivata quando, tutti gli ingressi, selezionati come di controllo, vengono violati.

110. ALLARME NON VERIFICATO – l'uscita segnala gli allarmi non verificati dagli ingressi selezionati. Gli allarmi non verificati sono generati dagli ingressi con abilitata l'opzione, preallarme e dagli ingressi con tempo d'ingresso programmabile (tipo: 0, 1, 85 e 86). La violazione di ingressi di tipo 0, 1, 85, oppure 86, attiva il conteggio del tempo d'ingresso. Se la modalità inserita, non viene disattivata prima della scadenza di questo tempo, viene generato un allarme non verificato.

111. ALLARME VERIFICATO – l'uscita si attiva, se dopo la violazione di uno degli ingressi selezionati, con abilitata l'opzione preallarme, un'altro ingresso, durante la verifica, viene violato nella partizione con abilitata l'opzione preallarme.

112. VERIFICA SENZA ALLARME – l'uscita si attiva, se un ingresso, con abilitata l'opzione preallarme, è violato nelle partizioni selezionate, ma, durante la verifica, non sono violati ingressi con abilitata l'opzione preallarme.

113. INDICAZIONE BLOCCO VERIFICA – l'uscita segnala il blocco verifica degli allarmi nella partizione.

114. INDICAZIONE TEST DI INGRESSO – l'uscita si attiva, all'inizio del test di ingresso, nelle partizioni selezionate. Si può utilizzare ad es. per il controllo dell'operatività del LED nei rilevatori di tipo GRAPHITE e SILVER.

115. INDICAZIONE TIPO INSERIMENTO – l'uscita si attiva, dopo la scelta del tipo di inserimento nelle partizioni selezionate. L'uscita può segnalare:

1 – l'inserimento pieno.

2 – l'inserimento senza interni – la centrale non reagisce alla violazione di ingressi interni (reazione tipo 3. INTERNO RITARDATO). Gli ingressi esterni (reazione tipo 8 ESTERNO) richiameranno l'allarme non acustico. I restanti ingressi, operano normalmente.

3 – l'inserimento senza interni e senza tempo di uscita, la centrale reagisce come sopra, ma in aggiunta, gli ingressi ritardati (reazioni di tipo: 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO, 2. RITARDATO CON SEGNALAZIONE DI RITARDO) opereranno come instantanei.

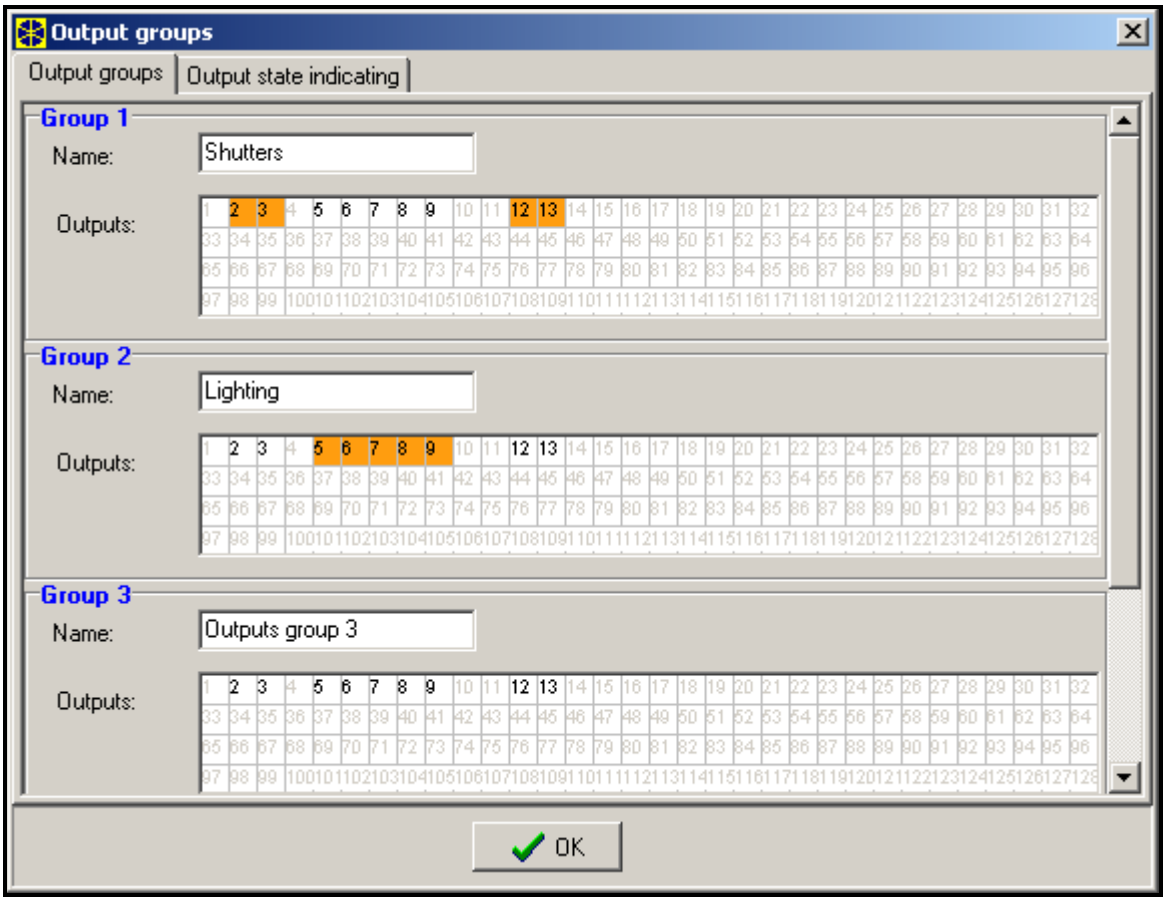
116. SIRENA INTERNA – l'uscita si attiva, nelle stesse situazioni, delle uscite di tipo 1. ALLARME EFFRAZIONE oppure 9. ALLARME GIORNO (prodotto logico degli ingressi di tipo 1. ALLARME EFFRAZIONE e 9. ALLARME GIORNO).

117. INDICAZIONE MANOMISSIONE – l'uscita informa, della manomissione di ingressi selezionati, di tastiere e di espansori. Resta attiva per il tempo di durata della manomissione.

118. AVARIA BATTERIE DEI TELECOMANDI – l'uscita informa, della batteria bassa nei telecomandi appartenenti ad utenti selezionati. Questo si riferisce ai telecomandi supportati dal sistema ABAX, oppure dal modulo INT-RX.

6.4.7 Gruppi di uscite

Ai gruppi di uscite vanno assegnate le uscite di tipo; COMMUTATORE MONO, COMMUTATORE BI, RELÈ TELEFONICO, TENDA IN ALTO e TENDA IN BASSO, se devono essere controllate dalla tastiera LCD, attraverso la funzione utente CONTROLLO. Al gruppo di uscite va dato un nome.



Dis. 13. Finestra dell'assegnazione di uscite a gruppi di uscite.

Nota: *Se le uscite sono assegnate solo ad un gruppo di uscite, dopo l'inizio della funzione* CONTROLLO*, nella tastiera non viene mostrato l'elenco dei gruppi di uscite, ma soltanto la lista delle uscite controllabili.*

Lo stato dell'uscita può essere mostrato come stato degli ingressi. Questo è utile se, le uscite della centrale devono trasmettere un solo impulso di controllo, per attivare/disattivare i dispositivi e l'informazione sullo stato attuale del dispositivo, viene fornita sull'uscita della centrale.

6.4.8 Test uscita

La tastiera LCD, rende possiibile il testaggio di singole uscite del sistema di allarme (→MODALITÀ DI MANUTENZIONE →USCITA →TEST). Dopo l'inizio della funzione, viene mostrato l'elenco delle uscite nel sistema. Selezionare l'uscita da testare, e premere il tasto [#] oppure ▶. La tastiera mostra il sotto-menu che abilita il testaggio dell'uscita. Con i tasti [#] oppure ▶ si può attivare/disattivare l'uscita. L'uscita si può disattivare anche con i tasti numerici. Premere il tasto [*] per uscire dal sotto-menu e tornare all'elenco delle uscite del sistema.

Note:

- *L'uscita sottoposta a test, cesserà, temporaneamente, di espletare le sue normali funzioni (se era attiva, verrà disattivata).*
- *Se nel sistema operano sirene senza cavi, l'inizio della funzione test dell'uscita, sbloccherà nella stessa la segnalazione (la segnalazione, normalmente è bloccata durante la durata della modalità di manutenzione). Va ricordato, che il comando di blocco/sblocco della segnalazione, viene trasferito durante il tempo di risposta. Ne risulta un ritardo, la cui grandezza, dipende dal tempo di risposta programmato.*
- *Nel testaggio delle uscite di controllo per la sirena senza cavi ASP-205, va ricordato, che la segnalazione è lanciata durante il tempo di risposta.*

7. Tastiera LCD

Ogni tastiera LCD, possiede un nome individuale ed un insieme di parametri che definiscono la sua operatività nel sistema. Essi sono:

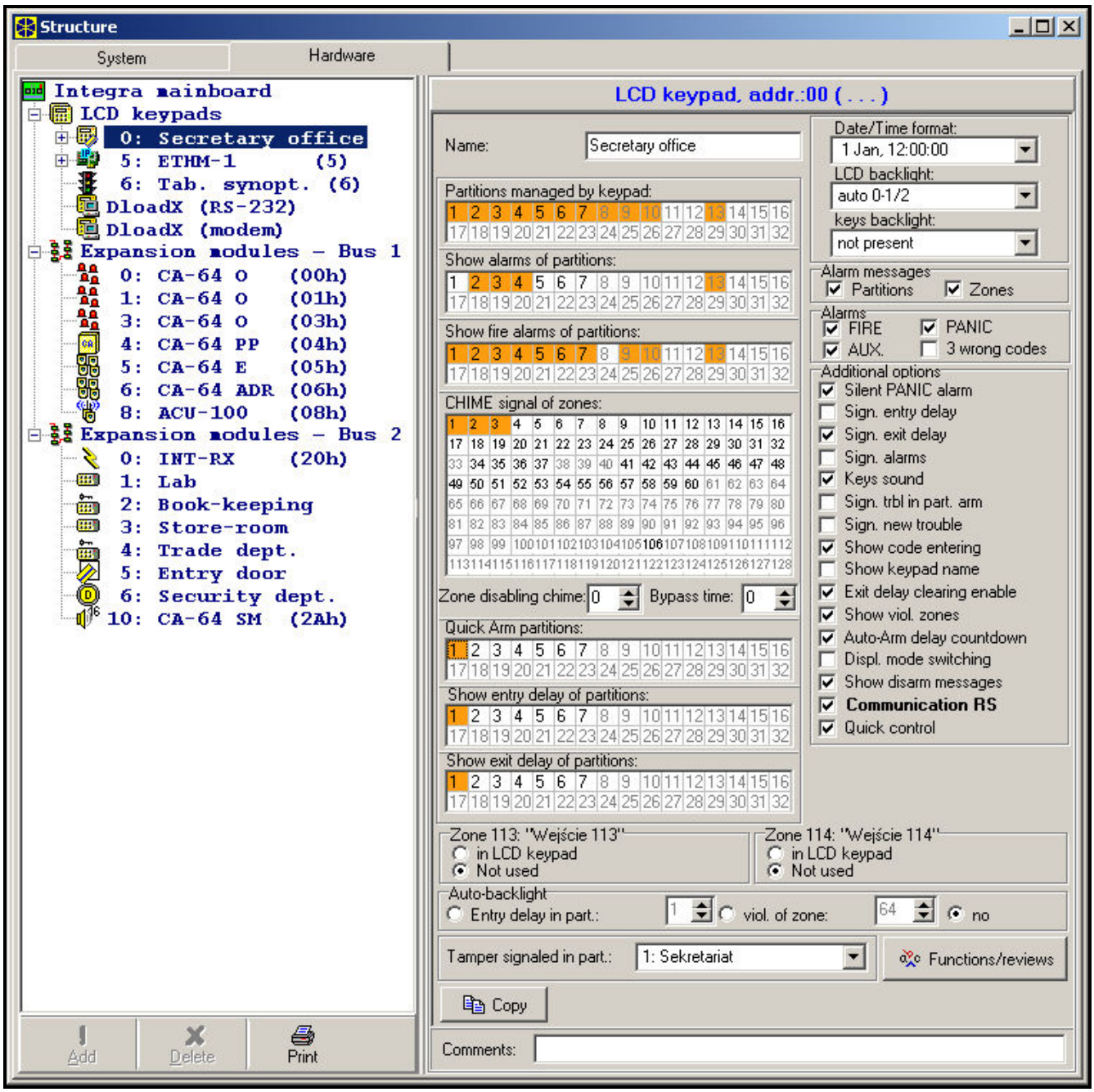
Partizioni gestite dalla tastiera – partizioni, che possono essere inserite/disinserite e i cui allarmi possono essere cancellati dalla tastiera. Il controllo sarà possibile per gli utenti che hanno accesso alle partizioni indicate. Quando una qualsiasi delle partizioni indicate è inserita, il LED della tastiera, contrassegnato con [INSERITA] inizierà a lampeggiare. Quando tutte le partizioni della lista saranno inserite il LED emetterà luce fissa.

Segnalazione di allarmi – elenco delle partizioni, nelle quali gli allarmi effrazione, oppure incendio, saranno segnalati nella tastiera, attraverso il LED contrassegnato con [ALLARME] e sullo schermo (se è stata attivata l'opzione MESSAGGI DI ALLARME - PARTIZIONI). Un'opzione aggiuntiva, definisce se gli allarmi debbano essere acustici.

Segnalazione GONG – elenco degli ingressi, la cui violazione genera l'allarme acustico dalla tastiera. Questa segnalazione può essere automaticamente bloccata, dopo la violazione dell'ingresso selezionato, per un periodo massimo di 255 s.

Inserimento veloce – le partizioni, che saranno inserite con la pressione nella tastiera, dei tasti [0][#], [1][#], [2][#] oppure [3][#] (vedi il capitolo INSERIMENTO nel MANUALE UTENTE).

Segnalazione tempo – la tastiera, può segnalare sullo schermo, il conteggio del tempo di uscita/ingresso nelle partizioni supportate. Un'opzione aggiuntiva, definisce se l'allarme debba essere acustico.



Dis. 14. Parametri di definizione della modalità operativa della tastiera LCD.

Ingressi della tastiera – ogni tastiera LCD, è provvista di due ingressi, che possono essere utilizzati nel sistema di allarme. Sono gli ingressi numero 49 e 50 per la tastiera con l'indirizzo 0, e gli ingressi 51, 52 per le tastiere con indirizzo 1, e così via fino a 63 e 64, per la tastiera con indirizzo 7. Questi ingressi, possono anche essere accessibili nel modulo espansore di ingresso, se è collegato il numero massimo di moduli espansori di zone. È possibile, per ognuna delle uscite della tastiera, determinare, attraverso opzioni, se essa sarà o meno utilizzata nella tastiera.

Retroilluminazione automatica – definisce, se la retroilluminazione automatica della tastiera, deve avvenire dopo un dato evento nel sistema: inizio del tempo di uscita nella partizione selezionata, oppure dopo la violazione di un ingresso selezionato.

Formato orologio – permette la selezione del formato dell'ora e della data, nella tastiera.

Retroilluminazione LCD – selezione del tipo di retroilluminazione.

Retroilluminazione tasti – selezione del tipo di retroilluminazione.

Comunicati di allarme – opzione che definisce se devono essere mostrati i messaggi di allarme testuali nelle partizioni e negli ingressi (il messaggio contiene il nome della partizione/ingresso).

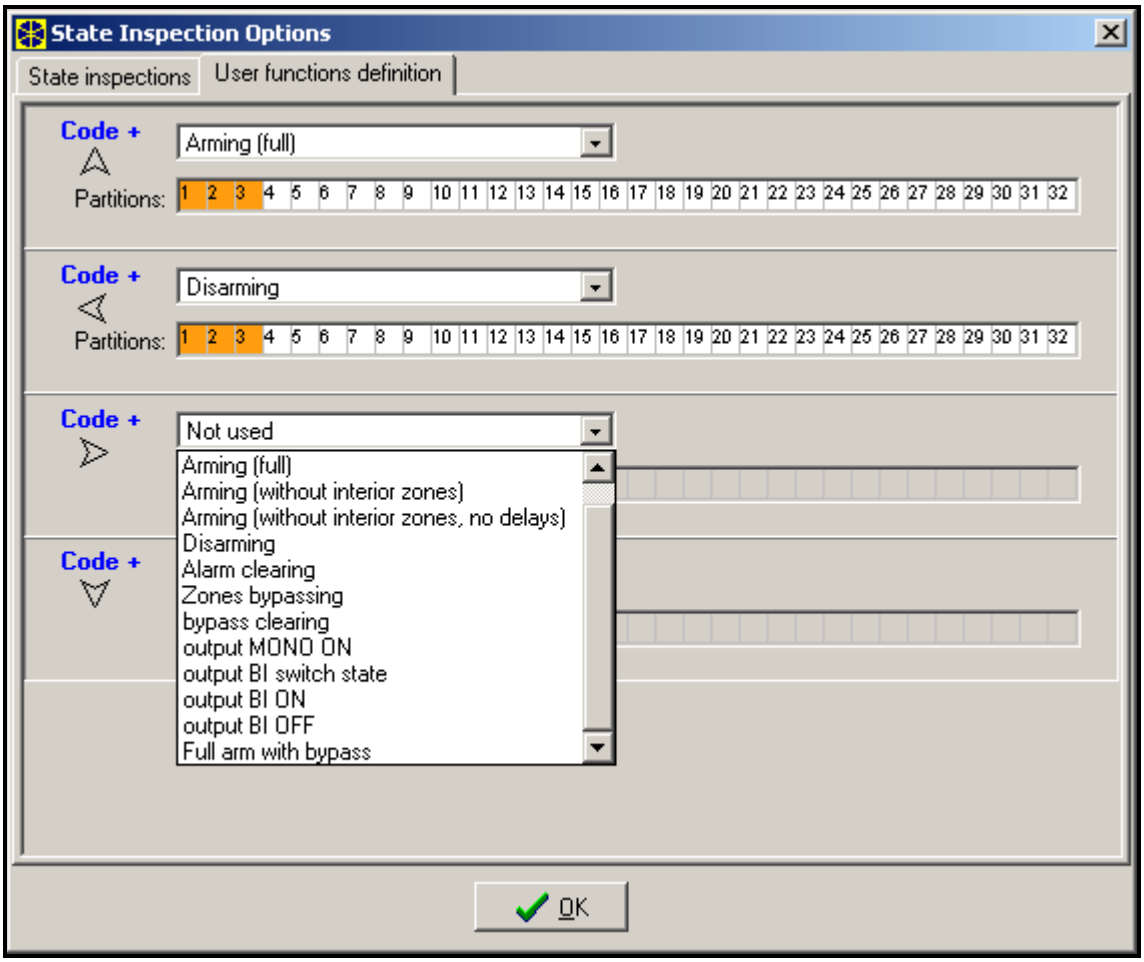
Allarmi – opzione che definisce, se da una data tastiera possono essere richiamati i seguenti allarmi:

- incendio - allarme attivato dalla pressione prolungata del tasto con il simbolo ,
- rapina - allarme attivato dalla pressione prolungata del tasto con il simbolo ,
- sanitario - allarme attivato dalla pressione prolungata del tasto con il simbolo ,
- 3 codici sconosciuti - allarme attivato dall'inserimento consecutivo di tre codici sconosciuti.

Opzioni aggiuntive – gruppo di opzioni aggiuntive per il richiamo di alcune funzioni della tastiera (nelle parentesi quadrate è dato il nome che compare sulla tastiera):

- *Allarme non acustico RAPINA [All. no acu. rapina]* – definisce, se l'allarme rapina richiamato dalla tastiera, verrà segnalato come non acustico (senza segnalazione sulle uscite di allarme) oppure, normalmente, come allarme acustico
- *Segnalazione tempo ingresso [Segn. tem. ingre.]* – definisce, se la tastiera segnalerà acusticamente il conteggio del tempo d'ingresso
- *Segnalazione tempo uscita [Segn. tem. usci.]* – definisce, se la tastiera segnalerà acusticamente il conteggio del tempo di uscita
- *Segnalazione allarmi [Segn allarmi]* – definisce, se la tastiera segnalerà acusticamente gli allarmi
- *Suono dei tasti [Suono dei tasti]* – definisce, se la pressione dei tasti della tastiera, verrà confermata con un suono
- *Segnalazione avarìa in inserimento parziale [Av. ins. parz.]* – definisce, se la tastiera segnalerà avarìe di sistema (luce LED gialla) se alcune delle partizioni supportate sono inserite (quando tutte le partizioni sono inserite, le avarìe non vengono segnalate)
- *Segnalazione nuova avarìa [Segn. nuova av.]* – dopo l'abilitazione dell'opzione, la tastiera segnalerà acusticamente, il verificarsi di nuove avarìe. Per il funzionamento dell'opzione è necessario, l'abilitazione nella centrale dell'opzione MEMORIA AVARÌE DA CANCELLARE
- *Mostra il codice inserito [Mos. cod. inser.]* – definisce, se sullo schermo della tastiera deve essere mostrato il codice inserito in formato asterisco
- *Mostra il nome della tastiera [Nome II riga]* – definisce, se sullo schermo della tastiera, deve essere mostrato, nella seconda riga, il nome della tastiera
- *Abilitazione riduzione tempo uscita [Abil. rid. te. usci.]* – definisce, se inserendo la sequenza [9][#] si può accorciare il tempo di uscita nelle partizioni, con l'opzione RIDUZIONE TEMPO USCITA abilitata
- *Mostra ingressi violati [Violaz. ingressi]* – abilitando l'opzione, verrà mostrato anche il nome degli ingressi con segnalazione GONG nella tastiera
- *Segnalazione conteggio ritardo autoinserimento [Autoins. rit.]* – attiva il segnale acustico di conteggio del tempo di inserimento delle partizioni con timer (la segnalazione dura per il tempo del ritardo di autoinserimento della partizione)
- *Scelta visione dello stato [Scel. vis. stato]* – abilitando quest'opzione è possibile, passare dalla panoramica dello stato del sistema, alla panoramica dello stato di tutte le partizioni tenendo premuto il tasto “9”
- *Mostra messaggi disinserimento [Most. mess. disin.]* – il disinserimento di una delle partizioni supportate dalla tastiera, può essere segnalato acusticamente, oppure con un messaggio sullo schermo. L'opzione si riferisce alla situazione nella quale, il disinserimento della partizione, è stato effettuato attraverso un'altra tastiera, oppure senza tastiera

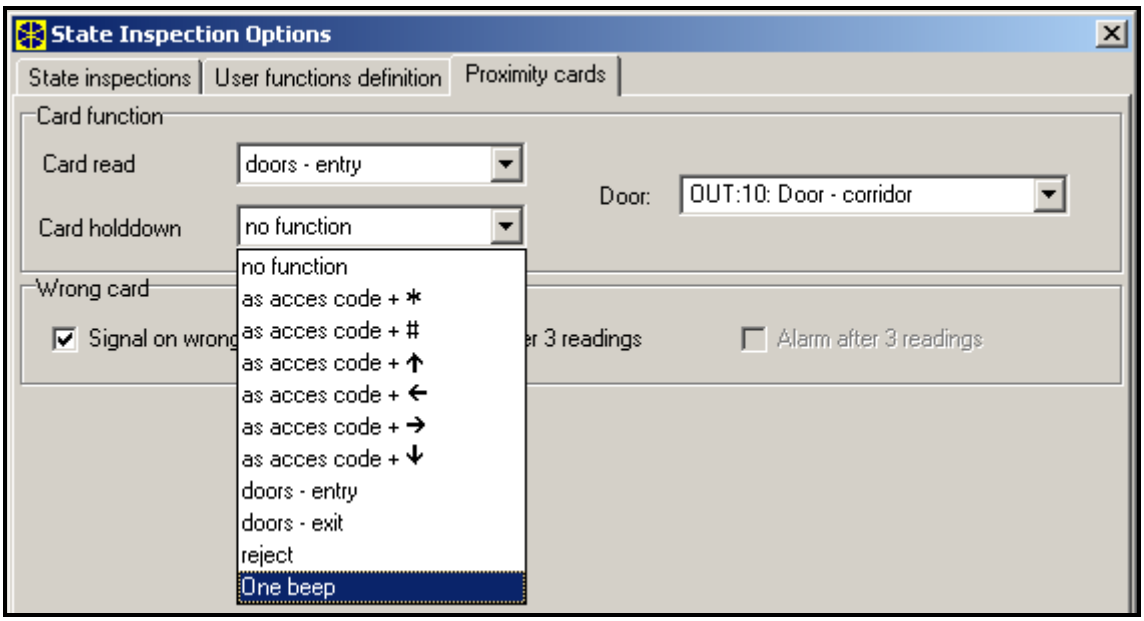
- *Comunicazione RS-232* – definisce, se la porta RS-232 della tastiera, è abilitata ad interfacciare il programma GUARDX, abilitando quest'opzione, diventa possibile programmare le regolazioni della tastiera “virtuale” del computer, accessibile dal programma GUARDX
- *Controllo veloce [Controllo 8#]* – con quest'opzione, la funzione utente CONTROLLO, può essere abilitata, premendo il tasto [8][#] (senza che sia necessaria l'immissione del codice utente.


State Inspection Options
State inspections
User functions definition
Code +
Arming (full)
Partitions:
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32
Code +
Disarming
Partitions:
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32
Code +
Not used
Arming (full)
Arming (without interior zones)
Arming (without interior zones, no delays)
Disarming
Alarm clearing
Zones bypassing
bypass clearing
output MONO ON
output BI switch state
output BI ON
output BI OFF
Full arm with bypass
Code +
OK

Dis. 15. Programmazione delle funzioni freccia.

Funzioni/panoramiche – opzioni che rendono possibile:

- programmare l'accesso ai tasti di funzione (tipo “premi e tieni”) – per scorrere la memoria e lo stato del sistema;
- definire i caratteri di segnalazione dello stato degli ingressi e delle partizioni, nelle funzioni di panoramica;
- selezionare le partizioni, il cui stato sarà visibile stabilmente sullo schermo;
- assegnare le funzioni utente ai tasti freccia (funzioni eseguite dopo l'inserimento del codice e la pressione della freccia corrispondente);
- definire la reazione della tastiera con lettore incorportato, al passaggio oppure al trattenimento di tessera, oppure al tentativo di lettura di tessera non registrata;
- scelta delle porte, che devono essere aperte al passaggio, oppure al trattenimento di tessera. Si possono indicare le porte controllate da un espansore o da un'uscita di tipo 101 (vedi le descrizione dell'uscita di tipo 101).



Dis. 16. Supporto tessere di prossimità.

Manomissione segnalata in partizione – definisce la partizione, nella quale verrà lanciato l'allarme, dopo la violazione oppure la manomissione della tastiera ed il suo scollegamento dal sistema.

Volume del suono – funzione che permette di regolare il livello del volume nella tastiera. Si riferisce alle tastiere di tipo INT-KLCD-GR, INT-KLCD-BL, INT-KLCDR-GR e INT-KLCDR-BL. Funzione non disponibile nel programma DLOADX.

Sensibilità – la funzione, permette di regolare il livello della sensibilità del lettore di tessere di prossimità incorporato, nelle tastiere INT-KLCDR-GR e INT-KLCDR-BL, con firmware di versione 1.06, oppure superiore (1 – sensibilità massima, 10 – sensibilità minima).

8. Codici ed utenti

La centrale INTEGRA, distingue tre tipi di codici: codice di manutenzione, codice dell'amministratore e codice dell'utente. I codici di manutenzione e degli amministratori, sono registrati nella memoria EEPROM. I codici degli utenti, sono salvati nella memoria RAM (questi vengono cancellati alla rimozione dei jumper dai pin MEMORY).

Ogni utente del sistema, può possedere un codice che gli permette di controllare la centrale (inserimento/disinserimento, cancellazione allarmi, controllo uscite ed accesso ad altre funzioni). Il codice identifica l'utente, i suoi privilegi nel sistema, l'accesso a partizioni ed ad parti dell'oggetto (l'accesso è controllato dalle serrature supervisionate dalla centrale INTEGRA). I tipi di codici, le loro proprietà e le modalità di inserimento nel sistema, sono descritte dettagliatamente nel manuale dell'utente.

L'installatore, ha la possibilità di creare nella modalità di manutenzione uno “schema tipo” dei privilegi di base, da garantire ad ogni nuovo utente (o amministratore). Questo schema si crea attraverso la funzione, PRIVILEGI UTENTI ATTIVI (→MODALITÀ DI MANUTENZIONE →OPZIONE →PRIVILEGI ATTIVI). I privilegi aggiuntivi, non indicati nello schema, possono essere accordati individualmente agli utenti (o agli amministratori) al momento dell'inserimento, oppure della loro modifica.

Nel sistema, ad ogni utente viene assegnato un numero consecutivo, che nel caso in cui il monitoraggio, viene trasferito alla stazione di controllo degli eventi, insieme al codice evento, (se il monitoraggio in formato Contact ID oppure SIA è abilitato). Alla cancellazione di un utente, la centrale, può assegnare un qualsiasi numero libero ad un nuovo utente inserito nel sistema.

8.1 Prefissi

Il controllo del sistema può richiedere, prima del codice, l'inserimento di cifre addizionali dette **prefisso**. La lunghezza del prefisso (da una a 8 cifre) viene definita dall'installatore, attraverso la funzione di manutenzione: →OPZIONI →LUNGHEZZA PREFISSI (solo dalla tastiera LCD), invece il valore del prefisso (contenuto) è determinato dall'amministratore, con la funzione utente →MODIFICA PREFISSI. Esistono due tipi di prefissi:

Normale – è il prefisso inserito normalmente dall'utente ad ogni utilizzo del codice, di fabbrica è 0 oppure 00, oppure 000 ... (il numero di zero dipende dalla lunghezza del prefisso).

Coercizione – è il prefisso inserito in caso di utilizzo del codice in condizione di minaccia, ad es. se l'utente viene costretto da terze persone, all'inserimento del sistema, al blocco degli ingressi etc. etc. di fabbrica è 4 oppure 44, oppure 444 ... (il numero di quattro, dipende dalla lunghezza del prefisso). L'utilizzo di questo prefisso, prima del codice, causa il trasferimento alla stazione di monitoraggio del codice di allarme – ***Azione sotto coercizione*** e attiva l'uscita di allarme di tipo ALLARME COERCIZIONE.

Utilizzo del codice installatore non richiede la conoscenza del prefisso, è sufficiente inserire al posto del prefisso, alcune cifre a piacere. È importante solo, che il numero di cifre inserite, corrisponda alla lunghezza del prefisso.

Note!

- *Il cambiamento della lunghezza dei prefissi è possibile solo dalle tastiere reali.*
- *Il cambiamento della lunghezza dei prefissi, ripristina i valori di fabbrica.*

9. Monitoraggio

Il comunicatore della centrale, rende possibile la realizzazione della funzione di monitoraggio degli eventi. Gli eventi possono essere inviati alla stazione di monitoraggio:

- attraverso la rete TCP/IP – se è collegato il modulo ETHM-1,
- in tecnologia GPRS – centrale INTEGRA 128-WRL, oppure nel caso sia collegato il modulo GSM/GPRS (ad es. GSM-4S oppure GSM LT-2S),
- come messaggio SMS – solo per la centrale INTEGRA 128-WRL,
- via telefonica (numero telefonico di base e di riserva).

La centrale prova ad inviare l'evento in ordine: attraverso la rete TCP/IP, in tecnologia GPRS, come messaggio SMS ed infine per via telefonica (numero telefonico di base e di riserva). La procedura terminerà quando, l'evento verrà inviato con successo, alla stazione di monitoraggio, attraverso una delle summenzionate modalità di trasmissione. Altrimenti, la centrale, effettuerà tante prove di monitoraggio, quante ne sono state programmate dall'installatore. Se dopo il numero programmato di prove, non avviene l'invio dell'evento, la centrale sospende il monitoraggio, fino all'accadimento del prossimo evento, oppure per il periodo di tempo definito. Allo scadere di questo periodo, la centrale effettuerà prove successive di invio dell'evento.

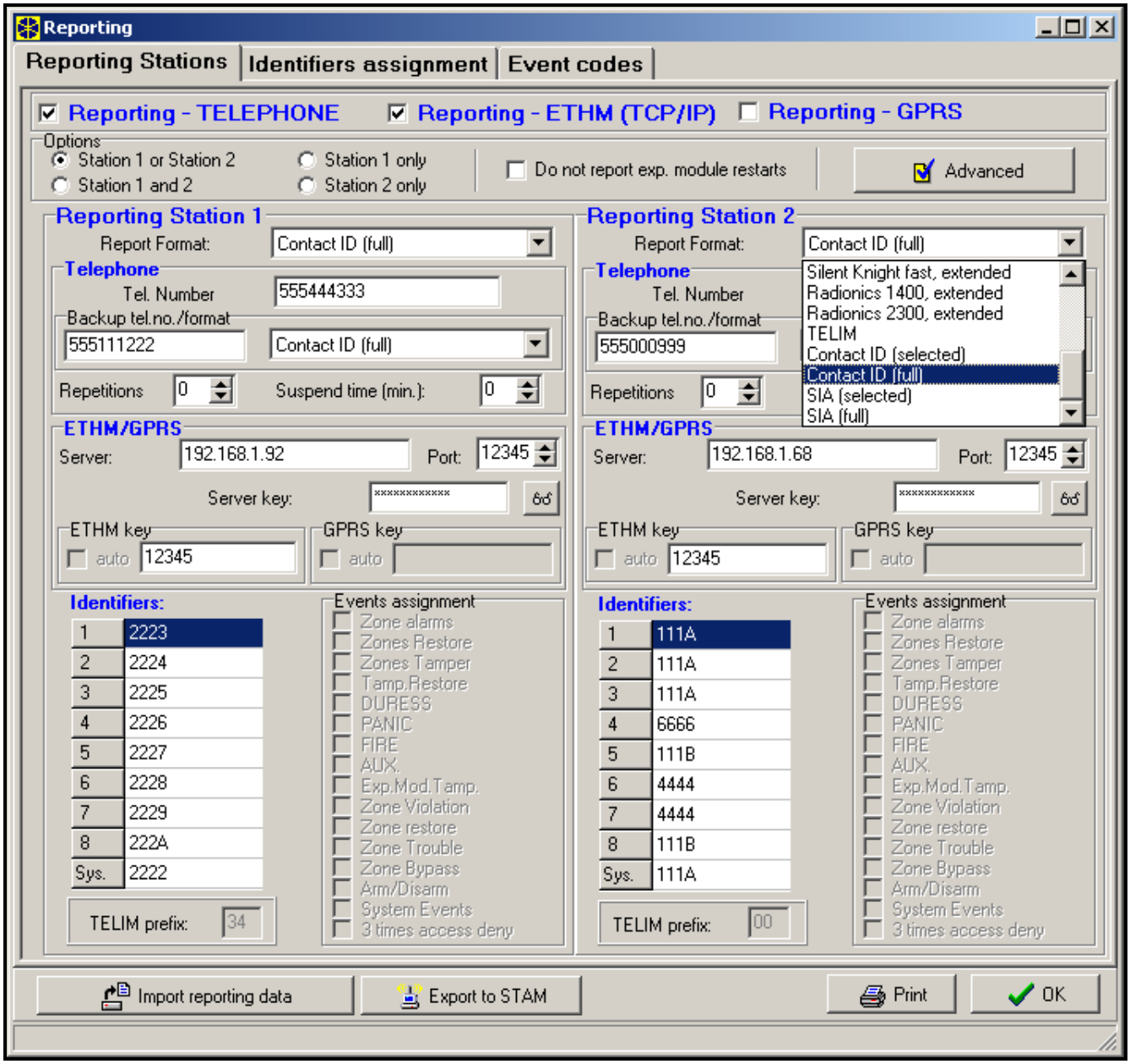
Nota: *8 è il valore tipico di regolazione del parametro RIPETIZIONI, e 30 quello di regolazione del TEMPO DI SOSPENSIONE (il verificarsi di un nuovo evento, riprende il trasferimento di tutti gli eventi non ancora trasferiti).*

Gli eventi nel sistema vengono divisi in otto classi:

1. allarmi da ingressi e manomissioni,
2. allarmi in partizioni (ad es. RAPINA, incendio da tastiera),
3. inserimento e disinserimento,

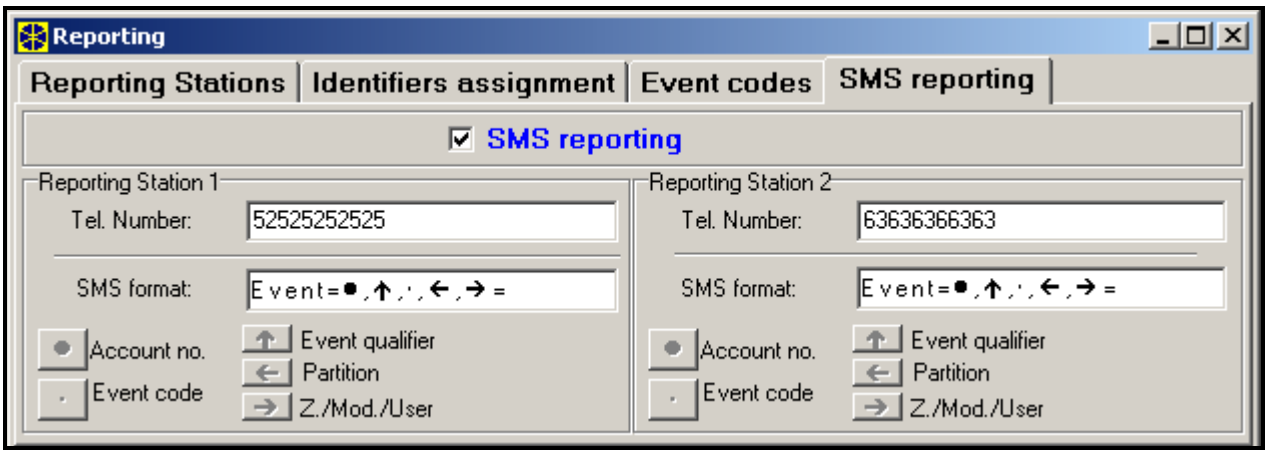
4. blocco ingresso,
5. controllo accesso,
6. avarìe di sistema,
7. funzioni utilizzate,
8. altri eventi nel sistema (ad es. Inizio della modalità di manutezione).

Gli eventi delle classi 5 e 7 non vengono monitorati. Gli altri eventi vengono trasferiti a secondo del tipo di formato di trasmissione prescelto.



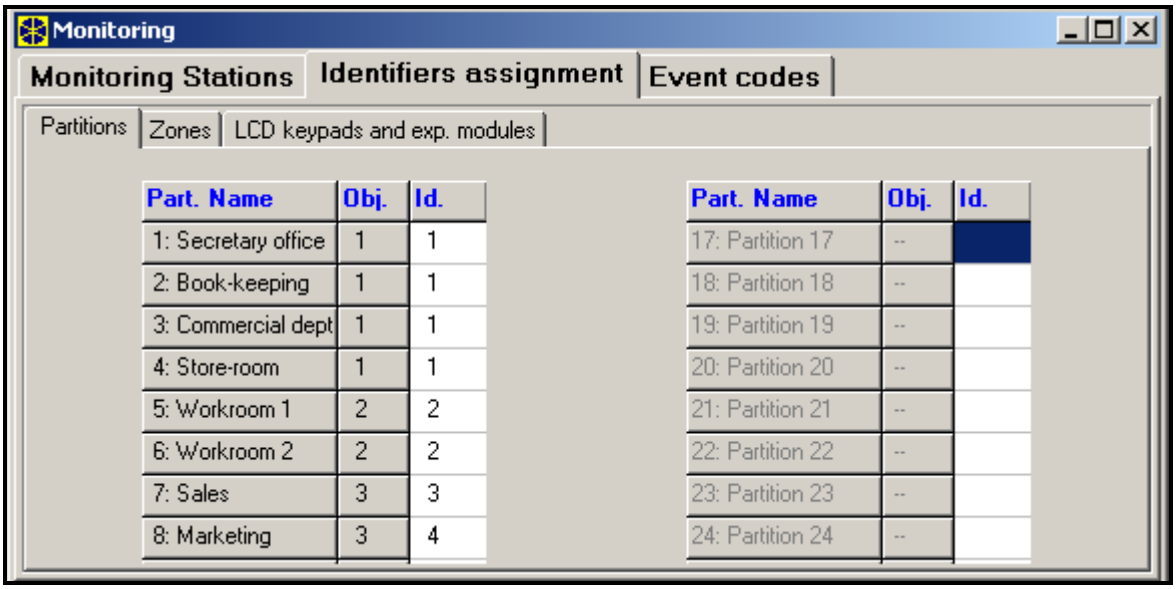
Dis. 17. Finestra di selezione del formato e di definizione degli identificatori.

- Per i formati ad impulsi ed Ademco Express, è necessario programmare i codici eventi. Vengono trasmessi solo gli eventi ai quali sono stati assegnati identificatori validi, (cioè, aventi almeno tre caratteri diversi da “0”) ed il cui codice sia diverso da “00”.
- Quando è stato selezionato il formato Contact ID, oppure SIA, vengono trasferiti gli eventi, la cui trasmissione avviene in formato impulsi, il codice programmato non ha rilevanza, poichè la centrale trasferisce i codici conformi al formato specificato.



Dis. 18. Tab per la regolazione del monitoraggio SMS, nella finestra “Monitoraggio”.

- Quando è stato selezionato il formato Contact ID (tutti i codici) oppure SIA (selezionato), non è più necessario per l'installatore programmare ogni codice evento, oppure assegnare gli eventi agli identificatori. La centrale trasferisce i codici, conformemente alla specifica del formato e alla suddivisione in partizioni effettuata.
- Per il formato SIA, si può programmare un identificatore di 6 caratteri. A questo scopo occorre abilitare l'opzione IDENTIFICATORE DI 6 CARATTERI (che è disponibile nelle opzioni avanzate di monitoraggio). L'identificatore di 6 caratteri, si compone di 2 parti: 2 caratteri prefisso e 4 caratteri identificatore.
- Nel caso del formato SIA, è possibile trasferire alla stazione di monitoraggio, a parte il codice evento, anche il nome e la fonte dell'evento (ingresso, uscita etc. etc.) ed il nome della partizione (richiede la programmazione delle relative regolazioni nelle opzioni avanzate di monitoraggio).



Dis. 19. Finestra per l'assegnazione di eventi di partizione agli identificatori.

Note:

- *È consigliabile indicare correttamente, a quante stazioni debbano essere inviati gli eventi.*
- *Il formato SIA, può essere utilizzato solo per il monitoraggio telefonico.*
- *Il monitoraggio GPRS, può essere realizzato attraverso la centrale INTEGRA 128-WRL e qualsiasi centrale della serie INTEGRA, alle quali sia collegato un modulo GSM-4S*

(firmware 4.11, oppure superiore) oppure GSM LT-2S (firmware 2.11, oppure superiore). In questo caso, il modulo GSM, deve essere collegato alla porta RS-232 della centrale (utilizzata come modem esterno). Se il modulo è collegato solo ai morsetti della linea telefonica della centrale (TIP e RING), le regolazioni GPRS, programmate per la centrale, vengono ignorate.

- *Il formato dei messaggi SMS, per il monitoraggio SMS (centrale INTEGRA 128-WRL) deve essere definito come richiesto dalla stazione di monitoraggio. Il formato dei messaggi SMS, programmato nella centrale, INTEGRA 128-WRL, di fabbrica corrisponde alle regolazioni originali della stazione di monitoraggio STAM-2 (firmware 1.2.0 oppure superiore). I simboli utilizzati in fase di programmazione del formato SMS, hanno i seguenti significati:*

  ● - *identificatore;*

  ↑ - *inizio/fine;*

  · - *codice evento;*

  ← - *ingresso/modulo/utente;*

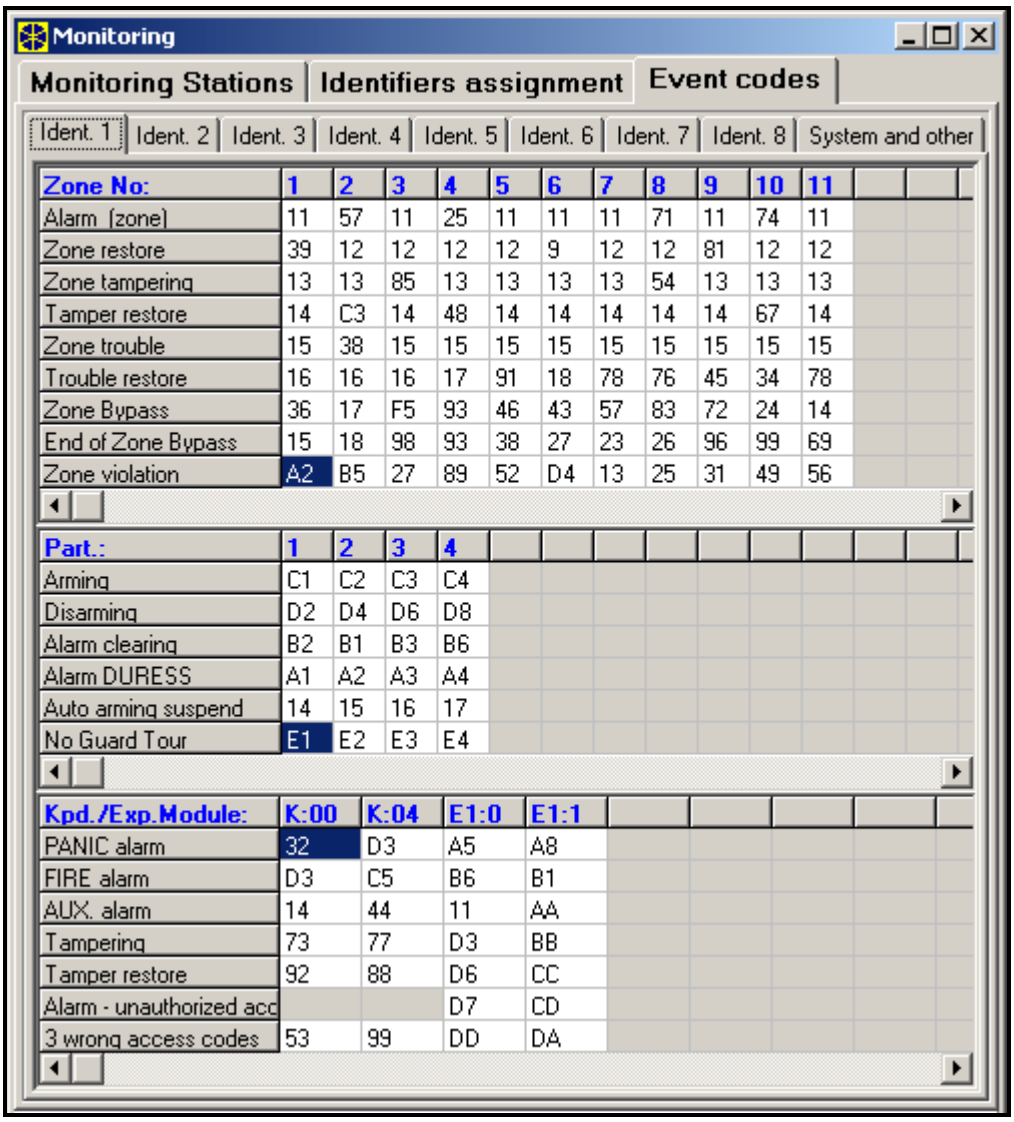
  → - *partizione.*

  Per i formati diversi da Contact ID, vengono trasferiti solo, l'identificatore ed il codice evento. Al posto delle restanti informazioni, vengono trasferiti punti interrogativi.

- *Dopo la scelta del formato Contact ID (selezionato), oppure SIA (selezionato), la centrale trasferirà solo quegli eventi, per i quali è prevista la possibilità di trasferimento in formato impulsi. Non tutti gli eventi possibili, hanno il loro corrispettivo in formato impulsi. La programmazione dei codici, per tutti gli eventi possibili nel sistema, richiederebbe che la centrale riservasse decine di identificatori.*
- *Nei formati Contact ID e SIA, ogni partizione ha il suo proprio identificatore. Conseguentemente, gli identificatori di partizioni non esistenti, non debbono essere programmati. Nel campo dell'identificatore di eventi di sistema (eventi di classe 6 e 8) va ripetuto l'identificatore della partizione "responsabile" per il sistema (ad es. la partizione nella quale è installata la centrale).*
- *Nei formati Contact ID (selezionato), oppure SIA (selezionato), l'assegnazione di, partizioni, ingressi, tastiere ed espansori agli identificatori, non deve rispecchiare la suddivisione del sistema in partizioni. Essenziale invece, è la programmazione di un valore diverso da "0". La centrale, trasferisce tutti gli eventi della partizione, con un unico identificatore, conformemente con la distribuzione degli elementi del sistema tra partizioni.*
- *Per la modalità STAZIONE 1 oppure STAZIONE 2 (e SOLO STAZIONE N, con entrambi i numeri inseriti), non va scelto il formato Contact ID (selezionato), oppure SIA (selezionato) per un unico numero e differenti formati per i restanti numeri.*

Nel formato impulsi, agli identificatori, vengono assegnati eventi singoli. Questo, fornisce la possibilità di un utilizzo ottimale dello spazio disponibile, utilizzato per i codici (8 x 225 codici = 1800 codici), gli eventi da partizioni piccole, possono essere raggruppati in un identificatore, invece alle partizioni grandi, vanno assegnati diversi identificatori.

I codici eventi vengono programmati dopo aver effettuato la suddivisione. Il programma DLOADX (e le corrispondenti funzioni di manutenzione) mostra tutti gli eventi assegnati ad un identificatore, il che facilita la corretta programmazione dei codici (la finestra codice evento, mostra solo i campi di quei codici, che verranno trasferiti con il dato identificatore, vedi il disegno 20).



Zone No:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Alarm (zone)	11	57	11	25	11	11	11	71	11	74	11
Zone restore	39	12	12	12	12	9	12	12	81	12	12
Zone tampering	13	13	85	13	13	13	13	54	13	13	13
Tamper restore	14	C3	14	48	14	14	14	14	14	67	14
Zone trouble	15	38	15	15	15	15	15	15	15	15	15
Trouble restore	16	16	16	17	91	18	78	76	45	34	78
Zone Bypass	36	17	F5	93	46	43	57	83	72	24	14
End of Zone Bypass	15	18	98	93	38	27	23	26	96	99	69
Zone violation	A2	B5	27	89	52	D4	13	25	31	49	56

Part.:	1	2	3	4
Arming	C1	C2	C3	C4
Disarming	D2	D4	D6	D8
Alarm clearing	B2	B1	B3	B6
Alarm DURESS	A1	A2	A3	A4
Auto arming suspend	14	15	16	17
No Guard Tour	E1	E2	E3	E4

Kpd./Exp.Module:	K:00	K:04	E1:0	E1:1
PANIC alarm	32	D3	A5	A8
FIRE alarm	D3	C5	B6	B1
AUX. alarm	14	44	11	AA
Tampering	73	77	D3	BB
Tamper restore	92	88	D6	CC
Alarm - unauthorized acc			D7	CD
3 wrong access codes	53	99	DD	DA

Dis. 20. Programmazione dei codici di monitoraggio per il formato impulsi.

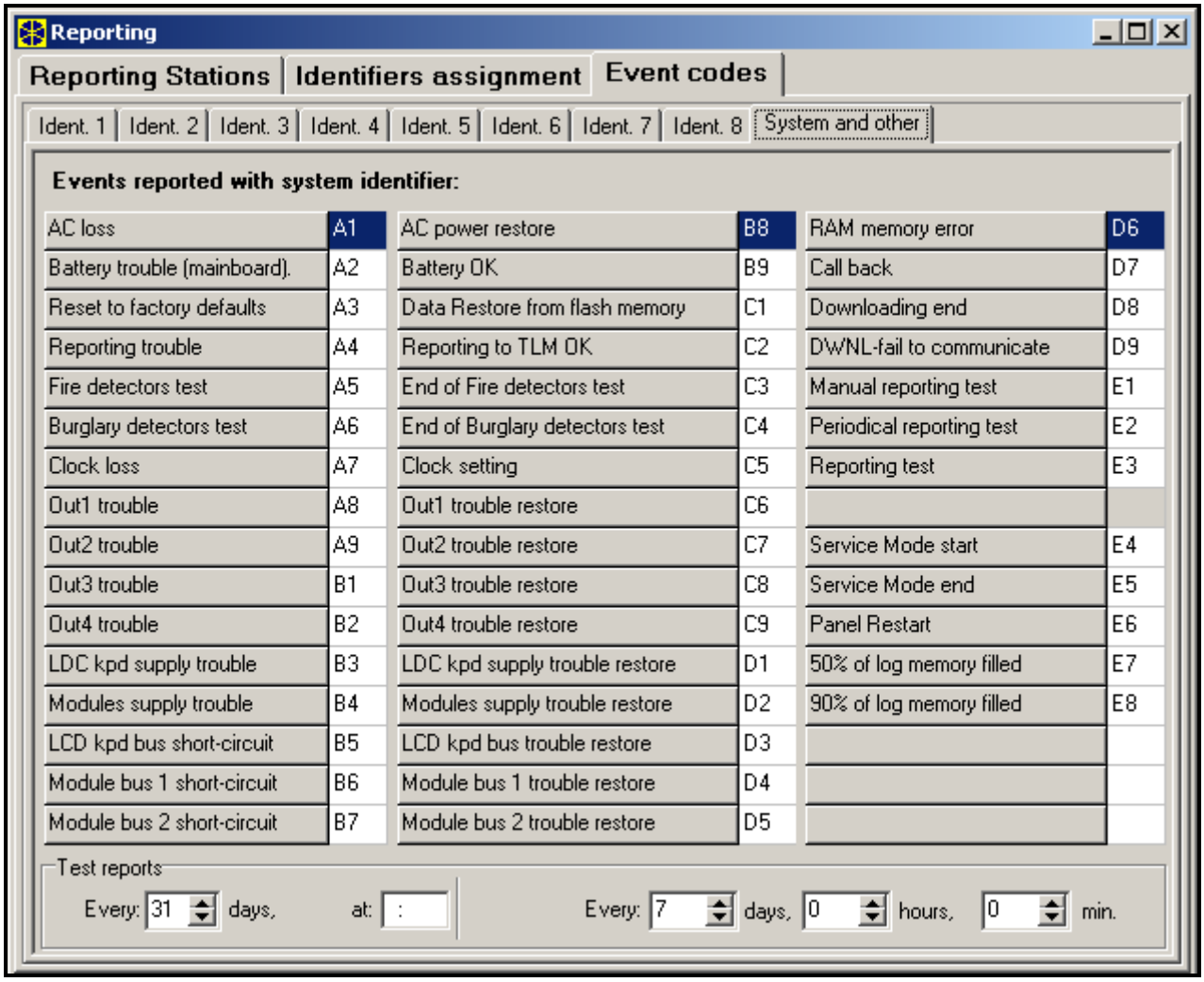
Gli eventi di sistema e le avarìe, vengono trasferiti con il loro identificatore. Il disegno 21 mostra gli eventi assegnati a questo identificatore.

Note:

- *L'evento, "Ripristino regolazioni", causato dalla modalità di manutenzione, ripristina le regolazioni di fabbrica. Un numero inviato in formato Contact ID, indica quali regolazioni sono state cancellate (0 – regolazioni della centrale, 1 – regolazioni codici).*
- *L'evento, "Errore della memoria RAM", informa di errori nelle regolazioni della memoria supportata con batteria da 3,6 V. Se le regolazioni vengono salvate nella memoria FLASH, la rilevazione dell'errore, forza la "Riaccensione modulo", che verrà seguita dal "Ripristino delle regolazioni".*
- *La "Riaccensione del modulo", avviene ad ogni allacciamento dell'alimentazione alla centrale.*
- *La centrale INTEGRA, offre due tipi di test di monitoraggio: la trasmissione dell'evento "Test periodico di monitoraggio" al tempo specificato e/o agli intervalli programmati. Una trasmissione addizionale, può essere iniziata con la funzione utente, se è stato programmato il codice "Test di trasmissione manuale".*
- *La funzione TEST DELLA STAZIONE XX (nel menu funzioni utente TEST), facilita il controllo della comunicazione con la stazione, accessibile dopo la programmazione dei numeri di telefono della stazione, dell'identificatore di eventi di sistema e del codice "Test di*

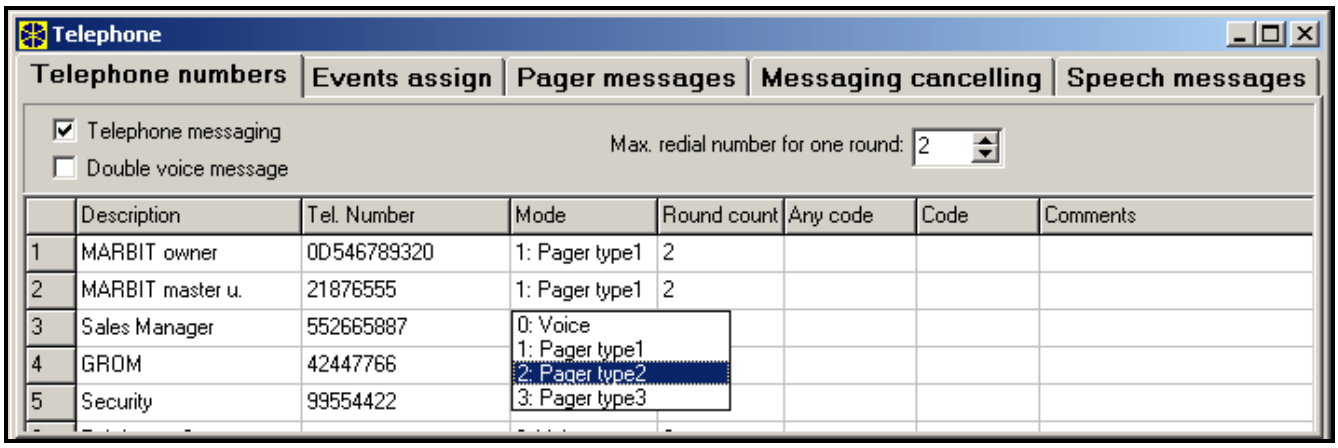
monitoraggio". Il richiamo di questa funzione, inizia il monitoraggio, attraverso il quale, la centrale mostra sulla tastiera la fase attuale della trasmissione ed i risultati del test.

- *I codici eventi mostrati nei disegni 20 e 21, sono presi a caso, come esempio di programmazione. Essi dovrebbero essere programmati, come raccomandato, dal personale della stazione di monitoraggio.*



Dis. 21. Codici degli eventi di sistema.

10. Messaggistica



Dis. 22. Programmazione dei numeri telefonici per la messaggistica.

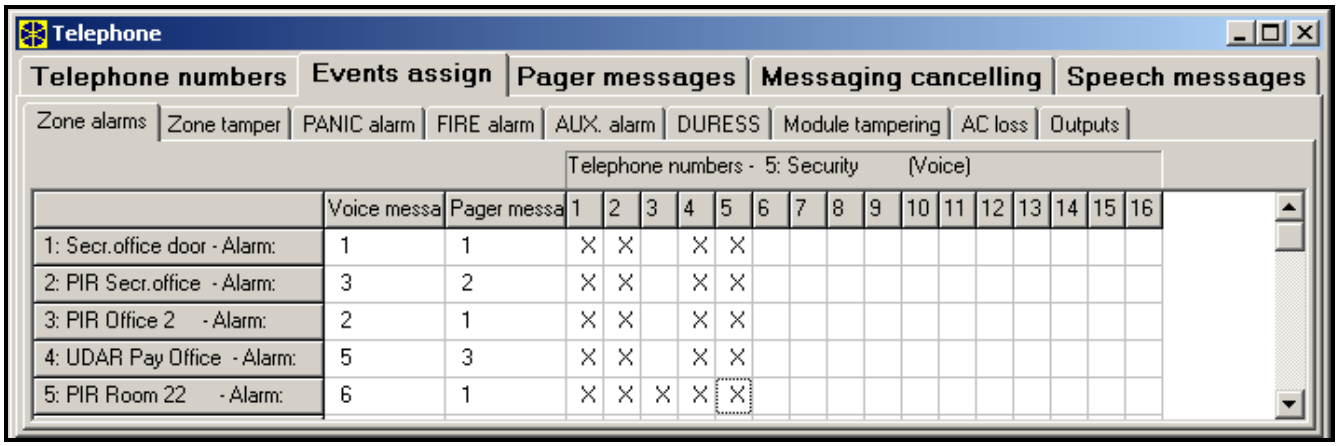
Tutte le centrali della serie INTEGRA, possono informare di eventi di sistema attraverso messaggi vocali (richiede il collegamento del sintetizzatore vocale) e messaggi testuali di tipo CERCAPERSONE. La centrale INTEGRA 128-WRL, può addizionalmente notificare, attraverso messaggi SMS. I moduli GSM, prodotti dalla società SATEL, offrono la possibilità di conversione dei messaggi di tipo CERCAPERSONE in SMS, questo abilita l'utilizzo di questi tipi di messaggi anche per le altre centrali della serie INTEGRA.

La messaggistica viene realizzata indipendentemente dal monitoraggio, ma il monitoraggio ha la priorità. Se durante il ricevimento dei messaggi, si verificano eventi, che la centrale deve riportare alla stazione di monitoraggio, l'evento monitoraggio sarà compreso tra questi.

Il numero di telefoni, ai quali viene diretta la messaggistica, così come il numero di messaggi vocali o testuali disponibili, dipende dalla grandezza della centrale.

10.1 Attivazione della messaggistica

1. Abilitare l'opzione MESSAGGISTICA TELEFONICA.
2. Definire il numero di tentativi di allacciare la comunicazione per volta (funzione RIPETIZIONI MASSIME PER VOLTA [QUANTITÀ DI RIPETIZIONI]). Sono programmabili i valori da 1 a 7.
3. Definire se il messaggio vocale deve essere emesso una oppure due volte, (opzione DOPPIO COMUNICATO).
4. Programmare i dati di almeno un telefono, al quale verranno inviati i messaggi:
   – nome (fino a 16 caratteri),
   – numero telefonico,
   – tipo di messaggio (messaggio vocale, messaggio di tipo CERCAPERSONE, oppure SMS),
   – numero di volte – quantità di prove effettuate dalla centrale, di notificare l'evento, al numero telefonico fornito, a meno che il ricevimento del comunicato non venga confermato. Sono programmabili i valori da 0 a 15. L'inserimento del valore 0 significa, che la notifica per il numero telefonico indicato è disabilitata.
   – modalità di conferma del ricevimento del messaggio vocale (se la persona che riceve il messaggio, deve confermare di averne preso conoscenza, selezionare l'opzione, QUALSIASI CODICE oppure inserire un codice di 4 cifre).



Dis. 23. Definizione della modalità di comunicazione degli allarmi dagli ingressi.

Note:

- *La centrale conferma il ricevimento del codice, con un segnale speciale. In caso di notifica di diversi eventi, il suono del segnale di conferma di ricevimento del codice, avrà un suono diverso, informando dell'attesa di ulteriori messaggi.*

- *Se il codice di conferma di ricevimento del messaggio, non è stato programmato, nè è stata abilitata l'opzione QUALSIASI CODICE, la centrale riconoscerà come conferma del ricevimento del messaggio, il sollevamento della cornetta dopo due squilli, e la comparsa di un qualsiasi suono.*

5. Registrare nel sintetizzatore vocale, il messaggio che deve essere utilizzato nella notifica (vedi il: manuale del sintetizzatore CA-64 SM).
6. Definire il testo dei messaggi CERCAPERSONE/SMS, che devono essere utilizzati nella notifica.
7. Programmare i parametri aggiuntivi per la notifica, attraverso messaggi di tipo CERCAPERSONE (TIPI CERCAPERSONE) oppure SMS (NUMERO DEL CENTRO SMS).
8. Assegnare agli eventi, che devono iniziare la funzione di notifica, i numeri dei corrispettivi comunicati vocali e messaggi CERCAPERSONE/SMS, (ASSEGNAZIONE EVENTI).
9. Definire di quali eventi, i numeri telefonici programmati, riceveranno notifica (ASSEGNAZIONE EVENTI).
10. Allo scopo di limitare i messaggi non necessari, definire i casi in cui, la notifica può essere cancellata (funzione CANCELLAZIONE NOTIFICA NELLE PARTIZIONI e CANCELLAZIONE NOTIFICA DOPO CONFERMA e l'opzione CANCELLAZIONE NOTIFICA TELEFONICA E CONTEMPOREANEA CANCELLAZIONE ALLARME).

11. Risposta telefonica e controllo remoto

La funzione di risposta telefonica, permette agli utenti della centrale, di ottenere informazioni sullo stato delle partizioni (inserimento, allarmi). Grazie alla funzione di controllo telefonico, gli utenti possono controllare in remoto, le uscite di tipo RELÈ TELEFONICO. I particolari relativi all'utilizzo di questa funzione, vengono descritti nel MANUALE UTENTE.

11.1 Attivazione della risposta telefonica

1. Abilitare l'opzione RISPOSTA VOCALE.
2. Definire le regole di risposta telefonica della centrale (funzione SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA e l'opzione DOPPIA CHIAMATA). Se è abilitata l'opzione DOPPIA CHIAMATA, telefonare alla centrale due volte. La prima volta, attendere il numero di squilli programmato e poi chiudere la comunicazione. Ritelefonare entro tre minuti e la centrale risponderà immediatamente.
3. Definire, se la funzione deve essere abilitata sempre, oppure solo quando le partizioni prescelte sono inserite, (funzione RISPOSTA ATTIVA CON PARTIZIONI INSERITE [CON PART. INSER.]).

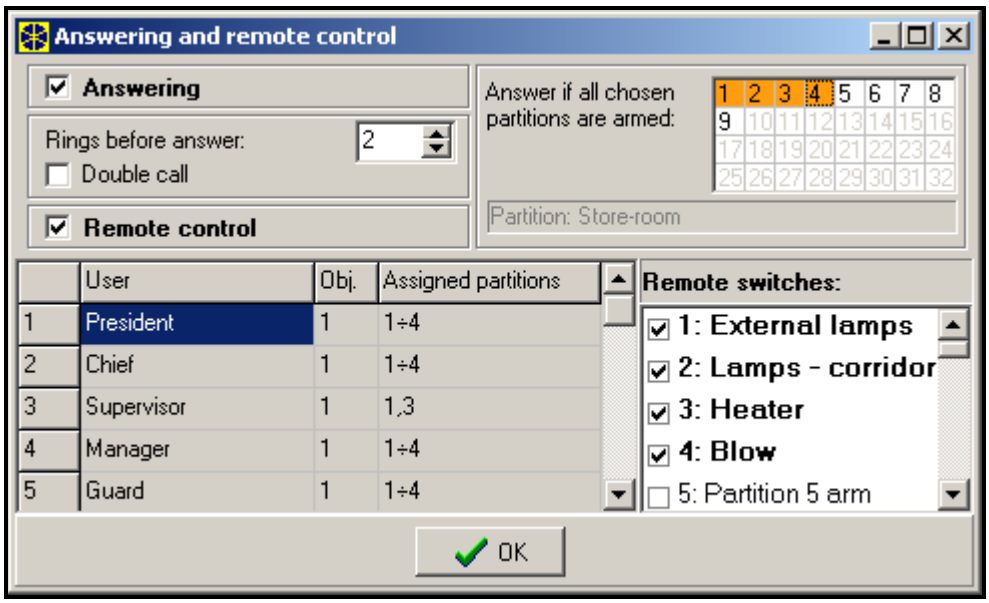
Nota: *Se è abilitata l'opzione RISPOSTA – MODEM, la centrale risponderà alle chiamate sia che le partizioni siano inserite, sia che non lo siano.*

4. Programmare i codici telefonici per gli utenti, che devono utilizzare la funzione (vedi: descrizioni funzioni UTENTI nel MANUALE UTENTE).

11.2 Attivazione del controllo remoto

1. Attivare la funzione di riposta telefonica. Gli utenti in possesso di codice telefonico, avranno accesso, sia alla funzione di riposta telefonica, sia alla funzione di controllo telefonico.
2. Abilitare l'opzione CONTROLLO TELEFONICO.
3. Programmare le uscite selezionate come di tipo RELÈ TELEFONICO (tipo 64-79 o 98).

4. Definire per ogni utente, i relè che potrà controllare. I relè possono anche essere assegnati ad utenti, che non posseggono un codice telefonico, ma che solo servendosi del codice telefonico possono avere accesso alla funzione di controllo telefonico.



Dis. 24. Definizione, di quali relè telefonici possono essere controllati dagli utenti.

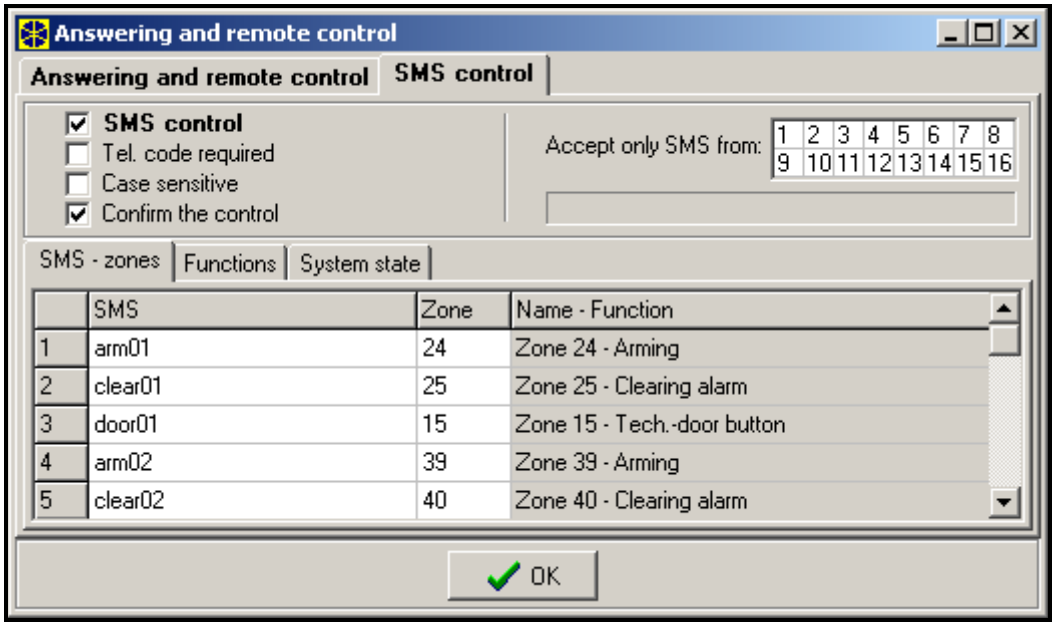
12. Controllo SMS solo INTEGRA 128-WRL

La Centrale INTEGRA 128-WRL, fornisce agli utenti una funzione di controllo attraverso messaggi SMS. Il ricevimento da parte della centrale, di un messaggio contenente il relativo comando, può risultare come violazione di ingresso, inizio della funzione selezionata, oppure trasferimento dell'informazione di ritorno sullo stato del sistema. In un messaggio SMS, possono essere inclusi diversi messaggi di controllo.

12.1 Attivazione del controllo SMS

1. Abilitare l'opzione CONTROLLO SMS.
2. Definire, se tutti gli utenti debbano essere abilitati alla funzione di controllo SMS, oppure se soltanto gli utenti in possesso di un codice telefonico (opzione RICHIESTO CODICE TELEFONICO). Nel secondo caso, programmare il codice telefonico per gli utenti, che devono utilizzare la funzione (vedi la: descrizione funzioni UTENTI nel MANUALE UTENTE). Nel corpo del messaggio SMS inviato alla centrale, a parte il comando di controllo, dovrà essere incluso il codice telefonico.
3. Definire, se la centrale deve analizzare il comando ricevuto, tenendo conto delle lettere maiuscole (opzione LETTERE MAIUSCOLE).
4. Definire, se la centrale deve confermare l'esecuzione del comando attraverso un messaggio SMS (opzione CONFERMA COMANDO). Se la centrale deve inviare un messaggio SMS, è indispensabile programmare il numero del centro SMS (vedi: capitolo TELEFONO GSM).
5. Se la centrale deve accettare solo comandi inviati da numeri telefonici definiti, effettuare la scelta di questi numeri (funzione CONTROLLO SOLO DA NUMERI SELEZIONATI [TEL. AUTORIZZATI]). La selezione va effettuata tra i numeri di telefono programmati per la messaggistica telefonica (vedi il capitolo: MESSAGGISTICA). Se non viene selezionato nessun numero telefonico, i messaggi di controllo, possono essere indirizzati a qualsiasi telefono.

6. Programmare il contenuto dei comandi di controllo ed assegnare, gli ingressi, le funzioni etc. etc. Possono essere definiti 32 comandi di controllo degli ingressi, 8 comandi di richiamo funzioni, e comandi dopo il ricevimento dei quali, la centrale informa sullo stato delle partizioni selezionate. Gli ingressi non devono necessariamente esistere fisicamente, ma è necessario programmare per essi, un tipo di linea diverso da “Non utilizzata” oppure “Secondo uscita”. Può essere programmato un qualsiasi tipo di reazione.


Answering and remote control
Answering and remote control
SMS control
SMS control
Tel. code required
Case sensitive
Confirm the control
Accept only SMS from:
1 2 3 4 5 6 7 8
9 10 11 12 13 14 15 16
SMS - zones
Functions
System state
SMS
Zone
Name - Function
1 arm01 24 Zone 24 - Arming
2 clear01 25 Zone 25 - Clearing alarm
3 door01 15 Zone 15 - Tech.-door button
4 arm02 39 Zone 39 - Arming
5 clear02 40 Zone 40 - Clearing alarm
OK

Dis. 25. Configurazione del controllo SMS.

Nota: *In fase di programmazione dei comandi di controllo, va ricordato che:*

- *il comando può includere fino a 16 caratteri,*
- *il comando non può includere segni diacritici o spazi,*
- *i comandi devo essere diversi (non si può utilizzare lo stesso comando per controllare due ingressi, due funzioni etc.etc.),*
- *il comando non può basarsi su contenuti definiti per un altro comando. In caso di comandi come “ingresso1” e “'ingresso 11” oppure “inserimento” ed “inserito”, la centrale non sarà in grado di eseguire il secondo domando.*

13. Controllo uscite dalla tastiera

Attraverso l'ausilio della tastiera LCD, si possono controllare le uscite di tipo COMMUTATORE MONO, COMMUTATORE BI, COMMUTATORE TELEFONICO, TENDA IN ALTO e TENDA IN BASSO. La modalità di utilizzo della funzione di controllo attraverso la tastiera LCD viene descritta nel MANUALE UTENTE.

Per iniziare la funzione di controllo occorre:

1. Programmare i parametri delle uscite di controllo (tipo, tempo operatività, polarità).
2. Selezionare la modalità di indicazione dello stato dell'uscita (standard, oppure stato di un'uscita prescelta).
3. Collegare i relativi dispositivi alle uscite, e collegargli i segnali corrispondenti (gli ingressi, che devono indicare lo stato dell'uscita, possono essere programmati come di tipo SECONDO USCITA, il che elimina la necessità di effettuare un collegamento e permette, l'utilizzo di ingressi virtuali).

4. Assegnare le uscite di controllo ai gruppi (possono essere creati 4 gruppi) e alle partizioni dalle quali, sarà possibile l'attivazione (i relè telefonici non sono assegnati alle partizioni).
5. Garantire il privilegio CONTROLLO, agli utenti che avranno accesso a questa funzione ed assegnare le partizioni alle uscite di controllo.
6. Se il controllo deve essere possibile, senza la necessità di inserimento del codice, abilitare per le tastiere prescelte, l'opzione CONTROLLO RAPIDO.

14. Conformità con i criteri CLC/TS 50131-3

Per soddisfare i criteri CLC/TS 50131-3 occorre:

- utilizzare codici di almeno 6 cifre, il che assicura per ogni utente del sistema, minimo 100 000 possibili codici. Il numero totale di combinazioni possibili, con un codice di 6 cifre, ammonta a 1 000 000, tuttavia, in pratica il numero effettivo è minore, considerando le combinazioni scelte da altri utenti e quelle non permesse perchè troppo semplici (del tipo 123456, 111111 oppure 111222). Il totale di codici disponibili, è determinabile nel seguente modo: $t=10^n$, dove n=numero cifre del codice.
- abilitare l'opzione BLOCCO TASTIERA DOPO TRE CODICI ERRATI
- abilitare l'opzione ALLARME DOPO 3 CODICI ERRATI per ogni tastiera e tastiera LCD
- programmare tutte gli ingressi effrazione, non situati sul percorso ingresso/uscita come di tipo 4 PERIMETRO
- per i rilevatori provvisti di funzione antimascheramento, collegare l'uscita di allarme in parallelo con l'uscita di segnalazione di prove di mascheramento e programmare il TEMPO MASSIMO DI VIOLAZIONE dell'ingresso in modo, che sia leggermente maggiore, della segnalazione di violazione sull'uscita di allarme del rilevatore
- abilitare l'opzione PRIORITÀ, per tutti gli ingressi, ad esclusione di quelli sul percorso ingresso/uscita
- abilitare le opzioni: AVVISA DI AVARÌE IN INSERIMENTO, PANORAMICA PRE-INSERIMENTO INGRESSI VIOLATI/BLOCCATI, NON INSERIRE SE MANOMISSIONE, NON INSERIRE SE AVARÌA ACCUMULATORE, NON INSERIRE SE AVARÌA, NON INSERIRE SE AVARÌA USCITE e NON INSERIRE SE AVARÌA MONITORAGGIO
- abilitare le opzioni: MEMORIA AVARÌE DA CANCELLARE, NON MOSTRARE ALLARMI SE INSERITO e LIMITE QUANTITÀ EVENTI
- il tempo di ingresso non dovrebbe superare i 45 secondi
- abilitare le opzioni: SOLO 3 ALLARMI e RITARDO MONITORAGGIO, per tutti gli ingressi effrazione
- abilitare l'opzione UTENTE NON BLOCCA, per le uscite manomissione, rapina e per gli ingressi allarme avarìe
- disabilitare l'opzione, ALLARME MANOMISSIONE SEMPRE ACUSTICO per tutte gli ingressi, tastiere e bus
- la scomparsa del comunicato d'inserimento, non dovrebbe aver luogo per un periodo maggiore di 180 secondi
- inserire un adeguato valore di correzione dell'orologio
- rendere impossibile l'inserimento rapido delle partizioni del sistema
- programmare un tempo di segnalazione, non minore di 90 secondi e non maggiore di 15 minuti
- programmare il tempo di ritardo, dell'avviso di avarìa dell'alimentazione AC, non superiore a 60 minuti

15. Storico degli aggiornamenti del manuale

Di seguito, vengono date le descrizioni delle modifiche apportate rispetto al manuale per centrale con firmware v1.04.

DATA	VERSIONE PROGRAMMA	MODIFICHE
2007-08	1.05	• Modificato il menu modalità di manutenzione (p. 8-31). • Aggiunte le informazioni relative alla modalità d'inserimento, che può essere attivata da timer (p. 54, 54). • Aggiunte informazioni sulla possibilità di programmare i valori delle resistenze per le configurazioni EOL e 2EOL nel caso di ingressi in espansori CA-64 E e CA-64 EPS (moduli di versione prodotti fino al 2007). • Aggiunte le informazioni sui nuovi tipi di linee supportate dalla centrale (p. 58). • Aggiunta la descrizione del parametro NUMERO IMPULSI (p. 58). • Aggiunta la descrizione del parametro TEMPO DURATA IMPULSI (p. 58). • Aggiunta la descrizione del parametro SENSIBILITÀ [MS] (p. 58). • Aggiunta la descrizione del parametro USCITA (p. 58). • Implementata la descrizione dell'ingresso con reazione di tipo RITARDATO INTERNO con informazioni relative allo sblocco del ritardo dalla tastiera INT-SCR-BL identificata nel sistema come INT-ENT (p. 63). • Implementata la descrizione relativa all'attivazione di un ingresso dalle partizioni e dalle tastiere partizionali (p. 69). • Implementata la descrizione relativa all'attivazione di un ingresso da un timer di controllo (p. 69). • Aggiunta la descrizione di attivazione di un ingresso attraverso la modalità di utilizzo del telefono (p. 69). • Implementata la descrizione relativa al blocco di un'uscita da timer (p. 70). • Aggiunta informazione sulla possibilità di controllo dell'uscita di tipo COMMUTATORE MONO attraverso timer (p. 71). • Modificata la descrizione dell'uscita di tipo 35. SEGNALAZIONE UTILIZZO TELEFONO (p. 72). • Aggiunta informazione sulla nuova opzione INSERIMENTO NON CONTROLLA TENDA per le uscite di tipo 105: TENDA IN ALTO e 106: TENDA IN BASSO (p. 76). • Implementato il capitolo MONITORAGGIO con informazioni relative al formato di trasmissione SIA (p. 83-88).
2007-10	1.05	• Implementata la descrizione del parametro della tastiera LCD INSERIMENTO VELOCE (p. 78).
2008-06	1.06	• Aggiunte nel manuale, informazioni relative alla centrale INTEGRA 128-WRL. • A causa della sostituzione, sulla scheda madre della centrale, della presa PIN-5 con la presa di tipo RJ, cambiato il disegno che illustra il collegamento del computer con la centrale (p. 4). • Modificato il capitolo MODALITÀ DI MANUTENZIONE "DAI PIEDINI" (p. 6). • Implementato il menu MODALITÀ DI MANUTENZIONE (p. 8-31). • Modificato ed implementato il capitolo PROGRAMMA D'INSTALLAZIONE DLOADX (p. 32). • Modificato ed implementato il capitolo PROGRAMMA AMMINISTRATORE GUARDX (p. 40). • Aggiunto il capitolo relativo alla programmazione del telefono GSM nella centrale INTEGRA 128-WRL (p. 41). • Aggiunto il capitolo relativo al sistema senza cavi, della scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL (p. 42). • Aggiunta informazione sul nuovo modo d'inserimento attraverso timer (p. 54). • Implementata la descrizione del parametro TEMPO USCITA DALLA PARTIZIONE (p. 54). • Aggiunta la descrizione della nuova opzione TEMPO DI USCITA INFINITO (p. 55). • Aggiunta la descrizione del nuovo parametro CONTROLLO TEMPO INSERIMENTO (p. 55). • Modificato ed implementato il capitolo INGRESSI (p. 56). • Aggiunta la descrizione della nuova opzione SENZA SEGNALAZIONE DI ALLARME IN TASTIERA (p. 60).

		• Aggiunta la descrizione della nuova opzione REGISTRAZIONE EVENTI SOLO SE ARMATO (p. 62). • Aggiunto il capitolo dedicato alle nuove funzioni che abilitano il testaggio dei singoli ingressi (p. 66). • Modificato ed implementato il capitolo USCITE (p. 67). • Aggiunta la descrizione della nuova funzione dell'uscita INDICAZIONE MANOMISSIONE (p. 77). • Aggiunto il capitolo dedicato alle nuove funzioni abilitanti il testaggio di singole uscite (p. 78). • Aggiunta la descrizione della nuova opzione tastiera CONTROLLO VELOCE (p. 81). • Modificato ed implementato il capitolo MONITORAGGIO (p. 83). • Modificato ed implementato il capitolo MESSAGGISTICA (p. 88). • Modificato ed implementato il capitolo RISPOSTA TELEFONICA E CONTROLLO TELEFONICO (p. 90). • Aggiunto il capitolo relativo al controllo operatività della centrale INTEGRA 128-WRL, attraverso messaggio SMS (p. 91). • Modificato il capitolo CONTROLLO USCITE DALLA TASTIERA LCD (p. 92).
2009-08	1.06 1.07	• Completato il menu della modalità di manutenzione (p. 8-31). • Modificato il capitolo di descrizione delle uscite e degli ingressi cablati, nel sistema ABAX (p. 44). • Modificate le informazioni relative all'operatività dei rilevatori senza fili nel sistema ABAX, in modalità attiva a passiva (p. 45). • Aggiunta l'informazione relativa alla configurazione del rilevatore senza fili, magnetico con ingresso a tenda AMD-102 (p. 46). • Aggiunta l'informazione relativa alla configurazione del rilevatore senza fili, di spostamento ARD-100 (p. 48). • Aggiunto il sotto-capitolo di descrizione dei principi di utilizzo delle resistenze, nelle configurazioni EOL e 2EOL, e della programmazione dei valori di queste resistenze (p. 59). • Modificata la descrizione dell'opzione SALVA NELLA MEMORIA EVENTI (p. 62). • Aggiunta la descrizione della nuova opzione NON MONITORARE LE VIOLAZIONI (p. 62). • Aggiunta la descrizione della nuova opzione SENZA EVENTO: TERMINE VIOLAZIONE (p. 62). • Aggiunta la descrizione della nuova opzione NON ATTIVO SE INSERITO (p. 63). • Modificata la descrizione della reazione di tipo 47 per gli ingressi. SENZA AZIONE DI ALLARME (p. 65). • Aggiunta la descrizione della reazione di tipo di reazione 63 per gli ingressi. AVARIA (p. 65). • Modificata la descrizione del tipo di reazione dell'ingresso 80. CONTROLLO PRE-INSERIMENTO (p. 66). • Modificata la descrizione della reazione di tipo 81 per gli ingressi. DISARMO (p. 66). • Aggiunta la descrizione della reazione di tipo di reazione 91 per gli ingressi. RILEVATORE DI MASCHERAMENTO (p. 66). • Aggiunta l'informazione sull'attivazione delle uscite dopo il ricevimento della trasmissione con l'informazione della batteria del telecomando bassa (p. 69). • Aggiunta le informazio nel sulle avarie segnalate dalle uscitecon la funzione 95. AVARIA MONITORAGGIO TCP/IP (p. 75). • Aggiunta l'informazione sulla nuova funzione dell'uscita 118. AVARIA DELLE BATTERIE DEI TELECOMANDI (p. 77). • Aggiunta la descrizione della funzione SENSIBILITÀ, disponibile per le tastiere INT-KLCDR-GR e INT-KLCDR-BL, con firmware di versione 1.06 (p. 82).
2009-09	1.07	• Aggiornata l'informazione contenuta nella dichiarazione di conformità (lato interno della copertina).

SATEL sp. z o.o.
ul. Schuberta 79
80-172 Gdańsk
POLONIA
tel. +48 58 320 94 00
info@satel.pl
www.satel.eu